



**Insedata
la nuova Consulta
per l'Emigrazione**

Servizio a pag. 3-4



**Varazzino di 100
anni: festa
anche a B. Aires**

Notizia a pag. 8



**I "garibaldini"
liguri sbarcati
nel 1860 a Marsala**

Manifesto a pag. 12-13



UN RUOLO CONCRETO GARANZIA DEL FUTURO

di FELICE MIGONE

Nel mio precedente editoriale su "Gens" avevo rivolto un particolare pensiero ai Liguri distanti dalla loro terra di origine ed avevo assunto l'impegno di adoperarmi affinché sentissero la nostra vicinanza in modo non solo ideale, ma concreto.

Ebbene, la possibilità di visitare nel mese di febbraio due Paesi del Sud-America, Uruguay ed Argentina, mi ha subito fatto comprendere quanto siano profondi i sentimenti che uniscono figli e nipoti di chi ormai molti lustri fa è partito dalla nostra Liguria.

Il sentimento, i ricordi, i racconti un po' annebbiati dal tempo hanno avuto un risvolto certamente importante negli incontri, ma con altrettanto interesse sono stati affrontati problemi ed aspetti, per così dire più "attuali", come la condizione socio-economica dei nostri conterranei nel loro Paese, e quale potrebbe essere il ruolo della madrepatria soprattutto per le nuove generazioni.

Infatti nel mondo di oggi le distanze sono quasi annullate, i problemi sono globali, l'economia non rispetta confini, i mezzi di comunicazione mettono in evidenza in tempo reale e con particolarità ogni situazione.

Credo sia maturo il tempo anche per noi - per la nostra Associazione - di assumere un ruolo propositivo, un ruolo che, pur tenendo vive le tradizioni e i legami, si occupi anche di problematiche legate a rapporti tangibili e concreti, per così dire socio-economici.

D'altronde il nuovo coinvolgimento dei nostri connazionali all'estero nelle scelte socio-politiche della madrepatria confermano una prospettiva assai interessante ed importante.

Queste considerazioni però non debbono generare equivoci o fraintendimenti; va precisato con forza che noi siamo e vogliamo fermamente essere apolitici; la nostra Associazione è ben al di sopra e non condizionata da qualsivoglia ideologia.

Ciò però non significa che non abbiamo delle istanze e delle esigenze da segnalare.

Come dicevo nel mio viaggio ho riscontrato una forte esigenza da parte soprattutto dei giovani, quei nipoti e pronipoti, che sull'onda dei racconti dei loro "vecchi", magari in "dialetto", vogliono approfondire e meglio conoscere la loro terra di origine.

Vogliono conoscerne i luoghi, vogliono scoprirne la cultura, vogliono capire le opportunità che a loro potrebbero offrirgli.

Ed ecco il nostro ruolo: come Associazione dobbiamo adoperarci affinché anche i giovani liguri possano visitare sempre più numerosi la Liguria e l'Italia, sollecitando l'impegno, che già in parte esiste, delle istituzioni sia culturali: università, e centri di cultura; sia pubbliche: Regione, Provincia, Comuni.

Naturalmente, come già dicevamo, ad ognuno il proprio ruolo, però il nostro entusiasmo e la solidità ventennale della nostra Associazione sono certamente, per quanti intendono avvalersene, un valore aggiunto.

A proposito di "ventennale esperienza", come ben noto, quest'anno celebreremo il nostro ventesimo anno di vita.

Sarà certamente un momento celebrativo, cercheremo di recuperare a ritroso la nostra storia, affinché le esperienze passate siano una solida base per il nostro futuro.

Sarà anche un'analisi del nostro possibile ruolo nella società di oggi, con le nuove esigenze e le nuove opportunità che, se sapremo cogliere, renderanno la nostra presenza sempre maggiormente utile ai nostri connazionali.

Tutto questo comunque sarà fattibile se sapremo interessare e coinvolgere le nuove generazioni, quale reale garanzia del futuro.

Non posso chiudere queste mie brevi considerazioni senza ringraziare. Tutti che, sia a Montevideo sia a Buenos Aires mi hanno accolto come un vecchio fratello.

Non chiamo nessuno per nome, non per paura di scordare qualcuno, ma perché erano e sono veramente tanti e tutti per me egualmente cari.

L'APPUNTAMENTO E' PER I GIORNI DAL 21 APRILE AL 1° MAGGIO

Ritorna Euroflora

Torna Euroflora con Genova dal 21 aprile al 1° maggio capitale mondiale della floricoltura con la nona edizione, appunto, di Euroflora. Ancora una volta la mostra che ebbe in primis, tra gli ideatori, il nostro ex Presidente Giuseppino Roberto si annuncia come spettacolo floreale unico al mondo per il messaggio che vuol trasmettere con le diverse specie esposte. In questo quadro floricoltori e florovivaisti sono protagonisti indiscussi per impegno e capacità che si esprimeranno attraverso la partecipazione a numerosi concorsi con un montepremi totale che sfiora i 420 mila euro. Premi speciali sono dedicati a Giuseppino Roberto, Silvina Donvito, Luigi Viacava ed Antonella Maticera personaggi che hanno fatto la storia della manifestazione. A questa nona edizione Gens Ligustica darà ampio spazio nel prossimo numero.



CALOROSA L'ACCOGLIENZA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

La visita in Uruguay di Claudio Burlando

La visita in Uruguay del presidente della Regione Liguria Claudio Burlando su invito del presidente dello Stato uruguayano, Vasquez Tabaré ha avuto un momento tutto particolare la sera del 20 febbraio con il pranzo che si è tenuto alla Casa degli Italiani, in Calle 8 Octubre. La riunione conviviale era incentrata sull'incontro con i nostri correghionali dell'Associazione dei Liguri d'Uruguay e con i rappresentanti della collettività italiana.

Per quanto sia superfluo sottolinearlo, si è trattato di un incontro molto caloroso, vissuto intensamente in un clima di rinnovato affratellamento tra quanti in terra d'America del Sud vi hanno onorato quella d'origine con la loro laboriosità, la loro intraprendenza, l'essersi soprattutto saputo integrare con la popolazione locale mantenendo sempre nella mente e nel cuore la terra natale.

Un avvenimento doppiamente importante per i "nostri" di Montevideo gratificati dalla presenza della massima autorità politica regionale e contemporaneamente da quella del nuo-



vo presidente internazionale dell'Associazione dei Liguri nel Mondo, Felice Migone, successore dell'indimenticabile Giuseppino Roberto, ed alla sua prima visita nella capitale uruguayana. Due presenze di spicco, da rimarcare, riconoscendo a quella del Presidente Claudio Burlando l'avallio ufficiale dell'operato della nostra Associazione a favore dei nostri correghionali nel mondo a partire dalle

Segue a pag. 16-24

LA VISITA

Originata dall'invito rivolto dal Presidente della Repubblica dell'Uruguay all'on. Claudio Burlando, Presidente della Regione Liguria, in considerazione dei forti legami di amicizia tra le due Comunità e dall'origine ligure di molti abitanti dell'Uruguay. Scopo della visita non soltanto quello di migliorare le relazioni formali ma quello di individuare canali di cooperazione concreti tra le due realtà che possano portare a scambi ed a investimenti reciproci identificando settori prioritari quali: Nuove tecnologie e Ricerca - Università - Commercio di prodotti agricoli - Porti - Turismo.

LA DELEGAZIONE

La Delegazione era composta da: on. Claudio Burlando, Presidente della Regione Liguria, dott. Giovanni Vesco, Assessore regionale all'Emigrazione; Ambasciatore Federico di Roberto, Consigliere diplomatico: dott. Franco Aprile e dott.ssa Clara Arena, di Liguria International; dott.ssa Laura Canale e dott. Iacopo Avegno, rispettivamente direttore e funzionario del Settore Affari Comunitari e Relazioni Internazionali.



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Felice Migone
felicemigone@hotmail.it

Vice Presidente Internazionale Vicario

Gianni Stagno
immstagno@mclink.it

Presidente Emerito
Edward Galletti

Vice Presidenti Emerite
Elsa Bonamico
Mara Catalano

Vice Presidenti
Giovanni Boitano
Carlo Birone

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Segretario Generale Aggiunto
Ferruccio Oddera

Tesoriere
Valerio Santagata

Revisori dei Conti
Giuliano Bandettini
Giancarlo Grillo
Edmondo Maggiali

Probiviri
Dario Casassa
Giovanna Meliconi

Consiglieri:

Marisa De Barbieri
Marina Cattaneo
Silvio Costa

Martino De Negri
Isabella Descalzo
Roberto Falcone

Fina Franchini
Marina Graziani
Remo Terranova

Alberto Mario Roccatagliata
Francesco Vignoli

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it
pagine web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00
c/c postale n° 13963160
c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione
ONLUS C. Fiscale 95095190104

Direttore editoriale
Felice Migone

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95
del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260

e-mail: graficalp@graficalp.191.it

Anno XVI n. 1/2006

Stampato in aprile 2006

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"
è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti.

TRA "ROMANTICI" E "MACCHIAIOLI"



Venerdì 10 febbraio 2006 un nutrito gruppo di nostri soci e simpatizzanti ha visitato a Genova la mostra "Romantici e Macchiaioli - Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea" allestita a Palazzo Ducale in occasione del bicentenario della nascita del Nostro. Due grandi scuole della pittura dell'Ottocento sono state presentate attraverso il gusto critico di Mazzini, che sull'argomento aveva pubblicato a Londra nel 1841 il saggio *Le peintures modernes en Italie*, dal quale sono stati tratti i commenti più significativi riportati sulle pareti dell'esposizione. La professoressa Patrizia Marica, che ormai da anni è la nostra guida esperta nella storia dell'arte, con la sua competenza e professionalità ha saputo aiutare il gruppo dei visitatori ad individuare e se-

guire il filo conduttore della mostra, vedendo come i pittori romantici e macchiaioli, contemporanei del Mazzini, hanno interpretato lo spirito e la sintesi di pensiero ed azione che caratterizza la filosofia e l'impegno del patriota genovese.

Nella foto, gentilmente scattata dal segretario generale aggiunto Ferruccio Oddera, il gruppo dei partecipanti, fra i quali al centro in piedi il presidente internazionale Felice Migone e accanto a lui seduto il segretario generale Giancarlo Ponte. Si riconoscono inoltre, in alto da sinistra, il consigliere Silvio Costa, Giovanna Meliconi, del nostro Collegio dei probiviri, la signora Migone, il consigliere Remo Terranova e consorte, in tenuta bianca la consigliera Isabella Descalzo, in basso a destra la signora Ponte.

L'IMPRESA ACONCAGUA AL "RITZ"



Lunedì 20 marzo alle ore 21 molta gente ha affollato a Genova-Albaro il Cinema Ritz di piazza Leopardi, dove il Club Alpino Italiano e l'Associazione Liguri nel Mondo presentavano una serie di bellissime diapositive a coronamento della "Spedizione Aconcagua", missione attuata nel dicembre scorso dagli alpinisti Armando Antola, Alessandro Bianchi e Mauro Mazzetti.

La sala era gremita e gli spettatori hanno goduto di una multivision a

cura di Mauro Mazzetti rivivendo dalla partenza all'arrivo in vetta la spedizione degli alpinisti genovesi, cui il nostro giornale ha dedicato l'intera pagina 12 del numero scorso.

L'eco di questa impresa è stata giustamente grande non solo a Genova ma in tutto il Mondo, molti Liguri hanno significato il loro entusiasmo e le loro felicitazioni per il Vessillo azzurro con il cigno bianco e la Croce di San Giorgio, nostro simbolo, che sventola sulla cima più alta delle Ande.

IMPOSTE: 5 x 1000 DESTINABILE ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

5 x 1.000: la nostra Associazione Liguri nel Mondo è stata inserita fra gli Enti Italiani ai quali i contribuenti possono destinare il 5 x 1.000 delle loro tasse. Tale scelta non determina maggiori tasse da pagare.

Per destinare il 5 x 1.000 all'Associazione Liguri nel Mondo i contribuenti devono apporre la loro firma nel riquadro corrispondente alla categoria "sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" indican-

do il codice fiscale: **95095190104**. In tal modo quanti intendono aiutarci possono contribuire alla realizzazione dei nostri programmi e progetti di cui condividono scopi ed ideali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Associazione Liguri nel Mondo

Via San Lorenzo, 23/9

16123 Genova

tel./fax.: 010/24.77.616

Indirizzo di posta elettronica:

info@ligurinelmondo.it

Sito internet: **www.ligurinelmondo.it**

Visite a mostre e gite

Questo il programma di incontri per visite a mostre ed escursioni approvato dal Direttivo:

Per il mese di aprile segnaliamo due mostre che riteniamo possano interessare ai nostri soci e che non necessitano di una guida per la visita:

● **Caffi e Genova. La percezione del paesaggio ligure a metà Ottocento** - dal 10 marzo all'11 giugno 2006 a Palazzo Reale, Teatro del Falcone, Via Balbi 10. Ippolito Caffi (Belluno 1809 - Lissa 1866) disegnò e dipinse bellissime vedute di Genova e delle Riviere, che sono esposte accanto ad altre vedute realizzate nello stesso periodo da artisti liguri e dai numerosi pittori che scelsero la Liguria come soggetto preferito. Orari di apertura: martedì e mercoledì dalle 9 alle 13.30, da giovedì a domenica dalle 9 alle 19.00; chiuso il lunedì (aperto 17 aprile, 24 aprile, 1 maggio). Costo del biglietto: intero € 5,00, ridotto € 4,00.

● **Vestire l'arte. Gli abiti scultorea di Roberto Capucci** - dal 1° aprile al 1° maggio 2006 nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa in via XX Settembre. La mostra, allestita per iniziativa dell'A.L.P.I.M. (Associazione Ligure per i Minori - ONLUS), che ne destinerà i proventi al finanziamento di progetti sociali da essa promossi a favore dei minori in difficoltà e delle loro famiglie, propone 81 tra le più geniali creazioni del Maestro. Queste opere sono considerate in tutto il mondo tra le espressioni più alte della creatività italiana, sia come trasposizione della moda in arte sia per la sofisticata artigianalità dell'esecuzione. Orario di apertura: tutti i giorni dalle 10,30 alle 20,00, il venerdì fino alle 23,00. Costo del biglietto € 8,00.

Entrambe le mostre sono state allestite in concomitanza con **Euroflora 2006** (22 aprile - 1° maggio) e ci piace ricordare che alla nascita e allo sviluppo di questa importante manifestazione internazionale, della quale Ge-

nova può andare giustamente orgogliosa, ha dato un contributo fondamentale Giuseppino Roberto.

★★★

Mercoledì 10 maggio 2006, ore 15,15 - GAM Galleria d'arte moderna di Nervi, via Capolungo 3 -Visita guidata della mostra **Ottocento in salotto. Cultura, vita privata e affari tra Genova e Napoli**. Seguendo il filo conduttore delle vicende biografiche, famigliari e culturali di Teresa Oneto, figlia di un ricco banchiere e commerciante genovese, e di suo marito Benedetto Maglione, napoletano di origine ligure, sono esposte opere d'arte, suppellettili ed altro materiale che ricostruiscono l'ambiente del salotto musicale che i coniugi ebbero a Napoli. Il costo del biglietto, che comprende anche la visita alla Galleria d'arte moderna, è di € 7,00; il costo della guida sarà come sempre a carico dell'associazione. **Prenotarsi entro giovedì 27 aprile**, telefonando in sede (alla segreteria telefonica dire: nome, Ottocento in salotto, numero di persone) o facendo un fax o una e-mail. L'appuntamento è presso la biglietteria della GAM, comodamente raggiungibile con i mezzi AMT.

★★★

Sabato 10 giugno 2006 - Escursione a **Tiglieto** in autopullman con partenza alle ore 8,30 da Piazza della Vittoria. Dopo l'incontro con il Sindaco in Comune e il pranzo al ristorante "L'Osteria della Valle", saremo guidati nella visita alla Badia, primo insediamento dei monaci cistercensi in Italia nell'anno 1120, recentemente restaurata: alla bellezza del manufatto architettonico si aggiunge il particolare fascino del sito nel quale è collocata. Il rientro a Genova è previsto per le ore 20,00 circa. Costo tutto compreso € 43,00. **Prenotarsi entro martedì 23 maggio**, telefonando in sede (alla segreteria telefonica dire: nome, Tiglieto, numero di persone) o facendo un fax o una e-mail.

★★★

Domenica 25 giugno 2006 a Favale di Malvaro si svolgerà la **46° Giornata degli italiani all'estero - Festa dell'emigrante**, con la consueta partecipazione di rappresentanti delle istituzioni liguri e di nostri coregionali provenienti da tutto il mondo. I soci che intendono partecipare all'intera giornata si mettano per tempo in contatto con la nostra associazione per prenotarsi.

Orario apertura Sede

Ricordiamo che la nostra sede è aperta di solito il martedì dalle 15,00 alle 17,00 e il giovedì dalle 10,00 alle 12,00, e dal mese di aprile 2006 anche il giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 18,00.

OSPITATA NELLA PRESTIGIOSA SALA DEL CAPITANO DELLO STORICO PALAZZO SAN GIORGIO DI GENOVA

Riunita la nuova Consulta per l'Emigrazione: lavoro, transfrontaliero, giuridico i suoi gruppi

I componenti sono in totale 34, dei quali 11 residenti all'estero - Il mandato è quinquennale

INSEDIATA DALL'ASSESSORE LUIGI VESCO

È con un sentimento di viva emozione che mi accingo a inaugurare i lavori della ricostituita Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria. Un'emozione importante che deriva principalmente dall'essere a diretto contatto con molte realtà dell'associazionismo ligure nel Mondo.

Ringrazio l'Autorità Portuale che ci ospita in questa splendida sala e tutti i presenti per la loro partecipazione a questa iniziativa che reputo veramente importante. La Consulta Regionale per l'emigrazione celebra, oggi, in un modo festoso e ufficiale i suoi trascorsi 25 anni di vita. Un quarto di secolo trascorso tra varie vicissitudini, alcuni momenti negativi ed altri entusiasmanti. Oggi il varo della nuova Consulta conferma l'attenzione della Giunta Burlando per le nostre radici storiche e per le migliaia di persone che, eredi soprattutto delle grandi migrazioni internazionali, non vivono in territorio italiano ma si sentono intimamente liguri.

Il primo impegnativo compito che la Consulta si deve porre è infatti quello di difendere e valorizzare la cultura ligure in tutte le parti del globo, compito che possiamo affrontare grazie all'attività delle nostre 42 associazioni riconosciute, impegnate nella promozione e nella diffusione della storia e delle tradizioni della nostra terra in tutti e cinque i continenti.

Penso sia giusto in questa sede sottolineare l'importante esperienza costituita dal mio recente viaggio in Uruguay con il Presidente Burlando, ospite del Presidente Tabaré Vazquez. Tale viaggio, che è stato concluso da me e da una piccola delegazione con una due giorni in Argentina, ha coinciso con la mia prima visita nel Continente Latinoamericano, e mi ha permesso di conoscere dal vivo una comunità di emigrati Liguri. L'emozione è stata profonda e travolgente, perché l'enorme distanza che mi divideva dal mio paese, non ha impedito al sincero affetto che la gente ci ha dimostrato di farmi sentire come a casa. Era sconvolgente a Montevideo come a Buenos Aires sentire persone che parlavano genovese. Una suggestione ancora più grande pensando alle storie personali ed alle vicissitudini che hanno portato i primi emigranti ad attraversare l'Atlantico per approdare in quella terra, meravigliosa per i suoi paesaggi e perché simbolo, per loro, di riscatto e di nuove opportunità.

Si possono leggere molti libri ma è difficile riuscire a capire cosa significhi realmente essere costretti a la-



GENOVA - Palazzo San Giorgio, Sala del Capitano: il tavolo della Presidenza mentre parla il nostro presidente Migone.

Nei giorni 1, 2, 3 e 4 marzo c.a. si è riunita in Genova la ricostituita Consulta regionale per l'Emigrazione della Regione Liguria per il quinquennio 2006/2010.

Nella solennità della Sala del Capitano dello storico Palazzo S. Giorgio, la seduta inaugurale si è svolta in un clima di fattività e di grande entusiasmo.

Il Presidente dell'Autorità portuale - ing. Giovanni Novi - ed il Viceprefetto vicario di Genova Dott. Fernando Buffoni - hanno portato ai Consultori il loro augurale saluto di buon lavoro significando che la loro presenza in quella sala era la continuità dell'impegno emigratorio della Repubblica di Genova.

E' stato dato lettura di un personale messaggio ai Consultori da parte del Ministro degli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia.

L'Assessore regionale alle Politiche attive del Lavoro - nonché Presidente della Consulta - Giovanni Vesco ha svolto una interessantissima relazione soffermandosi sulle attività svolte e sulle prospettive future che la Consulta dovrà svolgere (a fianco il suo intervento).

Il Vicepresidente della Giunta Regionale Massimiliano Costa ha portato il saluto del Presidente Burlando e l'impegno della Giunta nei confronti delle attività che la Consulta andrà a svolgere.

Si sono successivamente svolti gli interventi di rappresentanti di Enti ed Organismi che hanno collaborato ad iniziative della Consulta e precisamente:

- Per la Fondazione Cristoforo Colombo - il Presidente Mario Bozzo Sentieri - sulla ricerca denominata "Radici".

- Per il Centro di Studi Internazionali della Università di Genova il Direttore del Centro Dino Cofrancesco sull'impegno derivante dai Corsi Internazionali di Santa Margherita Ligure e delle Borse di studio offerte dalla Consulta in numero di 20.

- Per l'Unione Latina, la Direttrice dell'Ufficio di Roma Daniela Bellati per il Concorso "America Latinissima 2006" che interessa i giovani di sette Paesi del Sud America e che verrà intitolato ad Adolfo Ansaldo.

- Per l'Associazione di Viedma il Consultore Gianpaolo Carrea che ha relazionato, con grande emozione, sulla donazione fatta dalla Consulta di una strumentazione sanitaria unica in tutta la Patagonia e offerta all'Ospedale locale di Viedma.

- Per il Comune di Favale di Malvaro, il Consultore Giovanni Boitano ha relazionato sulla giornata, ormai regionale, dell'Emigrante e dell'impegno in essa profuso dalla Consulta stessa con la presenza dei Liguri Illustri e con la Istituzione del Premio "Radici".

Sulla base delle testimonianze e sulle bozze del Documento Programmatico si sono ulteriormente svolti i lavori dei giorni seguenti fino alla redazione del Documento Finale avvenuto alla presenza dell'Assessore Vesco.

Sono stati quindi nominati i gruppi di lavoro e precisamente:

- Il Comitato di Lavoro; il Comitato lavoro Transfrontaliero; il Comitato giuridico per la riforma della legge regionale.

E' stato confermato nel suo impegno il Vicepresidente della Consulta Giorgio Mancinelli.

QUESTI I 34 CONSULTORI

Questo, diramato dall'Ufficio regionale delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, l'elenco dei 34 Membri della Consulta per l'Emigrazione.

Ufficio: politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione

Elenco Membri della Consulta per l'Emigrazione

- 1 Gianandrea Agnelotti
- 2 Rodolfo Amadeo
- 3 Rodolfo Baffico
- 4 Emilio Balestrero
- 5 Alessandra Bartolozzi
- 6 Giovanni Boitano
- 7 Adriano Bonaspetti
- 8 Giacomo Canepa
- 9 Gian Paolo Adriano Carrea
- 10 Mauro Cassaglia
- 11 Marco Fontana
- 12 Santo Fortugno
- 13 Edward Galletti
- 14 Vittorio Gallo
- 15 Mariella Gerbi
- 16 Giustina Greco
- 17 Carmen Lavezzari
- 18 Salvatore Maio
- 19 Giorgio Mancinelli
- 20 Felice Migone
- 21 Lorenzo Moimare
- 22 Mario Montessoro
- 23 Laura Notarianni
- 24 Giovanna Pizzi
- 25 Don Stefano Plizzari
- 26 Luigi Ripandelli
- 27 Lucio Roncarati
- 28 Carla Siri
- 29 Francesco Surdich
- 30 Francesco Tuo
- 31 Marika Viano
- 32 Francesco Vignoli
- 33 Enrica Daniela Vitali
- 34 Daniela Zilli

n.b. I consultori in corsivo sono residenti all'estero

SCOMPARSA IMPROVVISAMENTE POCHI GIORNI PRIMA DELLA NUOVA SEDUTA INAUGURALE

Competenza e positivo fervore: così è ricordata Annamaria Rivano

di **GIORGIO MANCINELLI***

A pochi giorni dalla seduta inaugurale della Consulta regionale per l'Emigrazione è mancata improvvisamente Annamaria Rivano che della Consulta stessa ne faceva parte ininterrottamente fin dalla sua costituzione del 1979.

Parlare di Annamaria è parlare di una vecchia affettuosa amica che sapeva esaminare con particolare attenzione i problemi esposti e sapeva con tutta la sua obiettività dare

delle risposte le più pertinenti possibili.

Annamaria aveva, nel suo recente passato e anche oggi, avuto degli incarichi politici non indifferenti e li aveva assolti con grande serenità e responsabilità.

Pochi giorni prima mi aveva telefonicamente chiamato per valutare gli argomenti da esaminare nella riunione della Consulta e mi aveva incitato a portare avanti il mio impegno.

Della Rivano, nell'ambito dei la-

vori della rinnovata Consulta, ci mancherà il suo modo di porgere gli argomenti e di illustrare gli stessi con competenza e fervore.

I Liguri nel Mondo hanno perso una loro grande amica.

A Giuseppino, ad Adolfo, oggi, dobbiamo aggiungere Annamaria.

Ad Essi, a Lei, il nostro rammarrico e il nostro affettuoso rimpianto e ricordo.

**Vice Presidente Consulta regionale per l'Emigrazione*

Consulta per l'Emigrazione: l'Assessore rivolto alle Associazioni Liguri nel Mondo promette che non saranno lasciate sole

Segue da pag. 3

sciare tutto, la casa e gli affetti per partire verso un mondo sconosciuto, in cerca di maggior fortuna o anche solo di concrete possibilità di sopravvivenza. E, si sa, la vita di chi approda in un Paese straniero non è facile, non lo era allora come non la è oggi per quanti ancora devono fuggire dalla miseria, dalla fame e talvolta dalla guerra.

Questo è ciò che è successo tra la seconda metà del 1800 e gli inizi del secolo scorso, ciò che ha creato il vincolo inossidabile che ancor oggi lega l'Italia a molti Stati. Una lunga stagione di migrazioni internazionali che ha visto la Liguria due volte protagonista, sia perché molti figli della nostra terra hanno solcato l'Oceano, sia perché Genova è stata, nel Nord Italia, la porta principale di imbarco per tutti coloro i quali inseguivano il sogno di una vita migliore.

Tornando alle Politiche per l'emigrazione e al ruolo dell'Assessorato e della Consulta, mi preme evidenziare qualche risultato già raggiunto e qualche proposito per l'immediato futuro.

In occasione della recente crisi che ha duramente colpito l'Argentina, la Consulta era intervenuta creando alcuni piccoli fondi assistenziali presso le Associazioni che hanno contribuito alla risoluzione di diverse situazioni di difficoltà economica. Recentemente, poi, sempre attraverso l'associazione Ligure Argentina, è stato fatto dono all'ospedale di Viedma di un'apparecchiatura sanitaria per la dialisi, macchinario unico in tutta la Patagonia.

Nel corso del 2005, con un notevole sforzo economico è stato permesso alle nostre Associazioni di dotarsi delle necessarie attrezzature informatiche e entro quest'anno partirà il progetto denominato "Consulta on line", che si propone di collegare in via telematica tutti i Consulenti e le Associazioni attraverso la rete informatica della Regione.

Abbiamo realizzato in fase sperimentale un progetto denominato "Radici" orientato alla ricerca e all'individuazione degli emigrati liguri. Gli esiti di questo studio hanno portato all'individuazione di 10.700 nominativi di liguri eredi della diaspora partita negli 1840-1860 dalla Valfontanaabuona. Riteniamo che il CISEI, il Centro Internazionale di Studi sulla Emigrazione Ligure, importante ente voluto dall'Autorità Portuale, e realizzato grazie al sostegno di Comune, Provincia, Regione e Camera di Commercio, ma anche di Università, Curia Arcivescovile, Direzione Marittima della Liguria, Istituzione Musei del Mare e della Navigazione, Archivio di Stato e Soprintendenza archivistica, possa implementare ulteriormente la ulteriore ricerca per l'intero periodo 1815-1915.

Parlare di Associazioni significa necessariamente parlare di giovani. Va riconosciuta alla Consulta la preoccupazione costante per la tematica dei giovani ma non possiamo dimenticare che nell'abito delle nostre Associazioni è in corso un processo di totale invecchiamento che dobbiamo cercare di contrastare. Le Borse di Studio annuali dei corsi Internazionali di Cultura di Santa Margherita Ligure, dell'Università di Genova e del Concorso "America Latinissima" vanno nella giusta direzione.

E' opportuno ricordare anche che quest'anno per la prima volta, in occasione delle elezioni politiche, i nostri concittadini residenti all'estero sono chiamati a potersi esprimere direttamente per l'attribuzione dei seggi riservati alla circoscrizione estero, un'importante novità che attribuisce al loro voto un decisivo peso politico e responsabilità reciprocamente eletti ed elettori assicurando sempre maggiore attenzione alle tematiche migratorie.

Dal punto di vista del coordinamento su scala nazionale è stata molto apprezzata la partecipazione della delegazione ligure alla prima ed alla seconda Conferenza Permanente Stato-Regioni-P.A.-CGIE e credo opportuno sviluppare in futuro momenti di incontro e collaborazione con le altre Regioni.

Per quanto riguarda le iniziative culturali una speciale menzione merita un'idea locale, diventata progressivamente realtà regionale: la "Giornata dell'Emigrante" del Comune di Favale di Malvaro, giunta ormai alla sua 45ª edizione. Penso che dovrà trovare opportuni momenti di valorizzazione continuando anche la tradizione della premiazione dei Liguri Illustri.

Un impegno non da poco sarà poi rappresentato dalla situazione particolare dei lavoratori frontalieri del comprensorio di Ventimiglia che si muovono fra tre Stati: l'Italia, la Francia, paese comunitario e il

Principato di Monaco, extracomunitario.

Altra responsabilità della Consulta sarà poi quella di erogare, tramite i Comuni di residenza, il cosiddetto "Contributo di rientro" per ovviare alle prime necessità dei liguri che rientrano definitivamente dopo essere stati emigrati.

In tutto questo contesto non posso purtroppo esimermi dal segnalare l'ingente riduzione di trasferimenti di risorse dallo Stato centrale alle Regioni attuata dall'attuale governo di centrodestra.

In conseguenza di ciò anche le politiche dell'Emigrazione devono scontare il periodo di difficoltà per le finanze locali con cui la Giunta di cui faccio parte si è suo malgrado trovata a dover fare i conti.

Malgrado questo, è giusto segnalare che, comunque, abbiamo riservato a questo capitolo del bilancio stanziamenti sicuramente maggiori rispetto agli anni precedenti, anche in

previsione della prossima celebrazione dei 20 anni dalla nascita dell'Associazione dei Liguri nel Mondo, prevista per settembre.

In conclusione ritengo doveroso nominare tre amici che molto si sono spesi e hanno saputo fare per i Liguri nel Mondo ed ora purtroppo ci hanno lasciato: Giuseppino Roberto, Adolfo Ansado e, in questi giorni, Annamaria Rivano. A loro va una sincera gratitudine e il nostro affettuoso ricordo.

Alle nostre Associazioni sparse per il Mondo prometto che non saranno lasciate sole nella loro alacre dedizione alla Terra di Liguria.

Ai Consulenti, vecchi e nuovi, che dovranno diventare sempre di più i nostri ambasciatori nel mondo, porgo un augurio di fattivo impegno e di buon lavoro.

Anticipati ringraziamenti infine a tutti coloro che collaboreranno con la Consulta contribuendo al raggiungimento dei suoi scopi.

PUNTO D'INCONTRO TRADIZIONALE A Portofino Vetta cornice di classe



Nel programma di incontri sociali predisposto dal Direttivo della nostra Associazione per il 2006 non poteva mancare il tradizionale incontro di carnevale a Portofino Vetta. Quest'anno l'incontro si è arricchito della presenza dei membri della Consulta Regionale per l'emigrazione, provenienti dalle due Americhe, dall'Australia, dai vari Paesi europei e, ovviamente anche dalla Liguria, ospiti della nostra Associazione. Una serata, dunque, caratterizzata anche da un tocco di internazionalità nel segno di quella che è l'essenza della "Gens ligustica in Orbe". Accanto alla lingua italiana si sono sentiti il dialetto genovese con le varianti caratteristiche delle province liguri ed qualche frase tipica delle due americhe, quindi con toni tutti particolari, per lo scambio di conoscenze, opi-

nioni, confidenze, tipici di incontri tra gente dalle stesse origini, lieta dell'incontro che sia pur per breve tempo eliminava tutte le distanze delle diverse residenze. In tale atmosfera il neo presidente internazionale, Felice Migone, reduce da pochi giorni dagli incontri dei Liguri in Uruguay ed in Argentina, s'è detto lieto a nome di tutto il Consiglio associativo, di porgere il più cordiale saluto agli intervenuti con una sottolineatura alla simpatia ed amicizia per gli ospiti consulenti e per la presenza dell'Assessore regionale Vesco. La serata conviviale si è protratta in una atmosfera allietata, dopo la cena di gala a lume di candela e da fior di piatti tradizionali liguri, tra danze e musica coinvolgenti e con cuori e volti emozionati specie quando le note e le parole del "Ma se ghe pensu" hanno trascinati tutti nel canto.

ANGOLO ALTAMENTE SUGGESTIVO Alle "Cinque Terre" nel Parco modello



I Consulenti, su invito dell'Assessore Vesco, si sono quindi recati in visita guidata al Parco Naturale delle Cinque Terre dove sono stati ricevuti dal Presidente del Parco Franco Bonanini, che ha loro illustrato le caratteristiche del Parco e l'influenza di esso sulla economia locale.

Grazie a questo Parco modello agli effetti ambientali, i giovani ne sono rimasti attratti, riavvicinandosi alla tradizionale agricoltura, seguendo corsi di apprendimento e formazione restando legati al territorio ed ai suoi usi e costumi.

Nella sua concezione istitutiva il Parco amplia le proprie finalità curando sia il settore ospitale attraverso ristoranti, punti turistici e monumenti, sia l'arte. Sotto quest'ultimo aspetto un particolare arricchimento

è venuto dal pittore argentino Silvio Benedetto (i cui bisnonni vennero dall'Italia) che con uno dei tipici murali ha saputo simboleggiare la personalità e l'essenza della tenacia delle donne di queste terre, dei loro mariti forti e temprati, al pari di padri e figli. Cercato di capire quel valore simbolico, ed in certo qual modo emozionati, gli ospiti hanno ricevuto dalle mani del Presidente del Parco e dell'Assessore Vesco un omaggio contenente importanti riproduzioni di documenti fotografici e storici sul territorio delle Cinque Terre. Graditissimo anche il momento conviviale in un tipico punto di ristoro non lontano dalla famosa "strada dell'amore". Tutti in posa, infine per il tradizionale ricordo del gruppo fotografico.

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA - IL 26 APRILE UNA S. MESSA DI SUFFRAGIO

Mercoledì 26 aprile 2006, ore 18 - Nella chiesa parrocchiale dei SS. Nazario e Celso e S. Francesco d'Albaro in Genova, via Albaro 33, sarà celebrata, per iniziativa della nostra associazione e de A Compagna, una Messa di suffragio per Giuseppino Roberto, a un anno dalla sua morte.

Qui il ricordo di Gino Amoretti tratto dal bollettino "Adiperu".



Il prossimo 26 aprile ricorre il primo anniversario della scomparsa del nostro caro Presidente dell'Associazione Ligure nel Mondo, Giuseppino Roberto. La sua simpatia, umiltà e impegno nel lavoro rimarranno sempre vive nel cuore di tutti i liguri sparsi nel mondo.

Roberto, cuore ligure

Giuseppino è sempre stato un esempio di instancabile lavoro per la diffusione della cultura della nostra terra, un vero ligure, che ha percorso il mondo alla ricerca di coloro che sebbene emigrarono e trapiantarono le loro radici in altri paesi, mai dimenticarono l'amore per il luogo di origine, amore che è sempre stato trasmesso alle nuove generazioni, di cui il beneamato e compianto Giuseppino ne è stata viva testimonianza appunto.

Grazie a lui, i liguri nel mondo, per prima i giovani, hanno potuto ritrovare il legame con la terra dei loro antenati.

Il nostro bollettino vuole rendere omaggio a un grande uomo che è riuscito a riunire una grande famiglia mondiale, quella dei liguri nel mondo, quindi adesso possiamo dire guardando il cielo in segno di un suo ricordo: Grazie Giuseppino, grazie per tutto quello che hai fatto!

¡Gracias Giuseppino!

El próximo 26 de abril se cumplirá el primer aniversario de la desaparición de nuestro querido Presidente de la Asociación Ligure en el Mundo, Giuseppino Roberto. Su simpatía, humildad y empeño en el trabajo permanecerá siempre vivo en el corazón de todos los ligures esparcidos en el mundo.

Giuseppino siempre ha sido un ejemplo de incansable labor en la

diffusión de la cultura de nuestra tierra, un verdadero ligure, que ha recorrido el mundo a la búsqueda de aquellos que si bien emigraron y traspantaron sus raíces en otros países, nunca olvidaron el amor por el lugar de origen, amor que siempre ha sido transmitido a las nuevas generaciones, de quienes el querido y recordado Giuseppino fue un vivo testimonio.

Gracias a él, los ligures en el mundo, sobre todo los jóvenes, han podido reencontrar el ligamen con la tierra de sus antepasados.

Nuestro boletín quiere rendir un homenaje a un gran hombre que logró reunir una gran familia mundial, aquella de los ligures en el mundo, por tanto ahora podemos decir mirando al cielo en su recuerdo. ¡Gracias Giuseppino, gracias por todo lo que has hecho!

FU SOCIO FONDATORE



Renzo Bevegni nel ricordo

di Gianni Stagno

In questi giorni è mancato nella sua Sant'Olcese, dove era nato e aveva sempre vissuto, il nostro Socio Fondatore e amico carissimo, Renzo Bevegni.

Già malato anni addietro, aveva superato con grande sofferenza e coraggio, l'oltraggio della malattia che si è riproposta dopo molti anni, vincendo questa volta la sua battaglia.

Renzo aveva 62 anni, è stato un uomo straordinario, un ligure che ha rappresentato in maniera perfetta le virtù e forse anche i difetti di noi genovesi, leale, corretto, attivo, molto intelligente, è stato funzionario molto apprezzato della Banca Carige, ma è stato soprattutto un uomo ricco di umanità e di poesia, doti queste non disgiunte da un straordinario efficientismo.

Come poeta ha lasciato un libro e molte poesie, ricche di profonda sensibilità e di richiamo ai valori liguri.

Come pittore ha lasciato disegni e pitture apprezzabili e come amante della musica, è stato un promotore di tutte le iniziative prima di Sant'Olcese e poi di realtà più importanti e significative.

Nel 1978 per sua iniziativa e per quella di Mario Poggi, fu fondato il coro Ursicinensis, molti giovani soprattutto di Sant'Olcese guidati e istruiti da Renzo Bevegni hanno rappresentato una realtà artistica e musicale di grande rilievo, prestando prima i servizi liturgici nella parrocchiale di Sant'Olcese e poi intervenendo per numerosi anni alla messa di mezzanotte al Santuario Nostra Signora della Guardia.

Il coro è stato invitato in chiese e santuari per grandi solennità e ha suonato più volte nei Liguri nel Mondo in Italia e all'estero.

In viaggi indimenticabili Renzo Bevegni ha organizzato tournée del coro negli Stati Uniti, in Canada e in Sudamerica.

Memorabile è stata la tournée negli USA con vari concerti: a Philadelphia Seattle (Cattedrale San Giacomo) a San Francisco (Chiesa di Saint Peter and Paul) a Santa Rosa (Burbank Center) a Moraga, Berkeley Sacramento (Cattedrale) e varie tappe a New York, Washington e Los Angeles.

Renzo anche in questi viaggi ha incontrato e conosciuto tanti liguri, diventati poi soci della nostra Associazione dei quali è stato Socio Fondatore e saggio consigliere. Lo ricordiamo commosso, fieri di averlo conosciuto e aver avuto fra noi il conforto della sua intelligenza e della sua capacità.

Rinaldo Magnani: mezzo secolo da protagonista

Colto da improvviso malore il 1° febbraio a Palazzo Tursi, mentre partecipava ai lavori del Consiglio comunale, di cui faceva parte, è improvvisamente morto Rinaldo Magnani. Nato nel 1930 era stato per circa mezzo secolo protagonista della vita politica ed amministrativa di Genova e della Liguria. Ed ha anche legato il proprio nome all'interesse per i liguri sparsi nel mondo, divenendone - quando reggeva le sorti della Giunta regionale ligure - loro ambasciatore con la nomina a presidente onorario dell'Associazione appena fondata da Roberto Montefiori, suo primo presidente. Una nomina ricordata e testimoniata da "I Liguri nel mondo - Il giornale per chi ha nel cuore la Lanterna" che ha preceduto il nostro attuale *Gens Ligustica in Orbe* e del quale riproduciamo in questa occasione la prima pagina del suo terzo numero, datato luglio-agosto 1986. In quell'anno Rinaldo Magnani figurava come il primo ed unico italiano nella Commissione USA Columbus: importante punto di riferimento per tutto quanto riguardava l'Italia in vista del cinquecentenario della grande impresa colombiana.

La sua vita di lavoro e politica iniziò negli anni cinquanta del secolo scorso, quale Console della Compagnia portuale dei carenanti ed al porto fu legato fino a quando tornò quale ultimo presidente del Consorzio autonomo, nel difficile periodo in cui successivamente si trasformava in Autorità Portuale. Il periodo frammezzato fu quello più intenso della sua vita politico-amministrativa: responsabile della Federazione genovese del



Nella foto Rinaldi Magnani, presidente della Regione Liguria durante uno dei suoi molti viaggi negli Stati Uniti come ambasciatore della Liguria. Viaggi ai quali va aggiunto, per l'America del Sud, quello nel 1986 effettuato in Argentina, prime visite all'estero di un Presidente della Regione.

Partito socialista, membro del Comitato provinciale e regionale del partito stesso, presidente dell'Istituto per le Case popolari, vice-presidente dell'Azienda municipalizzata dei Trasporti, presidente della Provincia di Genova, consigliere ed Assessore regionale. Quindi presidente della Giunta regionale e Rappresen-

tante dell'Italia nel Comitato internazionale, come avevamo detto poco sopra, per le Celebrazioni Colombiane. Lasciato Palazzo San Giorgio, la nomina a presidente onorario del Voltri Terminal Europa, rimanendo un preciso punto di riferimento per l'attività delle banchine portuali. Ultimissimi incarichi nel Consiglio re-

gionale e poi in quello comunale come rappresentante di Forza Italia. Un curriculum, il suo, contraddistinto da un pregio che è di pochi, come può testimoniare chi gli è stato vicino: quello di presentarsi sempre preparato sugli argomenti da dover affrontare di volta in volta e nelle più diverse occasioni.

Walter Bozzi, Sindaco di Pieve Ligure, una personalità di spicco

di FELICE MIGONE

Sabato 4 marzo le bandiere del Comune di Pieve Ligure - Ente associato ai "Liguri nel Mondo" sono state abbrunate per la prematura scomparsa del Sindaco Walter Bozzi. Entrato in Amministrazione nel 1990, vi è rimasto ininterrottamente ricoprendo varie cariche:



Consigliere, Assessore, Vice Sindaco, sino a succedermi dal giugno 2004 nella carica di Sindaco.

Legato a Walter Bozzi da una profonda e fraterna amicizia, lo ricordo così: il nostro rapporto si è consolidato grazie ad una lunga frequentazione sia nel mondo del lavoro - abbiamo passato quasi quarant'anni assieme nella stessa Azienda - sia nella comune esperienza amministrativa alla guida del Comune di Pieve Ligure. Un rapporto che si è trasformato in profonda amicizia.

Amo ricordarlo soprattutto per il suo grande rigore morale e la sua intrinseca riservatezza e serietà. Tre, a mio dire, sono stati i capisaldi della sua vita: **La famiglia** nel senso più alto del valore cristiano, coniugato con i valori sociali, quale imprescindibile punto di riferimento per una società sana; di qui il suo costante impegno nella vita pubblica. **L'amicizia** ricercata e praticata con semplicità, attraverso la pratica del confronto, mai dello scontro con la fermezza delle sue idee, ma sempre

aperto alla comprensione e al dialogo. Ed infine **La sua grande passione** Lui, uomo di mare, amante del mare, ma innamorato della montagna. Quella montagna che ti aiuta con i suoi profondi silenzi a raccoglierti in te stesso.

Pensando a lui, pensando alla sua passione, ai suoi monti, mi viene alla mente un pensiero di Goethe, pensiero dedicato alla "guida": "I monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi" Questo sei per me, pe noi, amico Walter.

Visita a Genova dei liceali cileni della scuola italiana di Copiapo'

Il giorno 4 marzo sono giunti a Genova, per una visita alla nostra città, un gruppo di 22 liceali, della Scuola Italiana di Copiapo' Cile.

Tra loro i giovani Alessandra Piazzoli Ghiglino e Gino Ghiglino Pedemonte, originari di Serra Riccò.

Gli studenti sono stati accolti al loro arrivo all'Hotel San Biagio di San Quirico, dal nostro Consigliere Martino De Negri e dall'Assessore alla Cultura del Comune di Serra Riccò signor Tomaso Richini, accompagnato dalle bibliotecarie signore Adelaide Poggi e Marina Baglietto. Ai giovani, originari di Serra Riccò, l'Assessore ha donato, per la loro sede del Centro Ligure in Copiapo', una riproduzione della "Tavola Bronzea"; il più antico reperto storico (117° A.C.) che testimonia la dominazione Romana sui nostri territori.



A tutti i ragazzi, l'Assessore ha donato inoltre un cappellino del Gruppo sportivo Serra Riccò ed un guidoncino dello stesso gruppo.

Nel frattempo la nostra Sede ha ricevuto entusiastici ringraziamenti sia dalle associazioni del Cile sia dal Governatore Rodolfo Baffico.



Un momento dell'incontro nella sala del San Biagio: Martino De Negri - Adelaide Poggi - Alessandra Piazzoli Ghiglino - L'Assessore Tomaso Richini e Gino Ghiglino Pedemonte.

L'Assessore Richini intrattiene gli studenti nella sala del San Biagio.

Rinviato il viaggio in California

Le nuove disposizioni del Dipartimento degli USA per l'immigrazione, hanno creato difficoltà per quanti intenzionati a partecipare al viaggio in California e non ancora in possesso del passaporto elettronico di recente rilascio o del visto B2.

A malincuore si è rinunciato al progetto con rammarico di tanti e soprattutto degli amici californiani.

Il viaggio certamente si farà anche se ancora non è stata stabilita la data che, tempestivamente, verrà comunicata a tutti i Soci.

Foto Assemblea di Recco

Il servizio fotografico pubblicato sul nostro numero scorso durante la giornata dedicata all'Assemblea generale ed alla cena conclusiva è stato effettuato dallo Studio Jolly Verdacchi Fotografi di Genova, Via Pisacane 29 F, telef. 010.543878. Tanto abbiamo già comunicato a chi ce ne aveva già fatto richiesta. Aggiungiamo, per eventuali altri interessati il relativo sito Internet cui rivolgersi: www.jollyverdacchi.it.

Campanari di Liguria

Ci ha scritto il sig. Luca Dellacasa dicendosi desideroso di poter inviare alle nostre Associazioni nel mondo il link al suo sito appena uscito sulla tradizione del suono manuale delle campane in Liguria, chi è: www.battagliardicorde.it

Diamo alle nostre Associazioni eventualmente interessate l'indirizzo e-mail del sig. Della casa: hasseOvodafone.it

PREZZI SPECIALI PER I LIGURI NEL MONDO

"Casa del Pellegrino" al monte della Guardia

Il Santuario Nostra Signora della Guardia, sul Monte Figogna (804 metri s.l.m.), con vista panoramica unica (dalla Corsica al Cervino), detto anche monte della "Guardia", santificato dalla visita della Madonna a un contadino del luogo, Benedetto Pareto, il 29 agosto 1490, è stato totalmente rinnovato nelle strutture che completano la grande Chiesa, con lavori dedicati all'accoglienza del Pellegrino, dei turisti e ospiti.

Oggi, oltre ad un Centro Congressi, al Convivium, alla Casa del Pellegrino, vi sono camere accoglienti con servizi, tutte molto belle che possono offrire un'ampia ospitalità.

La nostra Associazione ha concordato con la "Cooperativa Chiara Luce" che gestisce l'intero complesso, speciali prezzi per tutti i Liguri e gli Amici della nostra Associazione.

I prezzi particolarmente convenienti sono:

40,00 euro per persona al giorno con trattamento di pensione completa

35,00 euro per persona al giorno con trattamento di mezza pensione

25,00 euro per persona al giorno con



trattamento di pernottamento e prima colazione

Per accordi rivolgersi alla nostra Associazione o direttamente a:

CASA PER FERIE N.S. DELLA GUARDIA - Gestione: Chiara Luce Soc. Coop. a r.l. - Piazza Santuario della Guardia, 4 - 16014 Ceranesi (GE) - Tel. 010 7235.877 - 010 7235.875 - fax. 010 7235.725 - E-Mail: coop.chiaraluce@libero.it

La Diocesi di Genova per l'America Latina

Sul tema "La Diocesi di Genova e la cooperazione missionaria - La Diocesi di Genova e l'America Latina" il 17 febbraio scorso si è tenuto un incontro alla Sala Quadrivium di Genova, presente il Cardinal Tarcisio Bertone, per illustrare ciò che la Diocesi stessa ha fatto e sta facendo per le Missioni in particolare per l'America Latina dove è presente a Santo Domingo dal 1992 ed a Cuba dove da qualche mese ha inviato due suoi Sacerdoti: don Marino Poggi, ex Parroco di Castelletto e don Fedele

Tavella della Diocesi di Chiavari. Due filmati di mezz'ora ciascuno hanno efficacemente presentato l'opera intrapresa dai due sacerdoti. Da Cuba il reportage è stato "girato" da don Tavella mentre da Santo Domingo le immagini sono state documentate dal giornalista della sede di Genova della Rai, Tarcisio Mazzeo, documentario poi ampiamente trasmesso dalle reti nazionali ed in particolare da Rai 1, TV 7 e dal Telegiornale regionale ligure in una serie di cinque puntate.

Maggio culturale con la Dante Alighieri

In collaborazione con la Società Dante Alighieri, Vi segnaliamo alcuni eventi che si terranno nel prossimo mese di maggio, ai quali siete tutti invitati a partecipare.

Venerdì 5 maggio ore 15,30 a Villa Imperiale, il "Dir Bene di Staglieno", in collaborazione con la IV Circoscrizione Valbisagno, con la partecipazione del Prof. Giovanni Meriana, del Direttore dell'Archivio Storico del Comune di Genova Professoressa Raffaella Ponte, del Presidente della Dante Prof. Francesco De Nicola, della Professoressa Franca Di Caprio Francia, Vice Presidente della Dante e scrittrice.

L'incontro prevede lettura di poesie dialettali di Maria Vietz e l'esecuzione di canzoni di Cappello, Carbone, De Andrè ecc. e Fratelli d'Italia di Michele Novaro a cura dell'Associazione Zenantiga.

Lunedì 8 maggio ore 17 nella sala della Fondazione Carige di Via D'Annunzio, il Prof. Francesco De Nicola Presidente della Dante, presenterà la pubblicazione da parte della Dante stessa, di due importanti volumi "Lorenzo Benoni di Giovanni Ruffini" e una guida di Liguria Risorgimentale offerta agli studenti del ginnasio e dei licei delle quattro province liguri.

Lunedì 15 maggio ore 16 al Liceo D'Oria, giornata della Dante dedicata ai "200 anni dei sepolcri" con lettura del poeta Giuseppe Conti e dell'attore Enrico Campanati

Sabato 20 maggio ore 17 a Lavagna Sala Comunale, incontro su Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, "Le poesie", con la partecipazione del Prof. Ciquito dell'Università di Pisa.

Zirandea Arte&Natura si esprime con i fiori



Zirandea Arte&Natura si propone di organizzare diverse iniziative riguardanti il mondo dei fiori che viene chiamato a dialogare con quello dell'arte.

"Ziran" nella lingua cinese significa "spontaneità" ed è in questo contesto che si inseriscono le iniziative di questo gruppo di giovani di cui è responsabile l'Arch. Rosangela Mammola.

In occasione di Euroflora 2006 "Zirandea Arte&Natura" organizza:

- a Cogorno un allestimento floreale e multimediale negli spazi esterni del Borgo in collaborazione con la Floralie dei Fieschi;
- a Chiavari un allestimento floreale e mostra fotografica "La forma dei Sensi".

Sta lavorando attivamente per il restauro di un'importante opera dello Scultore L. Brizzolara (Chiavari 1868 - Genova 1937), molto conosciuto in tutta l'America Latina.

Importanti opere del Brizzolara sono in corso di restauro a San Paolo del Brasile, dove è particolarmente conosciuto ed apprezzato.

Nella foto: l'Angelo del Brizzolara.

CARA LIGURIA Una regione stretta tra terra e acqua

di MARCO DELPINO

“La Liguria è fatta di pietra, acqua di mare e boschi; materia prima piuttosto economica, che Dio ha saputo dosare con risultati eccellenti” raccontava lo scrittore Vittorio G. Rossi tra un morso di focaccia e l'altro una mattina piena di sole a Santa Margherita Ligure.

Mi aveva “convocato” di buon'ora di fronte al bar “Vittoria”, sul lungomare di Ghiaia, per parlarmi di quanto avrebbe scritto nella breve presentazione che gli avevo chiesto ad un libro sulla Liguria.

E Rossi mi anticipo così, con un lungo discorso, ciò che poi avrebbe tradotto in sintesi in una paginetta di autentica poesia che divento famosa.

Il concetto era che la Liguria è stata rifinita personalmente da Dio un giorno che Dio era contento di sé. Ma per dirmi questo, Rossi mi aveva trascinato coi suoi pensieri a un tempo ormai lontano, ai suoi ricordi di fanciullo, alle sue nostalgie. Ed io l'ascoltavo affascinato, attento e rispettoso al tempo stesso di questo giornalista giramondo che aveva lasciato il cuore in questa terra e lo apriva, come già aveva fatto altre volte, ad un giovane interlocutore di cui peraltro conosceva l'entusiasmo e apprezzava l'amore per questa regione. E tra la fragranza della focaccia ed il profumo di salsedine, Rossi mi parlo della terra aspra di Liguria, della continua sfida dell'uomo, ma soprattutto mi parlo del mare, la cui visione era pari ad una quotidiana iniezione di vita.

Stretta tra terra ed acqua, questa regione ha, tuttavia, confini culturali, folcloristici e linguistici più ampi di quelli territoriali, con una varietà di usi, costumi, parlate e sfumature coloristiche innumerevoli quanti i campanili.

Proprio perché formata da tante valli, la Liguria ha tante storie.

E se, come asseriva Giovannino Guareschi nel suo “Mondo piccolo”, “gli uomini subiscono la storia come subiscono la geografia”, nel “piccolo mondo” di Liguria basta un fiume, o una montagna, e a volte persino un colle per fare un territorio, per dividere un popolo, per creare altri usi, altre tradizioni. E questo insieme di cose fa la storia di quel pezzetto di terra; e tutte insieme fanno la storia di quella striscia di terra che è la Liguria.

PER INIZIATIVA DEL G.A.L. (GRUPPO DI AZIONE LOCALE) DELL'APPENNINO GENOVESE

La “Strada della castagna” sarà proposta ai turisti per valorizzare il paesaggio e la produzione tipica

A fine gennaio 2006 si è svolto a Genova, nel prestigioso Salone delle Grida del Palazzo della Borsa, il workshop “Transinterpret”, un progetto internazionale finanziato col programma europeo Leader plus, che è una delle quattro iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'UE e mira ad aiutare gli operatori del mondo rurale a prendere in considerazione il potenziale di sviluppo a lungo termine della loro regione. Le bellezze paesaggistiche da sole, infatti, non garantiscono il successo a una regione come meta turistica o escursionistica: le attrazioni offerte dalla natura devono essere proposte ai turisti in modo professionale con sentieri a tema o visite guidate. In questo campo, però, spesso gli uffici competenti non dispongono delle conoscenze di base, che possono acquisire nell'ambito della cooperazione transnazionale “Transinterpret”, alla quale partecipano Italia, Grecia, Svizzera e Germania.

Sulla spinta dell'Unione Europea e del progetto Leader plus, è nato nel 2002 il Gruppo di Azione Locale (GAL) Appennino Genovese, una società mista costituita da ventidue soci tra pubblici e privati che lavora per favorire lo sviluppo delle aree interne della provincia di Genova, anche attraverso il rafforzamento del legame costa-entroterra.

“Oggi ho attraversato la valle più bella del mondo”, scriveva nel suo diario di viaggio Ernest Hemingway



dopo aver “incontrato” la Val d'Aveto, un paesaggio montano che non ci si aspetterebbe di trovare a così poca distanza dal mare. Il GAL si propone proprio di valorizzare questa caratteristica della Liguria, di avere “a portata di mano” in una sottile striscia di terra una grande varietà di ambienti naturali, con mille e più specie vegetali e animali, e testimonianze storico-architettoniche che raccontano la storia dell'uomo in queste terre di transito e commercio dal mare al Nord dell'Italia e all'Europa e custodiscono ancora le tradizioni, i prodotti tipici, gli antichi mestieri artigiani.

Il Genovesato, che sulla costa si estende dal comune di Cogoleto a ovest fino a quello di Moneglia a est, comprende nel suo entroterra le valli Argentea, Stura e Orba, l'alta valle del Valpolvera, dello Scrivia e del Trebbia, le valli Fontanabuona, Aveto, Graveglia, Sturla e Petronio; ha al suo interno ben tre Parchi (del Beigua, dell'Aveto e dell'Antola) ed è attraversato dall'Alta Via dei Monti Liguri: itinerario escursionistico che collega le due estremità della riviera ligure, percorrendo lo spartiacque tirrenico-padano dalle Alpi Marittime a Ceparana.

Per meglio tutelare e far conoscere questo territorio è stato elaborato un primo progetto, presentato durante il workshop della responsabile del GAL Appennino Ligure, Marisa Bacigalupo: si tratta della “Strada della Castagna” e nasce dall'esigenza di valorizzare una delle produzioni agricole più tradizionali e tipiche di molti territori rurali europei, ma quasi ovunque trascurata se non del tutto abbandonata (dalle 650 mila tonnellate annue dei primi del '900 si è scesi alle 50 mila

tonnellate degli anni '80). L'impegno è quello di ripristinare le coltivazioni pulendo e risanando i boschi e reinstando di varietà resistenti alle malattie; di dare una connotazione turistica al mondo della castagna con creazione di pacchetti turistici lungo i percorsi testimoni della cultura contadina, attrezzando i boschi, organizzando feste e sagre a tema, proponendo concorsi gastronomici col fine di riscoprire antiche ricette ormai dimenticate e di proporre di nuove; di ampliare e migliorare l'offerta turistica in modo da attirare visitatori nelle stagioni generalmente “morte” e di conseguenza supportare lo sviluppo economico delle aree montane.

Sempre nell'ambito del workshop è stato presentato il primo filmato della serie “Le valli del mare”, realizzato dalla TV privata Primocanale, a cura del suo direttore Mario Paternostro, con la collaborazione della Camera di Commercio di Genova e del GAL Appennino Ligure. Il filmato, realizzato con il metodo della presa diretta, è un viaggio da Voltri a Taglieto toccando il Turchino, Masone, Campoligure e Rossiglione alla ricerca dell'arte, della storia, della cucina e delle tradizioni, raccontato attraverso le testimonianze di chi abita e lavora in questi luoghi, e resterà in programmazione su Primocanale per un certo tempo, in modo da dare a quante più persone possibile l'opportunità di vederlo.

I.D.

CASA AMERICA PRESENTATO UN LIBRO SULL'EREDITÀ GARIBALDINA

I Garibaldi dopo Garibaldi

Organizzata da Casa America, si è chiusa con successo, per l'interesse suscitato tra i visitatori, a metà dello scorso febbraio, a Palazzo Ducale di Genova la mostra “Risorgimento tra due mondi” sottotitolata “Immagini del Risorgimento italiano in America Latina”. Della sua inaugurazione e dei suoi contenuti abbiamo parlato nel numero scorso. Sempre per il filone della stessa iniziativa va ancora ricordata la presentazione del volume “I Garibaldi dopo Garibaldi”, - La tradizione familiare e l'eredità politica”, tenutasi il 18 gennaio, a cura di Zeffiro Ciuffolotti, Arturo Colombo, Annita Garibaldi Jallet, per le edizioni di Piero Lacaita. Il libro ha inserito l'eredità del mito di Garibaldi nel quadro della vicenda familiare e nelle variegate e complicate vicende politiche del “garibaldinismo”. La sua prima parte riguarda i destini assegnati ai membri della famiglia, a Menotti, Ricciotti e Teresa ed al di lei marito Stefano Canzio. La seconda parte invece, affronta l'influenza del mito di Garibaldi e dei valori ideali che lo animavano nelle vicende italiane ed internazionali. Moderati dalla professoressa Anna Maria Lazzarino Del Grosso, dell'Università di Genova e da Roberto Speciale, presidente della Fondazione Casa America, ne hanno discusso Annita Garibaldi Jallet ed i professori Zeffiro Ciuffolotti, docente di Storia del Risorgimento all'Università di Firenze e Dino Cofrancesco, direttore del Centro internazionale di studi italiani dell'Università di Genova.



Nelle pagine centrali il manifesto-elenco dei Garibaldini liguri sbarcati a Marsala l'11 maggio 1860. (dal bollettino della “Compagna” n. 4-5 del 1982).

Genova negli occhi dei ragazzi ecuadoriani

A fine dicembre dello scorso anno, al “Piccolo teatro del mare” dei Giardini Govi, alla Foce, è stata inaugurata la mostra fotografica “Ecuador Genova: sogni, sguardi e racconti di ragazzi genovesi latino-americani” realizzata dalla “Educativa di strada” con il contributo della Fondazione Carige.

Le foto sono state realizzate da Elena Perlino, collaboratrice di settimanali e mensili europei nel quadro di un progetto sociale condotto dagli educatori di territorio del consorzio Agorà in collaborazione con il distretto sociale della Circoscrizione medio levante. Un progetto che è stato apprezzato per la sua finalità di voler rafforzare i rapporti tra i ragazzi italiani e quelli latino-americani.

ALLA 25ª EDIZIONE DEL PREMIO DELLA SOCIETÀ ECONOMICA

Bianca Costa ed Enzo Grilli "Fronde d'Oro" di Chiavari



L'Assessore Regionale Renzo Guccinelli consegna a Bianca Costa Bozzo la Fronde d'Oro 2005 assegnata per l'impegno sociale e nella solidarietà. In secondo piano il presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto.



La dott.ssa C. Patrizia Muratore, Consigliere della Regione Liguria e membro della Commissione di Assegnazione delle Onorificenze su delega del Presidente della Regione Liguria, ritira dall'On. Alfredo Biondi la Fronde d'Oro 2005 assegnata a Enzo Grilli, Economista e Docente alla Johns Hopkins University Washington D.C. Nel riquadro la foto di Enzo Grilli (non intervenuto alla cerimonia).

Chiavari ha premiato, con la 25ª edizione del suo riconoscimento, l'Olivo d'Oro, Mons. Lino Panizza e con le Fronde d'oro l'ematologo prof. Bacigalupo, lo scrittore Maggiani Bianca Costa ed Enzo Grilli. Nell'articolo pubblicato a pag 11 dello scorso numero (dicembre 2005) i nomi dei due ultimi insigniti, sopra citati, erano stati sbagliati e l'errore ci era stato cortesemente segnalato dalla signora Patrizia Muratore, consigliere regionale, che era presente, al tavolo di presidenza della consegna del premio stesso. Facciamo ammenda per l'imprecisione, del tutto casuale e non certamente voluta

dall'estensore dell'articolo, grati comunque per la garbata segnalazione, ovviamente scusandoci anche con i due premiati. D'altra parte Bianca Costa è notissima a Genova ed in Liguria per l'impegno sociale che ne ha contraddistinto la vocazione e che ha costituito la motivazione del riconoscimento. Di Enzo Grilli va detto che nato a Casarza Ligure, nella Val Petronio, onora la nostra regione e l'Italia quale economista alla Banca Mondiale, Washington D.C.; già direttore del Dipartimento d'Economia Internazionale, Capo economista per le operazioni, Capo dei Consiglieri economici,

Direttore delle Politiche di sviluppo, Direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale, Washington D.C., Direttore esecutivo membro della Società italiana degli economisti dell'American Economic Association nonché Docente di Economia alla John Hopkins University di Washington D.C. Tanto va anche detto per l'impegno della Società Economica di Chiavari e per la segreteria organizzativa del Premio che si richiama al rag. Guido D'Amico, Commissario straordinario dell'A.P.T. Tigullio, suo Presidente della Commissione assegnazione premi, un vero "deus ex machina".

FESTEGGIATO A VARAZZE ED IN ARGENTINA

Ha compiuto cento anni!

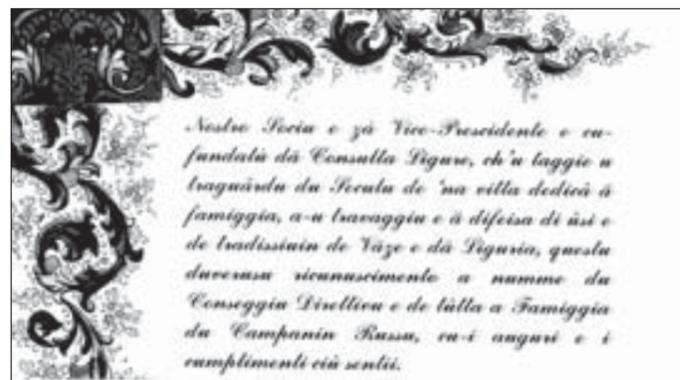


Varazze ha festeggiato "Angiulin" Regazzoni giunto al traguardo del secolo di vita sabato 18 febbraio scorso, essendo nato nel 1906. Dedito al lavoro ed anche alla cultura delle tradizioni locali, sapeva far di tutto ma si era specializzato nelle opere di ferro battuto tra le quali va orgoglioso per il lampadario che arreda la sede Comunale di Savona. E' stato cofondatore della Consulta regionale delle Associazioni culturali ed è vice presidente di quella varazzina, "U Campanin Russu", una tra le più attive in Liguria. Presieduta da Mario Traversi, nel suo seno c'è stata unanimità nel volergli donare la "medaglia d'oro del centenario" considerato anche il lustro che egli ha dato all'Associazione con un "Dizionario della parlata varazzina" edito dallo stesso Campanin Russu nel 1990.

Non v'è stato campo di attività che non lo attirasse, per cui viene ricordato anche come solerte consigliere comunale ed assessore al-

l'Assistenza che con il dott. Giuseppe Massone fu promotore di una statua di Santa Caterina da Siena, la protettrice di Varazze, statua che ora è situata sul Molo cittadino e domina in pratica il porto. Versatile ha "lasciato in giro" (dicono i suoi concittadini) altre opere varie, come tempietti, ed ultimamente un "barco" a vela (il "Capriccio"). Lucidissimo, ha mostrato con compiacimento una lettera di auguri inviatagli da Mario Giusto, emigrato a Buenos Aires e presidente dell'Associazione dei liguri della Boca. Ha ovviamente mostrato la medaglia d'oro di cui si è già detto ma anche il diploma, in genovese che l'accompagnava: inoltre una ceramica raffigurante un oggetto della "vegia San-na" (vecchia Savona), da parte della Consulta culturale ligure, così come il ricordo dell'Amministrazione comunale, le altre gratificazioni che lo hanno commosso, comunque, con l'affetto di tutta Varazze.

A.R.



Il diploma festeggiativo dell'Associazione "Campanin Russo".



Angelo Ragazzoni tra Mario Traversi e Rocco Peluffo che lo premiano.

TRACCE PERDUTE...

Rosario - Argentina

Dal Consultore della nostra Regione presso le Associazioni Liguri in Argentina **Giampaolo Carrea**, ci perviene richiesta per una ricerca dell'estratto di nascita di **Bernardo Fiorentino Codino** nato presumibilmente nel territorio Savonese il giorno 11 di gennaio 1862 da dove successivamente si trasferì a Buenos Aires nel 1880 e contrasse matrimonio nel 1885 a Quilmes. Nel 1902 circa si trasferì ancora nella Provincia di Santa Fe. L'origine della richiesta giunge da parte del pronipote di Bernardo, Horacio Alberto Codino di Peyrano, e ci auguriamo che qualche lettore del nostro giornale possa riconoscere qualche elemento utile alla ricerca.

Nel frattempo la nostra Associazione si è attivata presso le Parrocchie e Chiese esistenti sul territorio di Savona ove si auspica si possa ritrovare qualche traccia.

Analoghe richieste ci giungono dal Centro Ligure Di Rosario per :

Emanuele Devoto nato a Sestri Levante nel 1860 da Luigi Devoto e Luisa Ricchieri.

Anche per questa pratica dobbiamo rivolgerci alle Parrocchie della zona di cui lo Stato Civile di quel Comune ci ha gentilmente fornito l'elenco.

Nicola Puccio (o Pucci) nato a Chiavari nel 1808 o 1909 da Giuseppe e Lanata Angela.

Anche per questo nominativo, stante la data di nascita antecedente al 1865, abbiamo attivato la ricerca presso le Parrocchie del territorio.

E RITROVATE...

L'Architetto **Josè Botti** (classe 1939) e la figlia **Andreina** (classe 1970) da Montevideo hanno recentemente visitato la nostra sede. Il Segretario generale, **Giancarlo Ponte** ed il dr. **Giorgio Mancinelli** Vice Presidente della consulta Ligure, hanno dato il benvenuto ed hanno consegnato copie del nostro giornale. Gli ospiti hanno espresso soddisfazione per l'aiuto che hanno trovato a Sassello nella persona dell'ex sindaco dr. **Paolo Badano** che li accompagnava nella visita a Genova.

A Sassello (frazione Pratovallarino), hanno ritrovato i documenti di **Maria Badano**, nonna paterna di **Josè** e della bisnonna **Zunino** in **Zunino**. La competenza di **Paolo Badano** e la tenacia della famiglia **Botti** ha permesso un felice esito delle ricerche, che permetterà il riconoscimento della nazionalità italiana ai nostri coregionali che hanno accolto con piacere che la compagnia teatrale "Lunaria" di Genova potrebbe eventualmente realizzare una tournée che tocchi anche Montevideo.

AMERICA

Incontri in Argentina e Uruguay

Giulietta Costa Sanguinetti, rappresentante autorevolissima della nostra Associazione a Valparaiso, si è recata in Uruguay ed in Argentina dove si è incontrata con i nostri consoci di queste due grandi Città.

Scambi di idee di progetti e ricordi affettuosi hanno contraddistinto gli incontri con grande soddisfazione di quanti vi hanno potuto partecipare.

Da Montevideo **Giovanni Andreoni** e **Pierina Suffia** ci hanno scritto raccontandoci dettagliatamente l'incontro con Giulietta ed il piacere di questa visita così gradita.



La nostra consocia **Elide Taviani**, figlia del nostro già Presidente Onorario indimenticato **S.E. Senatore Paolo Emilio Taviani**, è in questi giorni in visita in Argentina dove incontrerà i nostri consoci a Buenos Aires e a Cordoba.

Siamo lieti di essere il tramite di questi incontri che auspichiamo siano sempre più frequenti nella considerazione e nella certezza di quanto importanti siano gli scambi di esperienze e di affetto fra i Liguri che rappresentano la nostra Patria all'estero.

Il voto degli italiani all'estero

La presidente dell'Associazione Liguri del Cile, **Fina Franchini**, è stata prescelta quale candidata al Senato. Tra gli altri candidati prescelti figurano anche i nostri **Adriano Bonaspetti** (Brasile) e **Giacomo Canepa** (Perù).

Il voto finalmente concesso dopo molti anni di attesa è un traguardo importante che certamente non ha lasciato indifferenti la decine di migliaia di nostri connazionali che sentono meglio tutelati i loro diritti di cittadini anche se spesso lontani dalla madre Patria.

Al momento di andare in macchina si attendevano ancora gli esiti degli scrutini nei seggi. Dello svolgimento e dell'esito delle elezioni degli italiani all'estero parleremo con un ampio servizio nel prossimo numero nel quale sarà dato spazio alle Comunità degli elettori anche alla luce di quanto precedentemente espresso in proposito sul n° 1/2005 di Gens a pag. 14 dalla senatrice **Franca Arena** di Sydney (Il voto degli italiani all'estero tra realtà e considerazioni) e sul n° 2/2005 a pag. 19/20 dal Consultore per l'Emigrazione **Rodolfo Amadeo** (Gli eletti saranno deputati nel deserto?).

Buenos Aires

La Comisión Directiva de la Asociación Ligure de Socorros Mutuos de Buenos Aires ci fa sapere che durante l'anno 2005 si sono svolti diversi corsi di lingua italiana (1°, 2°, 3° e conversazione), che c'è stato un alto grado di motivazione tra gli alunni e che l'uso di strategie di apprendimento, ascolti, giornali, video e libri di diversi autori ha facilitato lo studio della lingua e della cultura italiane. L'ultimo giorno tutti gli allievi, la professoressa e membri della commissione si sono riuniti in una piccola cerimonia per consegnare gli attestati, hanno anche mangiato e bevuto tutti insieme e c'è stata una vera festa.



Mar del Plata

La Noche de la Caridad

Abbiamo raccolto questo toccante messaggio di un anonimo, decidendo di pubblicarlo. Perché, in un mondo in cui si registrano più che altro notizie che feriscono l'animo delle persone semplici e rispettose dei diritti di tutti, il bene di tutti predicato dalla solidarietà, magari di pochi, ha bisogno di essere non solo predicato ma osservato.

Bellissima iniziativa da alcuni anni nella città di Mar del Plata. Grazie al Vescovado di Mar del Plata e all'organizzazione di alcune parrocchie di questa diocesi si svolge ogni settimana "La Sera della Carità" (La Noche de la Caridad). Ogni sera una parrocchia della città ha la responsabilità di preparare la cena e distribuire ogni pacco di cibo in diversi punti della città, non solo in mense popolari ma anche per persone che vivono nella strada e nelle piazze. In questo senso, tutte le sere del martedì tocca al gruppo parrocchiale "Nuestra Señora de Pompeya", e così successivamente a diverse chiese di Mar del Plata. Ecco il succo del racconto: "Una sera non avevano mezzi di trasporto ed io, invitato a "dare una mano", ho potuto "vivere" una realtà totalmente sconosciuta. Una ventina di mamme e ragazze nella cucina della chiesa facendo la cena (sia riso, spaghetti o pollo) e organizzando ogni pacco, gli uomini caricandoli e studiando il percorso nella mappa, e i ragazzi ansiosi di arrivare ad ogni fermata stabilita. Tutti con una volontà di solidarietà incredibile! Una volta caricata la mia macchina siamo andati a visitare ogni mensa ed ogni persona dalle 19.30 fino alle 22. Mentre le donne restano in cucina lavando tutti quegli elementi utilizzati per la cena. Non solo ho potuto vivere questa realtà, ma ho capito che la nostra vita in fretta, delle volte non ci lascia fermare un secondo a dare una piccola mano con il grande scopo di cambiare il mondo.

Ora ogni volta che posso vado a collaborare. Pian piano anche hanno cominciato a collaborare altri giovani delle associazioni italoargentini. Ma



BUENOS AYRES - Due istantanee sulla festa dei giovani; e qui sotto la festa di fine anno.

non solo nella preparazione della cena, ogni tanto il gruppo giovanile prepara dei giochi, rappresentazione teatrali, spettacoli di burattini, ecc. e li presentano durante i fine di settimane nelle diverse mense popolari della periferia della città. Hanno anche visitato con **Babbo Natale** ed i **Re Magi** questi bambini con tantissimi regali e giocattoli grazie alle donazione della gente. Ovviamente è stato una esperienza incredibile! Spero che iniziative del genere si diffondano: tutti quelli che si sentono di provare, possono contattare questo gruppo: fenomenomdp@hotmail.com.

"Festa nazionale dei pescatori"

Si è svolta a Mar del Plata, dal 12 al 29 gennaio scorsi, la tradizionale "Festa Nazionale dei Pescatori", presso la cantina posta di fronte al porto di Mar del Plata. La Festa, giunta alla sua ventiquattresima edizione, orga-

nizzata ogni estate dalla Società dei Patroni Pescatori e dalla Commissione delle Festività della chiesa Orionina "Sagrada Familia" del quartiere portuario marplatense, è stata inaugurata alcune settimane fa con il taglio del nastro e la "colada de fideos", atto con cui il Sindaco della città butta sull'acqua bollente i primi frammenti di spaghetti. Durante le due settimane, marplatensi e turisti hanno degustato piatti tipici, marinari e non, ed hanno assistito ad esibizioni di prodotti, spettacoli artistici, umoristici e culturali, tra cui la presentazione quotidiana del balletto dell'Associazione Italiana del Porto "Casa D'Italia", sotto la direzione di **Corita Giordano** e con la collaborazione di **Anna Tringali**. Anche c'è stato il momento per diffondere le attività dei giovani italo-argentini e informazioni sull'Ita-

ARGENTINA

Mar del Plata

Segue da pag. 9

lia in genere. Tra i quali anche i giovani emiliano-romagnoli di codesta città.

La serata di gala, apertasi il 28 gennaio, ha visto la presentazione del video-documentario proiettato a livello internazionale "Pescatori, la città degli occhi chiusi", realizzato da Silvana Jarmoluk, oriunda di Mar del Plata. A seguire, la sfilata di 12 candidate, e la designazione della "Regina dei Pescatori", titolo assegnato ad una figlia di italiani, Georgina N. Battiatà, una ragazza rappresentante della comunità e icona di Mar del Plata nei previsti futuri viaggi in Argentina. È stato inoltre consegnato il "Pescatore d'Oro", andato questa volta a Silvana Jarmoluk, in ringraziamento per aver esportato le storie di vita di questo porto in tutto il mondo, attraverso il suo film. Tra i presenti alla consegna dei premi, Raffaele Vitiello, presidente del Comites di Mar del Plata e Alfonso Vottola, presidente della Casa D'Italia. La domenica è stata celebrata la Santa Messa di ringraziamento presso la chiesa della "Sagrada Familia"; nel pomeriggio è stato dato il via alla processione che dalla chiesa fino alla zona del porto ha portato l'immagine di "San Salvador" in una navetta, tra canti e fiori in mare. Infine, dopo la preghiera di padre Juan Alberto Puiggari, vescovo di Mar del Plata, e i fuochi d'artificio, hanno fatto seguito i tradizionali giochi acquatici, tra cui, quello del "palo enjabonado", palo col sapone.

"Siamo pescatori, non organizzatori di feste, eppure celebriamo questo evento con tutto il cuore", ha dichiarato Luigi Ignoto, presidente della



MAR DEL PALATA - Foto di gruppo a conclusione della festa dei pescatori.

Commissione organizzatrice della festa. "Come tutti gli anni, intendiamo diffondere attività e gastronomie tipiche, in particolare modo per i turisti. Intendiamo inoltre rendere omaggio ai nostri antenati: sono stati loro ad averci dato lo stimolo per continuare su questa strada, sono stati loro i veri artefici di questa icona di Mar del Plata, quasi tutti siciliani, calabresi, pugliesi, napoletani e genovesi". (marcelo carrara\ aise).

Rosario

Come riferiamo da un breve profilo, il Presidente del Centro Ligure di Rosario, Elvio Lentino Lanza, ha dato le dimissioni dalla sua carica, ritirandosi a vivere nella città di San Lorenzo lontana venti chilometri da Rosario. A succedergli quale Presidente è stato chiamato Hugo Sanguineti, già vice presidente.

Nella lettera con la quale comunicava a noi, alle Autorità Regionali e ad altri amici la sua decisione, Elvio ringrazia tutti gli amici dai quali ha avuto collaborazione ed aiuto nello svolgimento del suo a volte non semplice compito di dirimere anche pareri contrastanti all'interno del Centro Ligure di Rosario.

Elvio ricorda gli scomparsi Dottor Giuseppino Roberto e Dottor Adolfo Ansaldo, dai quali riconosce avere avuto aiuto ed amicizia.

L'Associazione Liguri nel Mondo ringrazia Elvio per quanto fatto in tanti anni di appassionata azione a difesa sempre dei nobili valori che rappresentano il significato più profondo dell'esistenza di questi centri di incontro liguri, ricchi di affetto e di amore per le tradizioni della terra di origine.

A Hugo Sanguineti ed ai suoi collaboratori un augurio di buon lavoro.

Elvio Lentino Lanza di Gianni Stagno

Quando molti anni fa arrivai a Rosario per incontrarmi con i Liguri di quella città, mi accolsero con un enorme entusiasmo e fra questi vi era il Presidente Elvio Lentino Lanza.

Elvio, dopo la scomparsa dell'adorata moglie, ha lasciato la Presidenza e si è ritirato nella Città di San Lorenzo distante venti chilometri da Rosario dove probabilmente si dedicherà con maggior intensità alla poesia, ispirato alla cultura e alla sua grande sensibilità.

Lo scorso anno a Chiavari, ho avuto il piacere di ritirare, per conto di Elvio, il Premio della giuria Chiavari assegnatogli proprio per la una sua poesia.

Elvio è nato ad Aldau in provincia di Santa Fè-Argentina, a circa 33 km da Rosario, da genitori genovesi, ha compiuto gli studi primari nella scuola

nazionale n° 19 fondata dal chiavarese Gerolamo Lagomarsino.

Trasferitosi a Rosario, ha sviluppato un'intensa attività come responsabile di una grande impresa di commercializzazione del latte, è stato Presidente di una Mutua Operaia e il fondatore con altre due persone del Centro Famiglia Campana di Rosario.

Elvio, sposato e ora purtroppo vedovo, ha avuto un figlio e una figlia, ha tre nipoti Nadia, Giulietta e Tiziano che, come lui dice, rappresentano l'avvenire.

In difesa dei valori ligustici ha iniziato la sua attività al Centro Ligure di Rosario come Consigliere prima e come Presidente dopo, per molti anni ha condotto con capacità e prestigio l'Associazione che, purtroppo, negli ultimi tempi ha avuto alcune vicissitudini che hanno diviso i Soci.

La passione per tutto ciò che nasceva dalle radici liguri non ha mai contrastato ma, anzi, si è integrata con le sue qualità umanistiche che lo hanno portato a collaborare con scritti e opere letterarie.

Elvio ha scritto Poesie, come già detto, premiate in diversi concorsi, una di queste "E fu mio" da lui dedicata alla nonna Maria Curletto in Lanza ha avuto a Lerici il massimo riconoscimento. È con piacere che ricordo questo evento, perché anche in quella circostanza fui io a rappresentare Elvio e rammento ogni particolare di quella bella giornata.

Questa Poesia ha avuto anche una particolare benedizione da Papa Giovanni Paolo II, il premio ex-aequo Città di Casella e il Premio "Rina Govi" da "O Castello" di Chiavari. La riproduciamo qui sotto.

Elvio, come recentemente ha scritto, ama immensamente Genova e la Liguria, ama la terra che ha dato i natali ai suoi genitori emigranti in Argentina e ne ha dato un'ampia ricca testimonianza creando a Rosario un Centro Ligure di grande prestigio.

Viedma

Mirta E. Madies, la vicepresidente della nostra Associazione, ci comunica: "Nella prima settimana d'aprile ricominciamo le lezioni nel Colegio de Arquitectos a Carmen de Patagones, situata sulla sponda sinistra del Rio Negro, mentre sulla sponda destra, a circa 300 metri di distanza, si trova Viedma. Si tratta di un "laboratorio" che porta il nome, scelto dagli alunni, del corsaro ligure "Fiori", primo eroe delle gesta del 1827, quando la popolazione di Patagones (poca e quasi senza risorse) ha vinto l'invasione dell'Impero del Brasile.

Ogni anno, quando finiamo le attività annuali a dicembre, facciamo una settimana d'integrazione e un viaggio immaginario ad un posto dell'Italia. Nel 2004 ho scelto Genova, Capitale Europea della Cultura. Agli allievi è piaciuto tanto questo viaggio per la cultura ligure e la città, che hanno chiesto per il 2005 continuare a visitare Genova!! E abbiamo visitato in modo "virtuale" la Liguria, i Liguri, la loro storia e due posti da sognare: Rapallo e Chiavari: i suoi poeti, il paesaggio, la città; il secondo giorno, ab-

Laboratorio d'italiano Fiori

biamo ascoltato Fabrizio De André e giocato con proverbi liguri... poi arrivo alla Stazione Principe e "camminare" verso il porto di Genova, la musica, i suoni, la poesia, i colori del percorso finché arriviamo all'Acquario. Li abbiamo giocato a scoprirlo attraverso un percorso "guidato" con fotografie, suoni, personaggi veri dell'Acquario... (grazie al materiale procurato dalla Regione e dall'Associazione Liguri nel Mondo e alla visita che abbiamo fatto nel 2003 a Genova). L'ultimo giorno abbiamo festeggiato Natale, scambiato ricette di pandolce genovesi ed è stata anche scritta una lettera a Babbo Natale... quando l'abbiamo letta, una bella sorpresa!!!... tutti (discendenti di liguri, calabresi, emiliano romagnoli, toscani, marchigiani, spagnoli) hanno espresso lo stesso desiderio: andare in Liguria!! E hanno chiesto... vincere il lotto, perciò si sono messi d'accordo per giocare... e se Babbo Natale non aiuta... risparmiare!! Però compiere l'obiettivo: Andare in Liguria!!". E si è detta veramente commossa per aver constatato come la Liguria, la sua gente, la sua

cultura si sono inserite nel loro cuore e nel loro pensiero.

★★★

Ogni tanto la nostra vicepresidente visita la Sala di Emoterapia del Ospedale Artemides Zatti, per parlare con la gente e fare un controllo degli accordi firmati sull'uso dell'apparecchio di aferesi donato dalla Regione Liguria, e del quale abbiamo diffusamente parlato nel numero 2 dello scorso anno. La bella notizia è che il personale continua ad essere molto contento e ringrazia la Regione Liguria per l'aiuto sanitario; ha voglia di fare aggiornamenti per approfittare di più il potenziale dell'apparecchio (unico nel suo tipo in un ospedale pubblico della Patagonia); anche da sottolineare il fatto che la notizia si è diffusa e arrivano pazienti di tutta la Provincia di Rio Negro. In Argentina la divisione amministrativa avrebbe questo equivalente: la provincia alla regione italiana; ricordiamo che la Provincia di Rio Negro ha una superficie di 203.013 Km² e si svolge dalle Ande all'Oceano Atlantico.

.....E FU MIO

E fu mio il cielo di Liguria,
col sole, la luna e le sue stelle,
come fu mia Genova la Superba,
dove con allegria vissi insieme alle mie sorelle.-

.....E furono miei i suoi rioni, il cimitero,
la Chiesa di San Martino, la Guardia, il Battistero,
la terra dove camminavo, l'aria che respiravo,
che dal mare arrivava fino al mio paesello.

..... E furono miei i genitori e i nonni,
miei i fratelli, mio marito, i suoceri,
..... E furono miei CERANESI, CAMPOMORONE, PONTEDECIMO,
ISO VERDE, BUSALLA, LA POLCEVERA e i suoi ruscelli.

..... E furono miei gli amici e le amiche,
gli alberi, gli uccelli che cantavano nei nidi,
i venditori di vino, castagne e farina
Tutti questi ricordi furono miei, miei, miei.....

.....E fu mio l'ultimo sguardo alla Lanterna,
quando la nave si allontanava diretta all'Argentina.
E per giorni e giorni furono miei il cielo e il mare inferocito,
fino a che arrivai alla nuova terra benedetta.

.....E fu mio il cielo, il sole, la luna,
le sue stelle che segnarono il mio destino.
..... e furono miei i figli e i nipoti Argentini,
che crebbero vicino a me tanto carini.

.....E fu mio il nuovo Paese Americano,
che legò il presente Argentino al mio passato Italiano,
formando un solo cuore compartito,
che vivere mi fece senza pianto.-

.....E fu mio l'addio da questo mondo,
lasciando le radici ai discendenti.
affinché rimanesse, eterna nella mente,
La Liguria, il mio nome, la mia terra.-

Segue a pag. 11

ARGENTINA

Rosario

Quest'anno ci sarà anche una squadra calcistica di giovani liguri della Pampa al Torneo internazionale organizzato dalla Società Sportiva Angelo Baiardo di Genova: che in questo 2006 festeggia il suo sessantesimo anno di impegnativa attività essendo due sono le specialità sportive praticate: calcio e tennis, ciascuna con con squadre differenziate nei vari campionati per gruppi di età. Sarà la prima volta che tra le squadre provenienti da altri Paesi ne figura una da oltre oceano. A rimarcare questa sottolineatura per il torneo che si disputerà alla fine del prossimo mese di aprile e del cui andamento e conclusione parleremo nel prossimo numero, sarà l'equipo del Club Atletico Union, formato dai migliori giovani calciatori della regione pampeana.

Saverio Strinati, presidente della società Baiardo ci teneva moltissimo ad avere tra le partecipanti una squadra dell'America del Sud e secondo le consuetudini organizzative aveva offerto l'ospitalità alla squadra. La nostra Associazione ha interposto i suoi buoni uffici e Giampaolo Reborra (che è consulente / coordinatore e rappresentante della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria per le Associazioni di Liguri in Argentina, si è dato da fare nella terra degli aspiranti eredi di Maradona ed infine la Regione Liguria, nella persona dell'Assessore Vesco ha fatto... il resto coprendo oltre la metà delle spese di viaggio aereo. Così si è compiuto un sogno con appuntamento, come detto, a fine aprile. Capo spedizione per la compagine argentina sarà Juancito Traverso, le cui radici sono Valpolceverasche ed in particolare è anche noto con caposquadra dei "portaCristi" di Arroyo Seco. Gens Ligustica anticipa già il benvenuto a questa rappresentativa con la speranza di aver molto da dire a suo favore con un preventivo augurale "in bocca al lupo!".



Dicembre 2004 - Arroyo Seco: al centro il nostro ex presidente Giuseppe Roberto, con alla sua sinistra, Juancito Traverso l'allenatore della squadra calcistica rosarina.

La Plata

Dal Circolo Ligure La Plata, il Vice Presidente José Parmiggiani e la Segretaria Estela Ricci, ci hanno comunicato che sono impegnati nella preparazione di un incontro culturale "incontro culturale e confraternita ligure"

con tutti i circoli dell'Argentina che è intenzione realizzare il 30 aprile.

Il giorno 11 è stato convocata l'Assemblea Generale con all'ordine del giorno, rinnovo della Commissione Direttivo del circolo stesso.

Daremo notizia nel prossimo numero della composizione dei nuovi responsabili di La Plata.

Inoltre il Vice Presidente, la Segretaria e la Tesoriera, erano presenti alla "Ligure de La Boca" all'incontro col nostro Presidente Felice Migone e con l'Assessore Giovanni Vesco e il funzionario regionale Luigi Bruno Della Casa ai quali intendono anche attraverso il nostro giornale, trasmettere ancora i saluti e gli auguri.



BUENOS AIRES - Un momento di socialità al Centro Ligure di La Pampa.

La Pampa

Dal Centro Ligure de La Pampa, Laura Oriani ci ha inviato una fotografia di alcuni soci in riunione nella sede dell'Associazione della città argentina (foto a lato).

Santa Fé

Relativamente alla notizia già pubblicata nello scorso numero (pag. 16) "Invito a tutti i Corradi nel mondo" della signora Mily Corradi, pubblichiamo gli indirizzi di posta elettronica forniti da lei stessa per chi volesse contattarla: milycorradi@gmail.com milycorradi@hotmail.com

BRASILE

"navigatore solitario", ambasciatore di solidarietà

Partito da Genova il 18 settembre scorso, Alex Bellini il navigatore solitario intenzionato di portare a compimento l'impresa di attraversare con una imbarcazione a remi (il Grafoplast Al One 2005) il mare Mediterraneo e l'Oceano Atlantico senza appoggio e senza scalo (8300 Km) è ormai prossimo alla meta, la costa del Brasile. A Fortaleza, come si è proposto, vuole concludere positivamente la propria impresa anche perché nel frattempo egli ha voluto abbinare al successo sportivo un'azione benefica che gli è maturata in testa sin dai colpi di remo iniziali della sua avventura. In Brasile egli vuole presentarsi come il navigatore solitario che è anche Ambasciatore di solidarietà: porterà infatti materialmente un aiuto ai bambini di strada di Fortaleza. La notizia l'ha divulgata praticamente in questi ultimi giorni dopo che è stata definita in tutti i suoi particolari.

L'operazione è nata da una idea della Lega di Pallavolo serie A femminile, che già aveva manifestato l'inten-



zione di aiutare l'Associazione Nuovi Orizzonti in collaborazione con Findomestic Banca che è il Team sponsor di Alex. Costituita da giovani che si occupano di emarginati, di disperati, di persone che hanno perso

la speranza, e che si trovano a vivere ai margini della società o che dormono per strada, ed anche di bambini come è nel caso di Fortaleza, che se non aiutati in tempo avranno davanti a sé la sola alternativa della droga,

della emarginazione o, ancor peggio, della prostituzione. L'obiettivo è quello di realizzare una struttura per accogliere i minori, per la quale sono stati preventivati centomila euro di spesa. Findomestic ha aperto le sottoscrizioni con 15 mila euro; con la possibilità di contribuire anche attraverso un messaggio telefonico sulla base di un euro caduno. Il raccolto permetterà la costruzione della "Cittadella Cielo" di Fortaleza. Alex Bellini consegnerà personalmente la cifra raccolta e sarà, per l'occasione, in compagnia di una giocatrice brasiliana del Campionato italiano Volley femminile di serie A... L'operazione avrà come partner la RAI, attraverso il proprio Segretario Sociale. Nel caso in cui Alex Bellini non dovesse farcela (nonostante speranze e scongiuri), a destinazione egli ci arriverà con un aereo messo a disposizione di Findomestic Banca e porterà comunque a Fortaleza il suo aiuto e quello di tutti i sostenitori.

A.R.

CILE

Premio letterario "Guglielmo Solari"

L'Associazione dei Liguri del Cile organizza il Premio Letterario "Guglielmo Solari" in collaborazione con l'Associazione Liguri nel Mondo, l'Istituto Italiano di Cultura di Santiago e altri enti pubblici e privati. Il Premio viene istituito in memoria del suo primo Presidente e Socio Fondatore Guglielmo Solari, nato a Chiavari e giornalista di professione emigrato in Cile nel 1925.

Attraverso questa iniziativa gli organizzatori si prefiggono di ricordare ogni anno la perenne presenza dell'Ammiraglio Cristoforo Colombo, scopritore del continente americano il 12 ottobre 1492, e nel quale i liguri sono stati presenti sin da quella lontana data. L'Associazione con questo premio vuole rivivere ogni anno aspetti nuovi della figura di Colombo e della sua scoperta nel proprio contesto storico e culturale.

Il premio letterario è riservato ogni anno ad una delle seguenti aree tematiche:

- Aspetti biografici di Cristoforo Colombo e della sua epoca;
- Trasporti Marittimi all'epoca della scoperta dell'America
- Presenza genovese sui mari conosciuti
- Culture dell'America all'epoca della scoperta
- Cambiamenti culturali ed economici in seguito alla scoperta dell'America.

Entro il 31 marzo di ogni anno gli organizzatori pubblicheranno il relativo Bando di Concorso specificandone l'area tematica selezionata e la relativa regolamentazione qui sotto riportata.

ARTICOLO 1.

L'area tematica selezionata per questa 1ª **Versione 2006** è la seguente:

Aspetti biografici di Cristoforo Colombo e della sua epoca. 1506/2006. Nascita, vita e morte di un genio.

Come si intuisce dal titolo e dal sottotitolo di questa introduzione, nel 2006 ricorre il 500° anniversario della morte di Cristoforo Colombo, un evento che ha lasciato il segno per le drammatiche circostanze in cui è avvenuto. In vista del 20 maggio in Liguria si preannunciano molte iniziative curate dai vari Enti per porre nella giusta luce anche quel particolare momento dell'epopea colombiana.

La scelta del tema in oggetto appare quindi assai appropriata per approfondire maggiormente, anche alla luce dei continui aggiornamenti, il quadro biografico del grande genovese. Le notizie relative alla famiglia, quelle della Scoperta e dei viaggi successivi per giungere alla dipartita di uno dei grandi della storia mondiale, si presentano talmente particolareggiate da essere ripescate, studiate e riproposte andando a comporre un racconto affascinante e veritiero al tempo stesso.

A titolo indicativo si rendono noti gli argomenti più significativi della vita di Cristoforo Colombo sui quali indirizzare i vari lavori:

- La famiglia; • La nascita; • L'infanzia e la giovinezza trascorsa a Genova e Savona; • L'uomo in Portogallo e in Spagna; • I viaggi e il decesso.

ARTICOLO 2.

Il concorso è diviso in tre sezioni:

a) la prima riservata agli studenti di età compresa fra i 15 e i 20 anni che frequentano le Scuole Italiane del Cile.

b) la seconda riservata agli studenti di età compresa fra i 15 e i 20 anni delle Scuole del Cile che insegnano l'italiano come lingua estera.

c) la terza riservata a studenti universitari che frequentano corsi di italiano nelle università del Cile.

Il premio è riservato a lavori inediti, in lingua italiana, incentrati sul tema segnalato nell'Art. 1 del presente Bando di Concorso. I dattiloscritti non dovranno superare la lunghezza massima di quindici cartelle di duemila battute l'una.

ARTICOLO 3.

Alla selezione saranno ammessi tutti i testi fatti pervenire entro il 31 luglio 2006, per posta indirizzata a **PREMIO LETTERARIO 2006, Casilla 144 - 34 Suc. El Golf, Las Condes, Santiago**. I testi dovranno essere inviati dagli autori in 10 copie più una copia su supporto digitale (CD o diskette). Le copie non saranno restituite. **In plico separato l'autore dovrà inviare una sua breve nota biografica, indicando il titolo del testo sottoposto a concorso, accompagnata dalla fotocopia del documento di identità e dalla scheda di adesione al concorso.**

ARTICOLO 4.

La giuria del premio sarà suddivisa in due gruppi:
1. un Comitato di Lettura designato dall'Associazione Ligure del Cile, composto da sette com-

ponenti selezionati in relazione al tema richiesto; e 2. una Giuria Tecnica composta da studiosi ed esperti impegnati nel mondo della cultura, dell'editoria e della scuola.

ARTICOLO 5.

Il Comitato di Lettura selezionerà tra tutti i testi pervenuti dodici finalisti che verranno sottoposti all'esame della giuria tecnica. Il giudizio delle giurie e la selezione operata dal comitato di lettura sono insindacabili.

ARTICOLO 6.

La Giuria Tecnica del concorso individuerà, per ciascuna delle tre sezioni un primo e un secondo classificato, cui andranno rispettivamente un premio di 800 euro ed uno di 500 euro. Un volta completata la selezione finale, verranno aperte le buste sigillate contenenti l'identità degli autori.

La proclamazione dei vincitori avverrà il 12 Ottobre 2006. Condizione imprescindibile per il ritiro del premio e la presenza dei vincitori alla manifestazione finale. Agli autori premiati verrà garantita la pubblicazione del proprio testo in 50 copie gratuite.

ARTICOLO 7.

I testi vincitori saranno di volta in volta pubblicati sul periodico "Gens Ligustica in Orbe". Gli elaborati resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti. I concorrenti, accettando senza condizioni il presente regolamento, concedono sin d'ora, tutti i diritti di pubblicazione all'Associazione Ligure del Cile.

Santiago 31 marzo 2006



ELENCO DEI LIGURI SBARCATI CON GARIBOLDI

1 Abba Cesare	Cairo Montenotte.	49 Cattaneo Francesco	Novi.	95 Gastaldi Giuseppe Gio.	Porto Maurizio
2 Abbondanza Domenico	Genova.	50 Cereseto Angelo	Genova.	96 Gervasio Giuseppe	Genova
3 Airenza Gerolamo	Rossiglione.	51 Cervette Maria Stefano	id.	97 Giambruno Nicola	Genova.
4 Andreotti Luigi	San Terenzo.	52 Cevasco Bartolomeo	id.	98 Gianfranchi Raff. Felice	id.
5 Anfosci Francesco	Nizza.	53 Cicala Ernesto	id.	99 Ghigliotti Francesco	id.
6 Armano Giovanni	Genova.	54 Cocchella Stefano	id.	100 Ghiglione Gio. Batta.	id.
7 Astengo Angelo	Albissola.	55 Compiano Bartolomeo	id.	101 Gneco Giuseppe	id.
8 Banchem Carlo	Genova.	56 Copello Enrico	id.	102 Gorgoglione Giuseppe	id.
9 Banchem Emanuele	Savona.	57 Costa Giuseppe di Gio.	id.	103 Grafigna Giuseppe	id.
10 Barabino Tommaso	Genova.	58 Costa Giuseppe di Pietro	id.	104 Lertera Tomaso Santo	id.
11 Baracco Giuseppe	Finalmarina.	59 Damele Pietro	Diano Castello.	105 Macarro Guglielmo	Sassello.
12 Basso Gio. Batta	Nizza.	60 Dapino Stefano	Genova.	106 Malatesta Luigi	Genova.
13 Beccarie Domenico	Genova.	61 Deamozaga Luigi	id.	107 Malatesta Pietro	id.
14 Bellagamba Angelo	id.	62 Deblasi Giuseppe	Lerici.	108 Maraglino Giacomo	id.
15 Belleno Giuseppe	id.	63 Deferrari Carlo	Sestri Levante.	109 Marchese Giovanni	id.
16 Bellisio Luigi	id.	64 Dellacasa Giovanni	Genova.	110 Marchetti Bartolomeo	Ovada.
17 Benvenuto Bartolomeo	id.	65 Dellacasa Andrea	id.	111 Marconi Gerolamo	Genova.
18 Bertolotti G.B. Giuseppe	id.	66 Dellacella Ignazio	id.	112 Medicina Antonio	id.
19 Bixio Nino	id.	67 Dellapiane Gio. Batta	id.	113 Merello Domenico	id.
20 Boasi Stefano	id.	68 Delcampo Lorenzo	id.	114 Montaldo Andrea	id.
21 Boggiani Ambrogio	id.	69 Dellino Luca	id.	115 Montarsolo Pietro Gio. Batta	id.
22 Bonino Giacomo	id.	70 Delucchi Giulio Gius. Sampierdarena.	id.	116 Montegrilo Francesco	id.
23 Briasco Vincenzo	id.	71 Delucchi Luigi	Montobbio.	117 Monteverde Giovanni	S. Terenzo.
24 Bottero Gius. Erueato	id.	72 Demastri Francesco	Spotorno.	118 Morasso Gio. Batta	Genova.
25 Bezze Gio. Batta	id.	73 Demicheli Tito	Genova.	119 Moste Antonio	id.
26 Buffa Emilio	Ovada.	74 Denegri Gio. Batta	id.	120 Mosto Carlo	id.
27 Burlando Antonio	Genova.	75 Depasquali Luigi	id.	121 Navone Lorenzo	id.
28 Caffera Francesco	id.	76 Erede Gaetano	id.	122 Olivari Stefano	id.
29 Cambiase Biagio	id.	77 Evangelisti Pietro Emilio	id.	123 Ottone Nicolò	id.
30 Cambiase Gaetano	Campomorone.	78 Faccini Onesto	Lerici.	124 Pagano Tomaso	id.
31 Canzio Stefano	Genova.	79 Faeco Paolo Federico	Genova.	125 Pagano Lazzaro	id.
32 Canepa Giuseppe	id.	80 Fasciole Andrea	id.	126 Parodi Giuseppe	id.
33 Canessa Bartolomeo	Rapallo.	81 Ferrari Filippo	Varese.	127 Parodi Tomaso	id.
34 Canini Cesare	Sarzana.	82 Fiascobietti Domenico	Genova.	128 Passano Giuseppe	id.
35 Capurro Gio. Batta	Genova.	83 Firpo Pietro	id.	129 Pellerano Lorenzo	Rapallo.
36 Capurro Giovanni	id.	84 Fossa Giovanni	id.	130 Pendola Giovanni	Genova
37 Carbone Francesco	id.	85 Galeto Alessandro	id.	131 Picasso Gio. Batta	id.
38 Carbone Luigi	Sestri Ponente.	86 Galleani Luigi Francesco	id.	132 Pienovi Raffaele	id.
39 Cardinale Natale	Genova.	87 Galleani Gio. Batta	id.		
40 Carpanele Francesco	id.	88 Gambino Giuseppe	Voltri.		
41 Cartagenova Filippo	id.	89 Gandolfo Emanuele	Genova.		
42 Casabona Antonio	id.	90 Garibaldi Giuseppe	Nizza.		
43 Casaccia Enrico Raffaele	id.	91 Garibaldi Gio. Stefano	Genova.		
44 Casaccia Bartolomeo	id.	92 Garibaldi Gaetano	id.		
45 Casazza Nicolò	Isola del Cantone.	93 Garibaldo Giovanni	id.		
46 Cassanello F. Tomaso	Genova.	94 Garibotto Gius. Mario	id.		
47 Castagnole Domenico	id.				
48 Castellini Francesco	Spezia.				

MARSALA

CALATAFIMI

PALERMO

MILAZZO

ALL' ILLUSTRE MUNICIPIO PALERMITANO
L'anno dopo la commemorazione del
GIUSEPPE CARIBOTTO - UNO DEI SUPER



DI A MARSALA IL DI 11 MAGGIO 1860

Riepilogo generale per Comune

		Nati nel Comune di Genova N. 125	
133	Poggi Giuseppe	Genova.	
134	Punta Paolo Giuseppe	Novi.	
135	Profumo Giuseppe	Genova.	
136	Profumo Angelo	id.	
137	Quezel Carlo	id.	
138	Raso Paolo	Sarzana.	
139	Razeto Enrico	Genova.	
140	Rebuzzone Andrea	id.	
141	Repetto Domenico	Tagliolo.	
142	Risotto Giuseppe Luigi	Genova.	
143	Rivatta Francesco	Prd.	
144	Roccatagliata Gaetano	Genova.	
145	Roggierone Gio. Batta	id.	
146	Romanello Giuseppe	Arquata Scrivia	
147	Rencalle Tomaso	Genova.	
148	Rossi Andrea	Diano Marina.	
149	Sarterio Giuseppe Luigi	Genova.	
150	Sarteri Giovanni	id.	
151	Savi Francesco Bartolomeo	id.	
152	Sivelli Egisto	id.	
153	Selari Luigi	id.	
154	Selari Camillo	id.	
155	Scetto Pietro	id.	
156	Schiaffino Simone	Camogli.	
157	Stefanini Giuseppe	Arcola.	
158	Tassara Gio. Batta	Genova.	
159	Testa Gio. Batta	id.	
160	Travi Salvatore	id.	
161	Traverso Francesco	id.	
162	Traverso Andrea	id.	
163	Traverso Pietro	id.	
164	Traverso Quirico	S. Quirico.	
165	Vaccaro Giuseppe	Genova.	
166	Ventura Pietro	id.	
167	Zignego Gio. Batta	Porto Venere.	

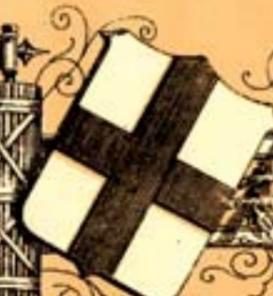
TOTALE N. 167

		MORTI NEI FATTI D'ARMI	
		di Calatafimi	
	Belleno Giuseppe	Genova	
	Boggiano Ambrogio	id.	
	Casaccia Enrico Raffaele	id.	
	Fasce Paolo Federico	id.	
	Mentaldo Andrea	id.	
	Profumo Giuseppe	id.	
	Romanello Gius. Arquata Scrivia		
	Sarterio Giuseppe Luigi	Genova.	
	Schiaffino Simone	Camogli.	
		di Palermo	
	Beccarie Domenico	Genova.	
	Garibaldi Gio. Stefano	id.	
	Roccatagliata Gaetano	id.	
		del Parco	
	Nesto Carlo	Genova.	
		di Milazzo	
	Erede Gaetano	Genova.	
	Poggi Giuseppe	id.	
		di Reggio	
	Profumo Angelo	Genova.	
		di Voltorno	
	Ceresetto Angelo	Genova.	
	Roggierone Gio. Batta.	id.	
	Traverso Pietro	Prd.	
	Traverso Quirico	S. Quirico.	
		di Cuzcoza	
	Picasso Gio. Batta	Genova.	
		di Dijon	
	Gnecco Giuseppe	Genova.	

Quest'Elenco fu compilato dal sottoscritto sulla scorta di quello generale di tutti i Mille, pubblicato in apposito supplemento della Gassetta Ufficiale del Regno 12 novembre 1878.

Genova, 5 maggio 1896.

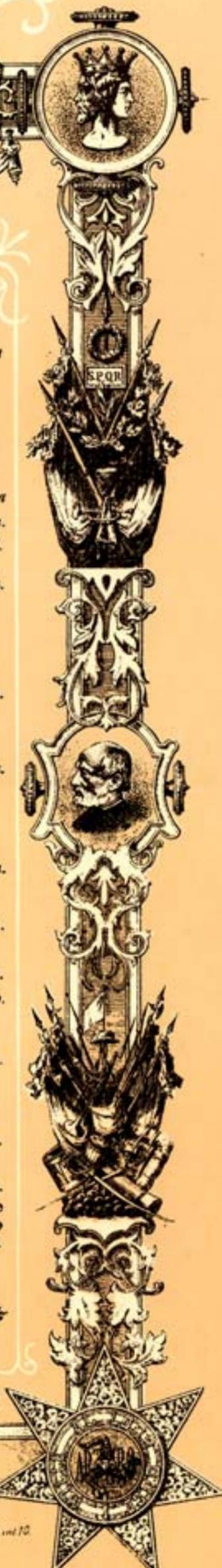
Giuseppe Garibotti
dei Mille



REGGIO CAIAZZO MADDALONI VOLTURNO

C. Cabella L.3. Genova Piazza R.elli N° 1, tel. 10.

ANO - PER RICORDO DI GRATITUDINE
25° anniversario del 27 Maggio 1860
STITI GENOVESI DEI MILLE - DEDICA.



CILE

Iquique

Ancora dal giornale "La Estrella", su segnalazione del nostro corrispondente da Iquique Ernesto Gandolfo Battistini, segnaliamo l'ampio spazio dedicato nella rubrica "Inmigrantes italianos" alle radici della vecchia Italia, con due ritratti di nostri conterranei, delle famiglie Delucchi e Tassara di Rapallo. Li riproduciamo a lato così come pubblicati.



Valparaiso

Dal giornale "Presenza" del 16 dicembre scorso rileviamo, a firma di Lidia Consigliere, la notizia del centesimo compleanno di Vittoria Lavarello. Nata a Valparaiso il giorno 11 dicembre del 1905, era figlia di Vittorio Lavarello, professore di liceo, figlio a propria volta di Giovanni Battista Lavarello, nato a Genova nel 1834 e deceduto a Valparaiso nel 1880. Questi dati, precisa Lidia Consigliere, sono dovuti agli archivi del

dott. Luigi Noziiglia, riportati anche dalle cronache sulla nostra Comunità. Vittoria Lavarello, concertista, è stata maestra di pianoforte nel Conservatorio di Musica del Palazzo di Belle Arti di Vina del Mar, dove si ricorda con affetto la sua particolare dedizione all'insegnamento e l'attività di sapiente consigliera, facendo onore ai suoi antenati ed al Circolo Professionisti di origine italiana.

La foto sopra: VALPARAISO - un gruppo festoso di ex allieve attorno a Vittoria Lavarello, in occasione del suo centenario.



Celebrata a Valparaiso, nella Parrocchia di San Giovanni Bosco, dall'intera Comunità italiana, la festività del Santo Natale, nel corso di una funzione religiosa al centro della quale è stata officiata la Santa Messa da padre Giuseppe Tomasi, assistito dal suo parroco Padre Augusto Allaga. Erano presenti per l'occasione il console italiano Rosa Minetti, il presidente del Consiglio della Comunità italiana della V Circoscrizione, Sandro Bacigalupo, i consiglieri del Comites Pio Borzone, Giulietta Costa ed Ines Rocca. Padre Tommasi ha approfondito, nell'omelia, il significato del Natale cristiano, che fa parte della nostra cultura, toccando i cuori. Il Coro Giuseppe Verdi ha cantato la Santa Messa in italiano, interpretando anche, al termine, l'Ave Maria in genovese ed il tradizionale "Tu scendi dalle stelle".

Giulietta Costa poi, come si vede nella foto, nella riunione che è subito seguita nel salone parrocchiale, ha fatto eco alle parole di padre Tommasi ricordando il Natale di un passato che non può essere dimenticato e rilevando, purtroppo, come conseguenza dei tempi, una degradazione subita dalla festività in senso più pagano

Villa Alemana

Incontro famiglia Rivara - Ferretti

Sabato 4 febbraio, per il secondo anno consecutivo, si è svolto allo Stadio Italiano di Villa Alemana un incontro dei discendenti di Francesco Rivara e Caterina Ferretti De Conti, venuti in Cile nel 1912, e di Giovanni Ferretti De Conti arrivato a Santiago nel 1924, originari di Zoagli, piccola cittadina della Riviera Ligure di Levante tra Chiavari e Rapallo.

Sono convenuti da Santiago, Viña del Mar e Quilpué per rafforzare i rapporti familiari, per permettere che i parenti più giovani si conoscano tra loro e per mantenere i legami con la terra di origine. Hanno fatto una mostra di fotografie, cartoline di Zoagli e di Genova, carte geografiche dell'Italia, del libro "Liguria terra tra cielo e mare", di lavori artigianali: copriletti di fili di seta a telaio e pizzi al tombolo, fatti in Italia da nonne, zie, bisnon-

DAL GIORNALE La Estrella

Inmigrantes italianos
Raíces de la vieja Italia

Familia Delucchi

El primer Delucchi que llega a radicarse en Iquique fue Lorenzo Delucchi Piazzotti en 1875, procedente de Génova, localidad de Santa Margarita, Liguria, Italia.

Se dedica a la actividad comercial e inicia sus prósperos negocios en una tienda ubicada en calle Tarapacá.

Contrajo matrimonio con Maria Bustos, peruana, residente en el puquio El Carmen, donde su familia desarrollaba actividades agrícolas, con viñedos en Pica.

De sus cuatro hijos: Maria, Lorenzo, Palmira y Victor. Lorenzo se casa con Matilde Marinkovic Maldonado, de padre yugoslavo.

Lorenzo Delucchi Bustos fue contador en Iquique y juez de paz, en su matrimonio con Matilde nacieron sus hijos Maria, Lorenzo, Ernesto y Armando. Al enviudar contrae matrimonio con Alicia Bustillo y nacieron sus hijos Graciela y Mario.

Su hijo Ernesto Delucchi Marinkovic mantiene en Iquique la tradición familiar ligada a la empresa, comercio, industria y agricultura, desarrollando una fructifera actividad en la industria salitrera, de harina y aceite de pescado, Zona Franca, comercio, turismo y agricultura en el Oasis de Pica.

Ernesto se casó con Gloria Álvarez Campbell, donde nacieron Nelson, médico, Gloria y Waldemar, abogados.

Familia Tassara del Castillo

Andrés Tassara nació en Rapallo, Génova, Italia el 6 de agosto de 1854, bautizado en la parroquia de San Pietro de Novella. Su nombre en Italia era Andrea Tassara, hijo de Bartolome Tassara y Rosa Leurone.

Se estima que arribó a Iquique alrededor de 1882, de donde viajó a Lima, Perú. Se casó con Maria Figueroa y tuvieron un hijo en 1907, llamado Carlos Andrés.

Cuando Carlos tenía 12 años, Andrea Tassara volvió con él a Iquique y al año siguiente falleció consecuencia de una caquexia cardiaca.

Sus restos descansan en la Beneficenza Italiana en el Cementerio N°1.

Carlos vivió el resto de su vida en Iquique, trabajando con su primo Domingo y después estableciéndose en forma independiente. Falleció el 24 de julio de 1984.



ne. Al momento del congedo, con la speranza di ritrovarsi l'anno prossimo, è stato consegnata a ogni capo famiglia una copia del testo scritto nel 1930

da Gabriela Mistral, poetessa cilena premio Nobel per la letteratura 1945, "Zoagli: en una funda de colinas" e un trittico con la storia della tessitura

artigiana di Zoagli, con fotografie antiche e moderne. Ci ha inviato questo resoconto Gilda Rivara Bardi, Maturana 437, Villa Alemana, Cile.



VILLA ALEMANA - Foto di gruppo finale delle due famiglie

PERU'

Lima

L'Università Cattolica Sedes Sapientiae: un vanto sociale per Mons. Panizza

Lima vanta, dal febbraio dell'anno 2000, l'Università Cattolica Sedes Sapientiae che ha colmato un grosso vuoto nel suo ambito sociale, in particolare quello del Kono Norte della stessa capitale peruana, rispondendo non solo alle attese dei giovani ma anche dei meno giovani nel campo degli Istituti scolastici superiori e del lavoro. Lo conferma la sua "forza" attuale che è di 200 insegnanti e di circa tremilacinquecento alunni, nonché una strutturazione modello per i corsi di studio. Per la cronaca: sono state 70 le lauree conseguite nello scorso 2005.

Il merito della sua realizzazione va a Mons. Lino Panizza, Vescovo di Carabayllo (la diocesi del sopradetto Kono Norte con circa due milioni di abitanti). Né va dimenticata la celerità dei tempi della sua realizzazione, dalla ideazione risalente al dicembre 1999 all'entrata in funzione (febbraio anno successivo) praticamente dopo soli tre mesi.

Mons. Lino Panizza, originario di Balestrino, nel Savonese, è conosciutissimo oltretutto nella sua terra di missione, anche nell'ambito più generale dei Liguri nel Mondo, mentre qui da noi si è meritato nello scorso 2004 il Premio Radici a Favale di Malvaro e l'anno appena passato l'Olivo d'Oro, premio dedicato dalla Società Economica di Chiavari alle personalità regionali di spicco, premio che rappresenta la più alta riconoscenza attribuita ad un ligure. E sempre sotto tale identificazione, là, egli è stato definito un ligure che ha saputo portare in Sud America solidarietà e sviluppo".

Tornando all'argomento di Lima, ed in particolare ai problemi sociali di quella "fetta" di popolazione del-

la città (due milioni di abitanti, emergeva da una proiezione statistica ufficiale che un quarto degli stessi, di età compresa tra i 15 ed i 29 anni, rivelava bassi livelli di istruzione, altri tassi di malattia, specialmente infantili, diffusione di delinquenza ed una situazione precaria nei servizi sociali ed assistenziali. Tale situazione, indubbiamente grave per il bisogno ed il disagio della popolazione giovanile, nella mente di Mons. Panizza assunse il grado di una preoccupazione cui porre rimedio, tanto che si fece strada l'esigenza di intervenire e con la formazione di professori proprio per dare ai giovani buoni e degni maestri e quindi la necessità di fornire strumenti adatti per portare la popolazione ad essere soggetto attivo e propulsore del proprio sviluppo economico. Ecco spiegato, da tale premessa, come è sorta l'Università Cattolica Sedes Sapientiae. E lo stesso Mons. Panizza tutto questo ha voluto confermare ricordando - in sede inaugurativa del complesso già i suoi primi passi a partire da quando fu nominato Vescovo della nuova Diocesi di Carabayllo che possiede una delle cinque chiese rurali più antiche di Lima, risalente, tra l'altro, al 1595". Volli conoscere bene la popolazione che mi era affidata, le necessità ed urgenze che per essa si proponevano. Così siamo partiti dalla preoccupazione di salvaguardare la sua dignità e lo sviluppo delle sue capacità per un efficace servizio alla comunità stessa, grazie a persone sapientemente introdotte nella realtà esistente con il massimo senso di responsabilità e grazie ad elementi creativi e capaci di promuovere nuove opportunità di lavoro".



La struttura

Approvata dall'Ente statale preposto all'Istruzione - il CONAFU - nel corso degli anni allacciò subito rapporti sia in campo peruano che internazionale (l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università degli Studi di Genova, quella di Firenze, la IULM di Milano, quella di Alicante e quella Cattolica di Murcia in Spagna).

La Facoltà di Scienze dell'Educazione prevede cinque indirizzi di laurea: * Inicial (Forma maestri d'asilo) - * Primaria (Maestri elementari) - * Informatica (Professori delle Superiori di Informatica) - * Filosofia e Religione - * Inglese.

La Facoltà di Scienze economiche offre invece tre indirizzi di laurea: * Economia - * Amministrazione - * Contabilità.

Gli studenti, iscritti in tre categorie, pagano una mensilità che oscilla tra i 60 ed i 94 euro (il 90% è iscritto alla categoria minima. Nonostante tale bassezza di prezzi, per gli alunni che non riescono a pagare è stato organizzato un sistema di Borse di studio e lavoro



part-time. Oltre a questo, per favorire gli studenti meritevoli ed in precarie situazioni economiche sono previste il 10% di Borse di studio per lo più parziali (oscillano tra il 50% ed il 25% delle rette mensili). Ed è anche iniziata l'istituzione di Borse di lavoro che consentono agli studenti lavori a tempo parziale al di fuori dell'Università.

I servizi

Sono tre le strutture di servizio che si configurano nella parte integrante della didattica e nella politica di sviluppo sociale ed economico: * Centro linguistico con corsi di inglese, italiano, francese e tedesco, con docenti "madre lingua" e 450 alunni iscritti. * CEASE - Centro di consulenza alle imprese (ne sono affiliate un centinaio). * CESED - Centro educativo supporta la Facoltà di educazione ed ha legami con le scuole e gli istituti formativi del territorio per l'incremento della qualità formativa.

L'Aula multimediale "Provincia di Genova"

Tra i programmi di cooperazione internazionale spicca quello con la Provincia di Genova che ha donato alla "Sedes Sapientiae" di Lima un'Aula multimediale intitolata "Provincia di Genova" inaugurata, come avevamo riferito a suo tempo, nel novembre del 2003 dal Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, in visita istituzionale a Lima. L'Aula consiste in un locale dove si realizzano attività di incontro utilizzando i più moderni strumenti per lo sviluppo locale sia da parte degli studenti sia da parte di numerosissimi piccoli imprenditori locali. Prevede inoltre collegamenti con la Liguria utilizzabili sia da parte degli italo-peruani residenti a Lima sia da parte degli emigrati peruani in Liguria.



LE FOTO:

- 1) Il complesso della Università Cattolica Sedes Sapientiae.
- 2) Mons. Panizza con Papa Giovanni Paolo II.
- 3) Il presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, alla inaugurazione della Sala multimediale donata dalla Provincia stessa all'Università.
- 4) Il nostro vice presidente Giovanni Boitano e l'on. Gabriella Mondello, in visita alla Sedes Sapientiae, ritratti con Mons. Lino Panizza e Clara Casella. - Foto grande a fianco: Un festoso gruppo di laureati alla fine dello scorso anno accademico.

PERU'

Lima



Il ministro Mirko Tremaglia (nella foto), accompagnato dal suo consigliere Marco Fontana, ha recentemente visitato Lima, in Perù, proseguendo poi verso il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay. A Lima, in particolare - ci informa Gino Amoretti - ha incontrato la nostra Comunità, ed altre regionali italiane, presso la scuola Antonio Raimondi. Caloroso l'incontro, nel quale è stata festeggiata la nomina di Grande Ufficiale conferita al nostro Ministro dal presidente del Congresso peruviano Marcial Ayaipoma Alvarado. Da sottolineare che l'onorificenza è la massima che il Congresso Peruviano destina alle personalità più illustri della nostra epoca. Con l'insignito si sono complimentati il presidente dell'Associazione Educativa Antonio Raimondi, il presidente del Comites locale Giovanni Defendi ed il consigliere CGIE del Perù Giacomo Canepa.

ECUADOR

Guayaquil



Luigi Passano, presidente dell'Associazione dei Liguri nel mondo della capitale ecuadoriana ci dà notizia di una iniziativa che ha avuto molto successo e per la quale sono in corso trattative perché si ripeta in Italia. Al centro della stessa è il dott. Mario Canessa, vicepresidente della nostra Associazione, il quale ha presentato al Museo Nahin Isaias di Guayaquil una sua artistica e preziosa collezione di "Cristi", opera di vari scultori principalmente cuencani: Pampites, Caspicara, Velez, Sangurima, Legardo, Alvarado. Ben 52 le opere esposte, rappresentanti un grande valore della cultura ecuadoriana degli ultimi secoli. Una mostra per la quale i contatti in corso sono romani, precisamente con Castel Gandolfo, per una esposizione italiana. Tra l'altro essendo il dott. Canessa di discendenza rapallese, Luigi Passano auspica anche una tappa della stessa mostra a Genova. Una proposta che appoggiamo ben volentieri.

Nella foto: da sinistra: l'avv. Mario Canessa che è direttore generale del Banco di Macala, Clara Bruno ex Console d'Italia a Quito, Marisa Salvarezza attrice e direttrice di teatro e Luigi Passano.

URUGUAY

Montevideo

Nei primi giorni di marzo 2006 Adriana Bozzo ci ha fatto avere sue notizie e una richiesta, che pubblichiamo molto volentieri.

"Vi saluto con affetto da Montevideo, sempre ricordando i bei momenti vissuti nella mia cara e vicina Liguria. Qui a Montevideo tutto bene. La collettività italiana dell'Uruguay incomincia in questo mese di marzo le sue attività dopo la stagione estiva. Queste attività sono molto varie e vivaci e includono pranzi, cene, spettacoli, concerti, gruppi di danza e tante altre, organizzate dall'Istituto Italiano di Cultura o dalle Associazioni Regionali, che qui in Uruguay sono numerose. In ogni modo ho sempre pensato che manca un qualcosa di diverso per feste ed eventi, e soprattutto per i più piccoli. Motivata da questa realtà e ispirata in un teatrino di marionette che ho visto a Diano Marina due anni fa, mi è venuta un'idea in mente: avviare un progetto che vorrei chiamare "Il Cantastorie" per raccontare storie e leggende della Liguria, divulgare canzoni e balli della regione cantate e ballate dai nostri bisnonni durante l'infanzia.

Dal 1999 l'Associazione Italiana Gruppo Legami pubblica un mensile chiamato Spazio Italia con diffusione nazionale e gratuito. Come integrante del Corpo Editoriale di questo mensile vorrei pubblicare quest'anno una pagina dedicata ai bambini. L'idea ha uno scopo culturale ed anche di divertimento. Ho pensato anche a prendere contatto con qualche rivista di fumetti italiani interessata a pubblicarli sul mensile. Certo che questo è un po' difficoltoso perché ci sono le royalties e i diritti di pubblicazione che si devono regolare. Per questi due progetti dovrei contare su materiale scritto e musica. Penso che entrambi le idee saranno un grande successo, e che riusciranno a continuare e a approfondire i legami con la terra ligure dei nostri avi. Sicuramente per questi progetti conterò sulla partecipazione dei Liguri di Paysandú, un'associazione giovane e molto vivace che con molta dedizione ha avviato tanti progetti e idee, e di altri

amici e compagni della collettività italiana. Vi ringrazio dell'attenzione ed interessamento e rimango in attesa di qualche idea o suggerimento. Se c'è un ligure nel Mondo che abbia voglia di coinvolgersi in questi progetti o abbia qualche spunto da condividere Vi prego di scrivere a adrianabozzo@adinet.com.uy. Grazie del vostro tempo!"

Ancora da Montevideo, ma questa volta Laura Bozzo, sorella di Adriana, ci ha inviato un breve resoconto della recente visita del nostro presidente internazionale Felice Migone. Agli ospiti liguri, tra i quali una delegazione della Regione Liguria con il suo presidente Claudio Burlando, è stato offerto un pranzo dal COMITES e dall'Associazione dei Liguri in Uruguay. La Casa degli Italiani si è vista colmata di connazionali che hanno così potuto fare esperienza della sensibilità e dell'interesse del neo presidente Migone per i problemi e le inquietudini dei liguri in Uruguay, e più in generale dell'alto senso di responsabilità con il quale egli ha raccolto il testimone lasciato da Giuseppino Roberto, sempre ricordato per la grande dedizione e l'amore verso i liguri nel mondo

Adriana e Laura Bozzo collaborano anche a un bel programma radiofonico che si intitola *Spazioitalia* e tratta appunto argomenti e notizie relativi alla vita e alla cultura italiana e ligure; va in onda la domenica dalle 11,30 alle 12,30 ora locale (che corrispondono alle 16,30 - 17,30 ora italiana) e può essere ascoltato anche in Internet sul sito www.sarandi690.com.uy. Si possono inviare e-mail all'indirizzo spazioitalia@sarandi690.com.uy e i messaggi ricevuti, molto graditi, possono essere letti e commentati in studio.

Salto

Nella giornata dell'emigrante celebrata il 14 novembre 2005, l'Associazione Liguri di Salto ha sfilato con i tipici abiti liguri, è possibile vedere nella fotografia allegata la bandiera dei Liguri nel Mondo dell'Associazione in sfilata



SALTO - Associazione Liguri di Salto - sfilata dell'emigrante.

La visita del Presidente Claudio Burlando

Segue da pag. 1

presenze nella Consulta Regionale per l'Emigrazione, ai contatti continui con le varie Comunità all'estero tenuti attraverso il nostro Giornale. "Gens Ligustica" infatti è sempre stata puntuale nella testimonianza dei rapporti che costituiscono il maggiore suggello all'unanimità dei sentimenti che legano emigrati e madre patria, specialmente quando questa è rappresentata da esponenti dei suoi vertici. Così ha registrato un "abbraccio" tutto particolare e significativo, nel giugno del 2001, a Montevideo, del Presidente Ciampi alla nostra Pierina Suffia Morge, come ha riportato a suo tempo le visite del Presidente della Regione Rinaldo Magnani (in questo numero commemorato a pg. 5) sia negli Stati Uniti sia in Argentina, mèta della sua visita nel 1986, occasione in cui fu ricevuto dall'allora Presidente Alfonsín.

Ciò ricordato anche nell'auspicio che non passino altri venti anni prima di un'altra visita "politico-presidentiale" alle nostre Comunità all'estero, veniamo alle espressioni dei sentimenti, iniziando dal benvenuto di Giovanni Andreoni, presidente onorario della nostra Associazione di Montevideo.

Segue a pag. 24

L'illustre precedente



La nostra presidente Suffia Morge abbracciata al presidente Ciampi nel giugno 2001.

MESSICO

Baja California

Ci ha fatto piacere la segnalazione, da parte di P. Ottonello, di un articolo che "Il Messaggero di S. Antonio", nella sua rubrica "Italiani nel mondo", ha dedicato alle avventure dell'ingegnere genovese Edoardo Grosso, che all'inizio del secolo scorso emigrò in Messico, nella Bassa California, sposò un'india Pima ed aprì miniere di rame. L'ultima nata dei suoi dieci figli, definita leggendaria, è la "Mama Anita", come tutti la conoscono per le sue grandi opere di carità e per il suo "Mama Espinosa Restaurant". Impossibile, per ragioni di spazio, ripetere le fitte pagine del "Messaggero di S. Antonio" (per chi fosse particolarmente interessato è il n° 7-8, luglio-agosto 2005, pag. 36 e segg.). L'articolo è di Anna Maria Zampieri Pan e fa riferimento ad una sua tappa a El Rosario, piccolo villaggio di pescatori, agricoltori e rancheros, dove è spesso transitata attraversando la splendente Baja California. Qui "Mama Anita" è una leggenda per quanto ha fatto, promuovendo l'educazione della gente locale, contribuendo ad organizzare l'assistenza medica, impegnandosi anche in opere di carità per i bambini orfani e gli anziani soli, facendosi anche pioniera dell'ospitalità, grazie a figlie e nipoti che sotto la sua guida gestiscono un piccolo ristorante. Ristorante che è divenuto un preciso punto di riferimento per i "Flyings Samaritans" (gruppo di medici ed infermieri californiani "vo-

lanti" nello spostarsi in aiuto delle popolazioni).

Da un di lei libro "Riflessioni" è stata anche tratta la storia del padre, discendente di una famiglia di mercanti navali genovesi. Giunto nell'America del Nord nel 1880, fu subito attratto dal Far West, quindi proseguì per S. Francisco e San Diego; lavorò per un certo periodo in una miniera a El Boleo e poi, per non cedere alle imposizioni della famiglia che non gradiva il suo finanziamento con una giovane indiana, se ne andò a sposarla in Baja California (1885); da lì prosperò il suo lavoro di ingegnere minerario. Si decise ad un trasferimento della famiglia quando scoppiò la rivoluzione messicana, andando, e rimanendovi una quindicina di anni, nell'Imperial Valley, in California. La nostalgia della moglie per El Rosario vi riportò la famiglia, dove la figlia Anita trovò anche l'anima gemella ed il clan dei Grosso e degli Espinosa (parte materna) divennero artefici dello sviluppo della zona. Edoardo Grosso, deceduto nel settembre del 1939, fu sepolto nel vecchio cimitero di El Rosario, de Abajo, dove un tempo sorgeva Nostra Signora del Rosario, prima missione sudcaliforniana dei Padri Domenicani, della quale - fondata nel 1774 - rimangono poche rovine. Sulle stesse orme del padre anche la figliolanza di Anita, con rinvigorismento del clan e della positiva operosità e socialità ereditata, che onora il capostipite genovese.

AMERICA

DEL NORD

CANADA

Toronto

Nel mese di febbraio abbiamo ricevuto da Jenny Bruno questo breve ma entusiastico resoconto di un suo recente soggiorno a Toronto.

“Fresca di laurea in Giurisprudenza all’Università di Genova, decisi di trascorrere un periodo all’estero, per poter svolgere un’esperienza professionale in ambito internazionale. Essendo già stata in vacanza in Canada e perciò consapevole della bellezza del Paese e attratta dal desiderio di conoscere lo stile di vita e la sua popolazione, accettai la proposta di uno stage a Toronto, nella parte orientale del Canada, sulle rive del lago Ontario.

Toronto è nota quale città multiculturale e ve lo posso confermare. Passeggiando per strada puoi vedere visi appartenenti a tutte le parti del mondo, uniti da un elemento comune: la lingua inglese, meraviglioso mezzo di comunicazione in grado di abbattere qualsiasi barriera e di avvicinare gli uni agli altri.

Thea Amoretti, persona brillante, appassionata conoscitrice del Canada e moglie di uno dei più illustri avvocati del foro genovese degli anni ‘70 e ‘80, nonché grande amica, mi diede l’opportunità di assaporare quell’odore di salsedine anche in quella parte del mondo, invitandomi a partecipare ad alcune delle attività dell’Associazione Liguri nel Mondo, tenace baluardo della presenza ligure a Toronto. Quale genovese di passaggio, accolsi al volo l’invito. Domenica 25 settembre si è svolta una piacevolissima gita in battello lungo i laghi e attraverso le chiuse che si trovano a poche centinaia di miglia dalla bella Toronto. Da non dimenticare il pranzo natalizio, svoltosi al ristorante “Da Maria”, uno dei migliori ristoranti italiani di tutta la città. Il menù era volutamente

ligure: bruschetta al pomodoro, gnocchi, cernia ai funghi, patate al forno e la tradizionale fetta di panettone. Entrambi gli avvenimenti hanno raccolto numerosi partecipanti, grazie all’ottima organizzazione del neo-presidente Roberto Zuzek ed al valido appoggio del vice presidente Divo Del Becchi. Insomma, è stata una vera e propria scoperta per la sottoscritta, trovarmi così lontana da casa e poterne ritrovare un caloroso angoletto.”

Il Presidente onorario di “Gente di Liguria”, rev.dott. Joe Pizzolante nel porgerci gli auguri di Buona Pasqua ci segnala l’emozione provata a Toronto ricevendo la graditissima visita della Compagnia Filarmonica di Ottawa, che per l’occasione ha presentato ai connazionali liguri la commedia di Gilberto Govi “I manezi pe maia ‘na figgia”. La rappresentazione si è tenuta nell’Auditorium di una scuola superiore di Toronto, davanti ad un folto pubblico ed ha avuto un grandissimo successo. Questo nonostante un particolare non di poco conto e che, cioè, gli attori non fossero genovesi, tranne uno, il regista Daniele Ruiu (al di là del proprio cognome) il quale sostenne anche la parte di Pippo. Nota particolare, inoltre, che l’interprete di Steva, Antonello Mauriello, pur non riuscendo del tutto a nascondere l’accento toscano, recitò la propria parte in maniera impeccabile. Un merito, poi, bravamente condiviso dagli altri attori: Renata Coppola nella parte di Comba, Naddalena Janitti (Gigia), Franca Rizzi (Metilde), Barbara Rizzi (Carlotta), Marco Agostini (Riccardo), Fabio Romano (Cesarino), Elvira Rosselli la (Marchesa). Tutti applauditissimi.

Con identica soddisfazione Joe Pizzolante ci ha inviato un “decalogo della lingua genovese che pubblichiamo a pag. 23.

USA

New York

Amedeo Sivori Presidente dell’Associazione Liguri di New York, ha terminato il suo mandato ed avendo anche cessato il suo rapporto di lavoro, si è trasferito a Lavagna, sua terra d’origine, dove intende restare in maniera definitiva.

Sivori è stato un Presidente attivo, dinamico, molto seguito dai suoi as-

sociati che di lui ricordano l’intraprendenza e le capacità organizzative.

L’Associazione di New York ha rinnovato il suo esecutivo nominando Presidente Marina Giordano, Vice Presidenti John Gardella, Mauro Monteleone e Cesare Sorio, Segretaria Tesoriere Marina Perna, responsabile relazioni esterne David Noto.

LIGURI ILLUSTRI

GIUSEPPE FAGGIONI

GIUSEPPE FAGGIONI nato a La Spezia nel 1906 dopo aver finito gli studi emigra in Perù contrattato dalla ditta “Nicolás Audibert & Cia.” dove lavora per quindici anni diventando socio. Con il suo talento e il suo spirito di lavoratore, contribuisce certamente a far figurare la sua impresa fra le più solide del Sud del Perù, dando un impulso notevole allo sviluppo economico della zona. Personifica l’ordine, la rettitudine e l’esigenza. Nel 1938 si ritira dalla ditta e compra le azioni della “Compañía Minera”, miniere di piombo.

Come la maggior parte dei nostri connazionali residenti in quelle lontane terre, si sente identificato con i problemi della città in cui vive, collaborando attivamente con le istituzioni locali. Finanzia la costruzione della nuova caserma della polizia ed è uno dei promotori del nuovo palazzo municipale. Durante i suoi innumerevoli viaggi per motivi di lavoro in Bolivia conosce e si sposa con una signorina boliviana. Nel 1950, continuando sempre come socio di maggioranza della “Compañía Minera” si trasferisce a La Paz dove i suoi tre piccoli figli, nati in Bolivia per



volontà di sua moglie frequentano gli istituti d’istruzione. In Bolivia diventa socio di minoranza di una piccola impresa mineraria. Dal 1968 al 1970 trascorre un periodo di riposo in Italia. Nel 1970 ritorna in Bolivia diventando consulente di diverse ditte commerciali. Nel 1977 si trasferisce definitivamente negli Stati Uniti per motivi di salute. Nell’estate del 1998, dopo una vita dedicata al lavoro e alla sua famiglia muore nella sua casa di San Mateo, in California.

Ha amato profondamente la sua Patria e quella dei suoi figli. Si sentiva orgoglioso dei suoi valori e della sua storia e si sforzava di promuovere e mantenere vivi questi sentimenti.

EUROPA

PAESI BASSI

L’Associazione Liguri d’Olanda ci manda notizie attraverso il Presidente Aldo Cuneo e la Segretaria Chiara Poggi, che pubblichiamo:

Sabato 18 marzo si è svolto il primo raduno A.L.D.O. del 2006.

Come al solito ci siamo ritrovati presso la “buurthuis” di Groenekan (nei pressi di Utrecht), ormai nostro covo prediletto già da tre-quattro anni.

Accompagnati dalla consueta musica tradizionale ligure e da dell’ottimo pinot grigio abbiamo intrattenuto piacevoli conversazioni. Ospite d’onore di questa giornata è stata la signora Jannetta Blake, direttrice del museo Heksenwaag (museo della pesa delle streghe) di OudeWater.

La partecipazione della signora Blake era dovuta anche al fatto che la A.L.D.O. ha collaborato all’organizzazione dell’evento “il peso delle donne” tenutasi a Genova in occasione dell’8 marzo e incentrata sul tema e ruolo delle streghe nella storia.

Il suo resoconto sulla storia e sviluppo della stregoneria nei secoli ha interessato molto il pubblico presente. Secondo la nostra relatrice i cibi ricchi di erbe e spezie sono maniacretti pensati e preparati dalle streghe. Alla fine della sua presentazione, la domanda era una: anche il pesto può derivare da un antico ricettario di stregoneria?

Dopo questa introduzione culturale, ci siamo dedicati anche alle prelibatezze culinarie preparate dalla nostra supercuoca Lucia Scheer de Andreis. Un menu formidabile.

Tra i soci presenti alcune presenze storiche, come Sigfrido e Thea Bena Brandini, che pur dovendo viaggiare più di due ore per raggiungere Groenekan, non si lasciano scappare alcun incontro. A lui l’onore di appendere le bandiere dell’Italia, di Gens Ligustica in Orbe e della A.L.D.O. nella sala.

Ci siamo divertiti e ci siamo dati appuntamento al prossimo 18 giugno per il famoso barbecue dei liguri d’Olanda.

Tra le novità della nostra associazione, c’è il sito internet www.liguridolanda.nl realizzato dal nostro socio ed esperto di computer Marco Perniciaro. Grazie a questo sito possiamo far conoscere ai soci e ai simpatizzanti della cultura ligure le nostre finalità, le nostre iniziative future e mostrare anche tante belle foto dei raduni a Groenekan.

Inoltre stiamo organizzando una giornata dei testaiu (sottili focacce di farina cotte nei “testi” di terracotta messi nella brace n.d.r).

Questo evento, in collaborazione con il comune di Cogorno patria del testaiu, si svolgerà qui in Olanda con ogni probabilità a settembre 2006.

Un caro saluto a tutti i liguri nel mondo!

L’Associazione Liguri d’Olanda è stata fondata nove anni fa per iniziativa del Presidente Aldo Cuneo, di Yvo Ferrando, di Chiara Poggi, di Lucia De Andreis e di suo marito Dick Scheer, Marco Perniciaro e formata da altri Soci, si riunisce periodicamente con dibattiti culturali ma anche per ottime cene sempre dominate da piatti della cucina ligure.

OCEANIA

AUSTRALIA

Adelaide

Il signor Pierluigi Sani ci scrive da La Spezia: “Sono un vecchio amico del signor Mario Danieli ora residente in Australia, Adelaide. Visitando il vostro sito ho scoperto che è il corrispondente dall’Australia. Mi piacerebbe mettermi in contatto con lui via email e pertanto vi chiedo cortesemente di inviarmi il suo indirizzo di posta elettronica, se ne siete a conoscenza o eventualmente di fargli pervenire il mio. Vi ringrazio per la disponibilità. Saluti. sani.marina@virgilio.it”. Poiché noi non disponiamo dell’indirizzo di posta elettronica del nostro corrispondente, ci auguriamo che egli legga queste righe e che si metta in contatto con il suo amico.

Sydney

Oltre mezza pagina, ampiamente fotografica, è stata dedicata dal giornale “La Fiamma” al pranzo natalizio con il quale la nostra Comunità ha festeggiato la ricorrenza di fine anno, sottolineando in particolare la festa, nella festa, delle nozze d’oro della nostra Carmen Lavezzari con il consorte Umberto. Un abbraccio ed un bacio, il loro, suggellato da un lungo e nutrito applauso da parte degli oltre centoventi convenuti al Ristorante Panorama House di Bulli Pass.



Umberto e Carmen Lavezzari “suggellano” l’anniversario.



Seduti, Andrea Agnolotti e i coniugi Cuneo; piedi, Luca Altea e Daniela Casozzi. Foto sopra: a sinistra, le signore Cattaneo, Bonfanti e Mansueto.



Casa di Colombo e Porta Soprana.

dal Genovesato

PIEVE LIGURE, FESTA DELLA MIMOSA

A Pieve Ligure si è rinnovata la Sagra della Mimosa, tradizione che risale al lontano 1957, anno dal quale il paese si è identificato con questo tipico fiore. Pieve Ligure, Comune con 2700 abitanti, al centro del Golfo Paradiso, è a picco sul mare tra il verde degli ulivi e si punteggia, nel mese di febbraio, del giallo delle mimose. Il clima eccezionalmente mite, dovuto alla sua particolare posizione geografica, permette la raccolta di questo fiore già da gennaio. La seconda domenica di febbraio vede impegnato tutto il paese nell'organizzazione della "sagra", arricchita dalla sfilata di carri fioriti lungo la strada che collega Pieve Bassa con il centro storico di Pieve Alta. Musica, stand, fioriti e gastronomici, allietano la festa che ogni anno attrae moltissimi visitatori alla ricerca di un anticipo di primavera proprio come è considerata la Sagra pievese.

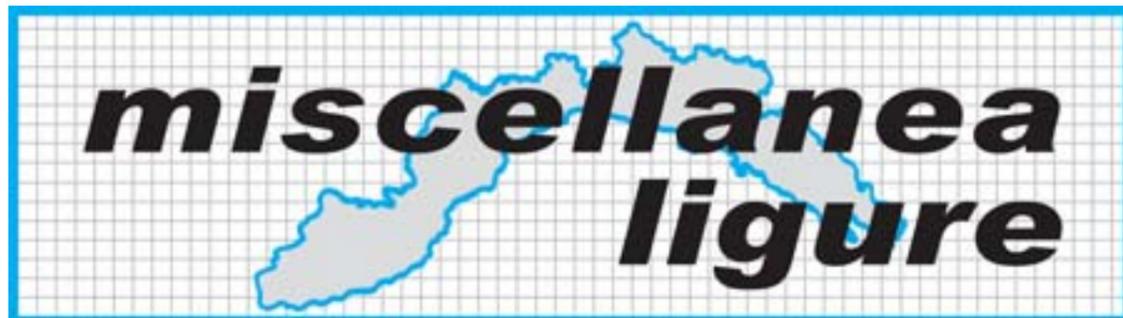
RIVA - TRIGOSO: DUE "COSTOLE" DI SESTRI LEVANTE



La stazione ferroviaria successiva a quella di Sestri Levante, andando verso la Spezia, è Riva-Trigoso e così si è formata nella quasi totalità delle persone l'idea che Riva-Trigoso sia il nome di una località. Invece Riva-Trigoso esiste solo sull'orario dei treni, perché nella realtà esistono Riva e Trigoso, due frazioni di Sestri Levante che si trovano la prima sul mare (e infatti è famosa per i cantieri navali) e l'altra alle sue spalle, a monte della ferrovia.

Delle due, Trigoso è forse la meno conosciuta ma ingiustamente, perché è un borgo molto amato dai suoi abitanti e quindi molto ben tenuto, in una bella posizione soleggiata alle spalle di Punta Manara. L'amore dei suoi abitanti si vede andando sul sagrato della chiesa parrocchiale: è coperto da quasi tre milioni di ciottoli che formano un tappeto di fiori, e quei ciottoli li hanno raccolti tutti loro, sulla spiaggia.

Le pietre sono di tre colori: quelle quasi nere sono *serpentiniti*, quelle rossastre sono *diaspri* e quelle bianche sono di *quarzo* e *calcite*; le *serpentiniti* e i *diaspri* provengono dalla zona del Bracco e della Val Graveglia, i *quarzi* e le *calciti* dalla



Le notizie dal Savonese e dall'Imperiese sono di A.R. dal Genovesato e dallo Spezzino di Isabella Descalzo e Guido Gherzi

zona del monte Göttero; tutte sono diventate tonde e lisce a forza di rotolare prima nell'acqua dei torrenti e dei fiumi che le hanno trasportate a valle e poi in quella del mare.

Il bel risultato ottenuto con il sagrato ha fatto nascere un'altra idea: collaborare di nuovo tutti per dare vita ad una collana di quaderni chiamati "I ciottoli" e aventi per argomento la religiosità, la storia, l'arte e la cultura del borgo: è appena uscito il diciannovesimo, intitolato "Presepio a Trigoso", perché Trigoso ha anche una bella tradizione di presepi...

Chi volesse saperne di più può visitare il sito www.trigoso.it, molto bello anche quello.



La celebre Torretta.

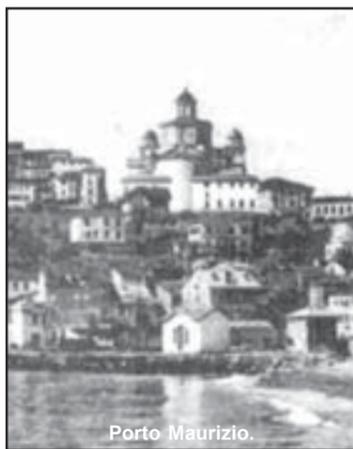
dal Savonese

OPERE N.S. MISERICORDIA: NUOVA SCULTURA D'ARTE

In occasione del 470° anno di apparizione della Vergine, il 18 marzo scorso è stata presentata alla Comunità, dall'Azienda Opere Sociali di N.S. della Misericordia l'opera d'arte recentemente acquistata, realizzata dallo scultore Roberto Bertagnin e dedicata alla Madonna della Misericordia. Si tratta di un bassorilievo in acciaio di particolare rilevanza artistica, che raffigura l'apparizione della Vergine al contadino Antonio Botta e che incrementa la collezione artistica dell'Istituzione trattandosi di un importante esemplare di arte contemporanea. Sono ormai tre anni che grazie alla presidenza ed al consiglio d'amministrazione dell'Azienda è stato avviato un progetto di valorizzazione del patrimonio storico-artistico delle Opere Sociali. In tale ottica va anche interpretato l'impegno profuso dall'Azienda che ha già dato vita a numerosi eventi culturali che hanno riscosso un vasto consenso di pubblico. L'acquisto di una delle opere di Roberto Bertagnin, allievo prediletto a Venezia del grande Arturo Martini, la cui presenza a Vado Ligure è motivo di prestigio per la provincia savonese, documenta la sensibilità degli artisti che nel corso dei secoli hanno proposto una riflessione attraverso le immagini del culto della Madonna della Misericordia.

UN GRANDE ORTO NEI PROGETTI DI CERIALE

Prodotti stagionali tipici della terra ligure, in mostra alla Borsa Italiana del Turismo tenutasi nello scorso febbraio a Milano: lo scopo era quello di idealizzare il legame esistente tra turismo ed agricoltura. Li ha presentati con un proprio stand Ceriale, ridente borgo marinaro del Savonese, anticipando così l'evento programmato per il prossimo maggio all'insegna del "logo" OrtoBlù. Al centro della manifestazione-mostra ci sarà, tra i vari ortaggi, il pomodoro "cuore di bue" prodotto locale d'eccellenza, oltre ad erbe aromatiche e fiori. Questi ultimi daranno per l'occasione il loro nome alle vie che abbelliranno nel quadro dell'esposizione. In una "serra del mare" saranno poi dati ed illustrati consigli sulle coltivazioni dei vari prodotti. Breve passo infine da Ceriale ad Albenga: sempre alla Bit è stato tenuto a battesimo il nuovo "portale www.stravinolio.com" della "strada del vino e dell'olio dalle Alpi al Mare" itinerario enogastronomico che si snoda tra cantine, frantoi ed agriturismi. E non sarà solo un viaggio virtuale in quanto sulla stessa strada, a Garlenda, nei rinnovati locali del Castello dei Marchesi Costa del Carretto il 23 aprile sarà di scena la presentazione "sapor al Castello".



Porto Maurizio.

dall'Imperiese

BAJARDO, UN BORGO-ALBERGO RISCALDATO DAL SOLE

Progetto "Turismo prudente" per Bajardo, paesino di trecento anime, dislocato sulle alture di Sanremo: Entro il 2009 il piccolo Centro dell'Imperiese si trasformerà in borgo-albergo riscaldato dal sole. Il progetto sarà realizzato dalla ditta Bajardo Bioliguria (membro della Concooperative (le Coop bianche), che ristrutturerà il piccolo Centro storico ricreandolo come era in origine e destinandolo in parte a borgo-albergo ed in parte a case di villeggiatura. Un architetto tedesco, Edmondo Schmitz, che da trenta anni vive in Liguria è l'autore del progetto che ha avuto anche la "benedizione" del vicepresidente della Giunta regionale Massimiliano Costa. Saranno usati materiali tra-

dizionali (pietra ed argilla) ed altri innovativi come pannelli fotovoltaici per catturare l'energia solare. Il costo è di 9 milioni di euro, versati dalla Cooperativa e che in parte saranno recuperati dalla vendita di alloggi. Fuori dal costo la strada per arrivare al paese, più che necessaria considerando che l'attuale è molto tortuosa ed obbliga ad un tempo di circa tre quarti d'ora per arrivare a Sanremo, peraltro vicinissima. L'arch. Schmitz avrebbe "scovato" un tracciato sterzato che per lui sarebbe ideale alla bisogna e ha chiesto alla Regione... "di pensarci".

SANREMO: AI "FESTIVALIERI" BOUQUET DI FIORI DELLA RIVIERA

La Regione Liguria e Uclor - Mercato dei Fiori di Sanremo, grazie ad un accordo di collaborazione con il "Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore", esclusivista per la fornitura dei fiori delle Olimpiadi Invernali di Torino, hanno provveduto a mettere a disposizione alcuni componenti essenziali del bouquet olimpico offerto a tutti gli atleti vincitori di medaglia.

Il bouquet era composto da camelle, fiori tipici dei giardini del lago Maggiore e da ranuncoli e ginestre, tipica flora delle Alpi Marittime di cui Sanremo detiene l'esclusiva nella produzione (ginestra) o controlla la commercializzazione (ranuncoli).

Un palcoscenico unico per la floricultura sanremese che per la prima volta, grazie alla portata mediatica dell'evento, ha avuto la possibilità di far conoscere i suoi prodotti di punta in tutto il mondo.

Su un altro palcoscenico, quello del Teatro Ariston di Sanremo durante le cinque serate dell'ultimo Festival, sono stati offerti omaggi floreali opera di Valeria Santamaria, la fiorista di Monza che domenica 29 gennaio aveva vinto il concorso floreale "Bouquet Sanremo", giunto alla sua quinta edizione e divenuto uno dei concorsi floreali più importanti nel panorama italiano, grazie al lavoro organizzativo compiuto sia da Uclor - Mercato dei fiori di Sanremo che dal Comune di Sanremo.

Per questa edizione 2006 si sono contesi la vittoria, e la possibilità di lavorare dietro le quinte del teatro Ariston, dodici fioristi provenienti da tutta Italia, attentamente selezionati dal comitato organizzatore sulla base dei "curricula" professionali pervenuti; i concorrenti hanno dovuto sfidarsi, come per le altre edizioni, su tre bouquet, che per quest'anno si riconducevano alla storia e al fascino dell'arte circense.

Il grande sforzo organizzativo, ha ancora una volta dato i suoi frutti e anche quest'anno i fiori e le fronde sanremesi sono state rappresentate nel migliore dei modi sul palco del più popolare teatro italiano.



La Rocca di Levanto.

dallo Spezzino

IL SISTEMA MUSEALE PROVINCIA DELLA SPEZIA

"Mare e Monti di Cultura": questo lo slogan promozionale del "sistema museale provincia della Spezia", costituito circa un anno addietro per iniziativa della Provincia della Spezia, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Liguria, della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia nonché del Comune della Spezia, dei Comuni della provincia, degli Enti pubblici e dei soggetti privati aderenti che hanno creduto nell'importanza di tale progetto. Esso propone una sinergia tra musei, aree archeologiche, beni monumentali e patrimonio ambientale, permettendo al turista di apprezzare le molteplici sfaccettature del territorio provinciale: il blu del mare, il verde delle colline ed il patrimonio storico-artistico offerto dai musei.

Il "sistema museale" vanta una ricca offerta che coinvolge 27 musei, beni culturali ed aree archeologiche distribuite in 12 Comuni del territorio, con la presenza di collezioni originali e di notevole pregio sia da un punto di vista archeologico ed artistico che etnografico e naturalistico.

Il primo strumento promozionale del "sistema" è il recente depliant in italiano ed inglese "Mare e Monti di Cultura", stampato in migliaia di copie e distribuito nei più importanti punti di informazione turistica, che presenta ben 25 strutture, corredate da una fotocolor e di seguito elencate: Castello Doria di Porto Venere, la Fortezza del mare dell'Isola Palmaria del Castello di Lerici; Mineralogico Permanente di Carro; il Museo dello Sciacchetrà di Manarola; il Centro di Documentazione "Cinque Terre antiche"; di Riomaggiore, la Fortezza di Sarzanello di Sarzana, il Museo Ca' Lunae di Castelnuovo Magra, la Cava preistorica di diaspri di valle Lagorara di Maissana; la Mostra archeologica permanente dei monti liguri in Alta Val di Vara di Zignago, la Villa Romana di Varignano Vecchio di Porto Venere, l'Oratorio SS. Antonio e Rocco di Varese Ligure; il Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo (MS); l'Etnografico di Ortonovo; Villa Romana di Bocca di Magra; l'Archeologico Nazionale e città romana di Luna di Ortonovo, il Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio, e alla Spezia il Museo Civico "Amedeo Lia", la Palazzina delle arti "L.R. Rosaia"; Museo Nazionale dei Trasporti; il Tecnico Navale, il Castello di San Giorgio, il Museo del Sigillo, il Centro di Arte Moderna e Contemporanea e l'Etnografico "Giovanni Podenzana".

Peccato che non sia stato inserito il "Museo Permanente della Cultura Materiale" di Levanto, operante nella cittadina da decenni.

Il "sistema" si è dotato altresì di un portale web (www.sistemamusealesp.it) attraverso il quale sarà possibile visitare virtualmente le strutture aderenti e conoscere i pacchetti turistici appositamente studiati.

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE
PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XVI - N. 12005
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

L'impegno della Consulta per l'Emigrazione
Servizio a pag. 3-4

Liguri alla Boca l'Associazione ha 120 anni!
Servizio a pagg. 12 e 13

Il Lunario Zeneise dell'Editore Valenti in regalo ai lettori
Inserito a pag. 5-6

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE
PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XVI - N. 12006
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

A Chiavari Fiestas Patrias per gli emigranti
Servizio a pag. 8

Favale di Malvaro la 45° Giornata dell'Emigrante
Servizio a pag. 12-13

Il Card. Bertone in Sudamerica tra i Liguri
Servizio a pag. 24

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE
PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XVI - N. 12005
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

Il viaggio in Sud America di Gianni Stagno
Servizio a pag. 12-13-24

Ha preso il via in Regione l'ottava legislatura
a pag. 20

La nostra grande emigrazione
a pag. 21-22

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE
PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XVI - N. 12006
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

Il saluto dell'Assessore Vesco a tutti i Liguri
Il messaggio pag. 3

Casa America: il Rinascimento nel Sud America
Servizio a pag. 11

Sulla vetta dell'Aconcagua il nostro vessillo
Servizio a pag. 12

GLI EDITORIALI

La nostra Associazione verso il suo ventennale (di G. Roberto)	n° 1	pg.	1
Il mio ricordo di un amico Presidente - Momento di transizione (di G. Stagno)	n° 2	pg.	1
Il nostro lutto (di C. Rosso) n°1 pg. 1; Un cammino in ripresa (di G. Stagno)	n° 3	pg.	1
Rinvigorire l'impegno (di F. Migone)	n° 4,	pg.	1

RITRATTI

Gianni Stagno: un Vicario ad alto profilo	n° 2	pg.	1
Felice Migone - eletto presidente all'unanimità	n° 4	pg.	1

ATTESTAZIONI IN RICORDO DI GIUSEPPINO ROBERTO

G. Roberto, nei "ricordi" pervenuti: / ritratto di un personaggio ad altissima stima - Attento ai problemi dei Liguri nel mondo - A Compagna tramite le parole del presidente Casareto - Rassegna stampa - La Fiera di Genova con un premio speciale per Euroflora 2006 - L'impegno per l'utilizzo della lingua genovese nel campo dei saggi storici - Il "capirsi" in amicizia - Dalle nostre Comunità: Associazioni, singoli e rassegna stampa n° 2 da pg. 2 a pg. 19

La personalità di Giuseppino Roberto negli altri ricordi di chi lo ha conosciuto:
La Casana: l'uomo dei Grandi eventi genovesi. - Bacherontius - La Guardia - Il suo nome scolpito nel basamento del Monumento a Colombo di San Francisco- Ha accresciuto l'interesse per i nostri antenati - Esta siempre presente entre nosotros n° 3 da pg. 2 a 5
Guglielmo Scotto dal Perù: accorato ricordo n° 4 pg. 19

VITA ASSOCIATIVA

Prestigioso riconoscimento	n° 1	pg.	1
Ospiti dal Cile e dal Paraguay in visita ufficiale / Consiglio Direttivo / Il Vice Presidente in Sud America / Ritrovo a Portofino Kulm -			
Visite al Castello De Albertis ed alla Mostra Sacra Selva	n° 1,	pg.	2 e 21
Visite in Sede	n° 2	pg.	20 e n° 3 pg. 7
Lentino Lanza a Genova	n° 3	pg.	8

Dall'Assemblea generale dei Soci tenutasi a Recco: Un saluto alle Autorità, ai Liguri all'Estero, Soci ed ospiti
/ Un saludo a los Autoridades, a los Ligures en el extranjero, Socios y huéspedes / Welcome to the Official Representatives, Ligurians abroad, Members and Guests
- Per Felice Migone, nostro nuovo presidente l'unanimità dei Soci Fondatori e dell'Assemblea n°4 pg. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, 14 e 15
Ad aprile viaggio in California n° 4 pg. 4

REGIONE - CONSULTA PER L'EMIGRAZIONE - ATTIVITA' VARIA

Grave lutto in Regione: la scomparsa di Adolfo Ansaldo, un grande amico dei Liguri - Il ricordo che ha lasciato (di G. Mancinelli) n° 3 pg. 1 e 5

Claudio Burlando nuovo Presidente della Regione
- Consulta: notevole l'impegno ma restano da snellire i passaggi burocratici
- Consulta ed Associazioni: si vogliono abolire i tabù del passato
- Problema frontalieri: una lettera aperta
- Il voto degli italiani all'estero tra realtà e considerazioni n° 1 pg. 3-4 e 14
- Il voto degli italiani all'estero; gli eletti saranno deputati nel deserto?
- Riunione dei Comites - Giunta e Consiglio Regionale rinnovati n° 2 pg. 19 e 20
A Mar del Plata riunione interComites d'Argentina n° 3 pg. 11
L'Assessore Vesco ai Liguri nel mondo- Organigramma dell'Ufficio Politiche per l'Emigrazione - Le Comunità regionali degli italiani all'estero interlocutori privilegiati per "Stato-Regioni" n° 4 pg. 3-4

RICERCHE STORICHE

La nostra emigrazione nelle sue diverse fasi (di F. Marini)	n° 1	pag.	17
La nostra grande emigrazione (idem-2 e fine)	n° 2	pg.	21/22
Episodi dell'Emigrazione rievocati da scolari	n° 3	pg.	8
Revista de estudios colombinos dedicada al Navigatore genovese (di Sandro Pellegrini)	n° 3	pg.	18

CORSI INTERNAZIONALI DI STUDI DI S. MARGHERITA LIGURE

Giorni intensi di studio ed impegno	n° 3	pg.	7
-------------------------------------	------	-----	---

LE GIORNATE STORICHE COLOMBIANE

Risorgimento: Museo rinnovato in omaggio a G. Mazzini / Mazzini ricordato a Grenchen
/ Un monumento a B.Aires / Commemorazione anche a Lugano n° 3 pg. 9
Col pensiero rivolto ai nostri nel Mondo (il discorso del Sindaco Pericu nella Giornata Colombiana) n° 4 pg. 1
CD Colombiano n° 4 pg. 4

LE GIORNATE DELLA NOSTALGIA

La 45° Giornata dell'Emigrante a Favale di Malvaro: "speciale eventi"	n° 3	pg.	12 e 13
Fiestas Patrias a Chiavari con rinnovato slancio	n° 3	pg.	9

SPECIALE EVENTI

La Società Ligure di Mutuo Soccorso di B.Aires ha 120 anni!	n° 1	pg.	12/13
La storica Casa dei Liguri della "Boca" testimonianza di grande valore sociale Paraguay, Uruguay e Cile: per tre nuove Associazioni di nostri emigrati momenti di commozione ed entusiasmo n° 2 pg. 12/13	n° 1	pg.	24
Alla Boca, tra ricordi e testimonianze 120 anni di storia in un angolo antico	n° 2	pg.	24
Il Card. Bertone nell'America del Sud: fitta serie di incontri con i Liguri immigrati n° 3 pg. 24	n° 2	pg.	24
L'Assemblea elettiva- Nel ricordo di Roberto un impegno per il rilancio n° 4 pg. 14/15	n° 3	pg.	24
Conviviale Natalizia 2005: una serata tradizionale n° 4 pg. 28	n° 4	pg.	28

IN PRIMO PIANO

Cordoglio per la morte di Papa Wojtyla / Fondazione Casa America: due iniziative culturali n° 1 pg. 1	n° 1	pg.	1
Palo Alto (Usa) Un emigrante del terzo millennio: Alessandro Coglio n° 1 pg. 11	n° 1	pg.	11
Il padre parti negli anni 20, il figlio torna dopo un secolo n° 1 pg. 16	n° 1	pg.	16
Studenti cileni a Camogli n° 1 pg. 23	n° 1	pg.	23
Papa Benedetto XVI nella continuità n° 2 pg. 1	n° 2	pg.	1
Lettera dalla California: Ma Genova, sa promuoversi ? n° 3 pg. 1	n° 3	pg.	1
Casa America: collaborazione intensificata / Aperto a Genova il Centro Studi dell'Emigrazione / Cinque laureandi genovesi in ingegneria a Silicon Valley n° 3 pg. 7	n° 3	pg.	7
Mons: Granara nostro Socio onorario n° 3 pg. 8	n° 3	pg.	8
Il Card: Bertone in Sud America: una visita missionaria n° 3 pg. 10	n° 3	pg.	10
Con nove moto (nel 1957) sulla cima del Monte Antola n° 3 pg. 20	n° 3	pg.	20
Le Confraternite genovesi all'alba del terzo millennio n° 3 pg. 21	n° 3	pg.	21

La Elsag da 100 anni sempre in primo piano / Premio regionale Ligure Giuseppino Roberto al prof. Antonio Gibelli n° 4 pag. 9	n° 4	pag.	9
Celebrato con Mazzini da Casa America il Risorgimento italiano in sud America / O Castello di Chiavari ha ricordato Giuseppino Roberto / Chiavari: l'Olivio d'oro assegnato a Mons. Panizza - Fronde d'oro al fontanino Enzo Griò docente d'Ateneo negli USA n° 4 pg. 11	n° 4	pg.	11
Sulla vetta dell'Aconcagua il vessillo dei Liguri nel Mondo n° 4 pg. 12	n° 4	pg.	12
Liguri sui mari del mondo n° 4 pg. 21	n° 4	pg.	21
Rassegna stampa: L'epopea della Santa Maria salvata da un pugno di ferrovieri (da Il Secolo XIX) / AmareGenova (da Il Cittadino - Settimanale Cattolico genovese) n° 4 pg. 22	n° 4	pg.	22
L'uomo ed il Dragun: storia camogliese portata con caparbieta nel mondo n° 4 pg. 23	n° 4	pg.	23
I Cereghino "Scialin" cantastorie di Favale n° 4 pg. 27	n° 4	pg.	27

DALLE NOSTRE COMUNITA'

Argentina, Cile, Colombia, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay, Canada, Usa, Australia, Paesi Bassi, Svizzera, Italia. n° 1 pg. da 7 a 11, 14, 15, 16	n° 1	pg. da	7 a 11, 14, 15, 16
---	------	--------	--------------------

Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay, Canada, USA, Australia, Svizzera, Italia n° 3 pg. 10, 11 e da 14 a 18

Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Messico, Uruguay, USA, Australia, Svizzera n° 4 pg. 12, 13 e da 16 a 21

N.B. le notizie dalle nostre Comunità pubblicate nel n° 2 sono comprese tra le attestazioni di ricordo di G. Roberto

TRACCE PERDUTE E RITROVATE

Radici mallaresi / Ritrovamento a Noceto di Vobbia / San Paolo in Brasile ha un Genoa Club n° 1 pg. 17

NOTIZIE VARIE

Big del lavoro: Giancarlo Ponte / Varo storico Piero Passalacqua e Piero Rosaguta: una nuova barca da un relitto n° 2 pg. 20

Sono nato a Genova: una targa a Gassman / Genova-Santo Domingo: intesa collaborativa / AVO: occorrono altri volontari / Gaslini: a Serra succede Lorenzelli / Voltaggio Comune onorario della Provincia / Camera di Commercio: festeggiati i 200 anni / Alex Bellini solitario alla conquista dell'Oceano n° 3 pg. 6

Messa genovese in Santa Caterina n° 3 pg. 7

Largo Taviani al Porto Antico n° 3 pg. 8

Tuttobasilico: 12° edizione: in lizza anche Siena e Trento n° 3 pg. 21

Il Confuoco, una tradizione da cerimoniale storico

/ Onorificenze: Antonio Marani cittadino onorario di Calasetta

/ Il Palmaremo d'Oro ad Alberto Roccatagliata / Maestri del Lavoro: Mirella Micheletti Console regionale n° 4 pg. 9

PERSONAGGI ED ASSOCIAZIONI LIGURI

I Roccatagliata e la loro storia n° 1 pg. 2

Boccadasse 2006: tornano i Boero nel mondo n° 1 pg. 23

Riuniti i Roccatagliata sparsi in tutto il mondo n° 3 pg. 6

Roccatagliata nel mondo: sentimento ed orgoglio n° 4 pg. 11

MISCELLANEA LIGURE

di Isabella Descalzo, Mariano Martini A.R e Guido Ghersi

Genovesato: Le sedie chiavarine / La Badia di Tiglieto - Savonese: Guida alle bellezze dell'entroterra / Laigueglia e la sua storia. Imperiese: Il Rossese di Dolceacqua. Spezzino: Levanto, fervore di iniziative / Cinque Terre, ambiente doc n° 1 pg. 18

Genovesato: Garaventa, scuola di vita / L'erba persa di casa nostra / Scimiscià, vino risorto. Savonese: Festival teatrale a Borgio Verezzi. Imperiese: Mendatica e le sue sagre. Spezzino: Convento aperto ai turisti / Legambiente: Liguria promossa n° 3 pg. 19

Valorizzato il Parco dell'Antola n° 3 pg. 20

Genovesato: "Mystica": rosa dedicata alla Madonna

/ Lavagna ha pianto la nonnina d'Europa / Cogoletto gemellata con Olimpia. Savonese: Rassegna libri di Peagna: cinque lustri

/ Garlenda, con la "500" capitale mondiale. Imperiese: Banca dei semi a Villa Hambury. Spezzino: Levanto, punto di riferimento per l'Unesco / Medaglia d'oro attribuita alla gente di mare. n° 4 pg. 24

PREMI POESIE E CONCORSI

Attribuiti i Premi A Compagna 2005 n° 1 pg. 4

America Latinissima / Poetando insieme n° 2 pg. 20

Poetando insieme, concorso di classe n° 4 pg. 27

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

LIBRI: Centri storici liguri / Documenti sulla Liguria

/ Sanremo ed i Calvino: un album di famiglia / Una guida alla tavola tipica. PERIODICI: Genova e Liguria Dove e Chi. n° 1 pg. 22

SCAFFALETTO: I Latino americani a Genova / Con il sole e con la luna n° 1 pg. 20

LIBRI: La tradizione del dialetto in un dizionario d'epoca

/ Come è mutato il giornalismo negli ultimi 20 anni. PERIODICI: Fondazione Informa ha cambiato veste / Lunaio Zeneize / DVD: Un viaggio nella storia di Genova attraverso le sue architetture n° 2 pg. 24

LIBRI: Val Vobbia: libro storico in vendita pro restauri

/ Lo Sport ligure ha il suo annuario / L'ex Comune di San Quirico: storia, immagini, curiosità / Ciclismo a Varazze. PERIODICI: Erre Elle notiziario del Consiglio Regionale / L'Eco, il giornale di Savona. n° 3 pg. 22

LIBRI: Genova e l'Europa mediterranea / Cronaca di un anno di cronaca / Liguria a colori. PERIODICI: I Lunai, calendari simbolo / BJ Business Journal n° 4 pg. 26

CD: Colombiano n° 4 pg. 4

O CANTO DI ZENEIXI

Silvio Vaccarezza: "Popurry" de canti zeneixi / Bozzo -Dodero : Oh Zena, Zena! (di Giuseppino Roberto) n° 1 pg. 23

Così Alessandro Casareto (presidente de A Compagna) ha ricordato Giuseppino Roberto n° 2 pg. 2

Solenne consegna dei Premi 2005 de A Compagna: esaltata la Genovesità, (di P. Giacomone Piana) n° 3 pg. 23

Apparizion da Guardia (documento da: Una memoria del 1530) n° 4 pg. 27

ARCHIVI DELLA MEMORIA di Marisa De Barbieri

Vecchie conserve n° 1 pg. 21

I Cristezanti n° 3 pg. 21

La questione della lingua n° 4 pg. 25

DAI RICORDI DELLA NONNA di Magi Soave

(Proverbio - Ricette - Consigli - Angolo caratteristico)

O l'è comme o carbon de nisseua: se o no bruxe o tenze (E' come il carbone di nocciolo: se non brucia tinge / Maccheroni ripieni / Ceranesi (Ge) Tipica "fascia" con il suo casone nell'entroterra a ridosso di Genova n° 1 pg. 21

L'amo vegio o non fa ruzze (L'amore vecchio non fa ruggine) / Pasta con le orate / Vessalico (IM) Fontana pubblica n° 3 pg. 21

O tempo de cioule o vegne pe tutti (Il tempo delle cipolle - amaro- viene per tutti) / Pasta con le seppie / Taggia (IM) La chiesetta di Santa Lucia nel punto più alto del paese. n° 4 pg. 25

GLI INSERTI

O LUNAO ZENEIZE 2006 n° 2 pg. 9-10-15-16

Hanno collaborato: Ci sono stati preziosi compagni di lavoro nell'alternarsi o prestarsi alla realizzazione materiale del Giornale componenti dei reparti tecnici ed amministrativi della GRAFICA L.P. Ne vogliamo citare i nomi: Eliana Rizzo, Fabrizio Binello, Umberto Bazzo, Giorgio Losito, Andrea Bracco, Lorenzo Insinna, Fabio Poggi.

Non fidarsi mai ciecamente delle tecnologie, controllandole sempre. Nel numero scorso il pezzo "La questione della lingua" di Marisa De Barbieri, è stato fagocitato per la sua parte finale dal dischetto sul quale era stato trasferito, evidentemente malato di consunzione. Ne è uscito un articolo monco del quale ci scusiamo anche con Bastianin, il figlioletto dell'Autrice, cui oltre all'apertura era dedicata anche la parte finale che completava il senso dell' assunto.

Le scuse vanno anche ed ovviamente ai Lettori che apprezzano e seguono gli scritti di Marisa De Barbieri. Facciamo quindi seguire la ripetizione dell' articolo nella sua completezza.

di **MARISA DE BARBIERI**

Bastianin cresce: biascica ermetici discorsi che solo lui capisce. Orde di cugini, amici, vicini e conoscenti gli gorgogliano intorno espressioni di compiacimento in puro italiano; qualcuno azzarda l'inglese; l'amico colto tenta con un po' di francese; le collaboratrici domestiche che si alternano a ritmo frenetico bofonchiano in castigliano; c'è stato un rapido tentativo di tata che rumoreggiava in tedesco. Il piccolo guarda con occhio svagato la televisione dove i vernacoli toscano, laziale e campano imperano.

Archivi della memoria

La questione della lingua



Niente da eccepire: è globalismo. E il genovese?

Ho partecipato a convegni sul problema della lingua genovese dove colti e spocchiosi signori, professori universitari, direttori di giornali, presidenti di associazioni culturali e quant'altro dissertavano sul problema della lingua genovese.

E' certo che il problema c'è ed è che nessun bambino viene cresciuto parlando il genovese, e quando un popolo abbandona la madrelingua, abbandona pure la sua identità culturale e le sue radici. Difatti la lingua non è fatta solo di parole e di grammatica, ma è un insieme di modi di vivere, di pensare, di sentire le relazioni fra persone; quando le idee e le emozioni vengono espresse in un'altra lingua risultano distorte, snaturate. E', però, nella natura delle lingue di evolversi senza sosta e una lingua è davvero viva quando è in grado di dar voce a discorsi di

svariati livelli, non solo a quelli della quotidianità, ma anche, per intenderci, a quello scientifico ed economico. Ed allora, ad un iniziale bilinguismo, pian piano si sostituisce la lingua più attuale, riducendo l'idioma perdente ad un gergo familiare, sino a quando la sua ridotta utilità, non lo cancellerà per sempre.

E così va perso non solo un patrimonio espressivo, ma una concezione del mondo, perché, ricordiamocelo, chi perde la propria lingua, perde la propria anima. Siamo nella globalizzazione dove i popoli più piccoli, anche se ricchi di storia e di cultura rischiano di essere cancellati per sempre.

I motivi dell'abbandono e le giustificazioni addotte sono tanti sia da parte delle famiglie sia da parte degli educatori. Si dice che il dialetto rappre-

senta il gap fra l'estrazione popolana e quella colta e borghese: mi permetto di dissentire perché ho conosciuto nobili di alto casato, imprenditori eccellenti, artisti di fama parlare comunemente il genovese. Si dice che il genovese suona duro e spigoloso a differenza di altri dialetti italiani armoniosi ed orecchiabili; anche qui ho delle riserve, portando come esempio il tedesco che non è certamente dolcissimo e che ha prodotto un'infinità di scrittori e poeti di grande valore.

Ma soprattutto si dice che impedisce l'apprendimento, raggiunta l'età scolare della lingua italiana.

Qui il discorso si fa serio e pesante, poiché si è assistito nel dopoguerra e per anni ad un negligente ed anche colpevole atteggiamento delle istituzioni, per le quali, in nome di una italianità sviata, veniva soffocato ogni riferimento autoctono. Nel contempo, docenti provenienti da località di tradizioni diversissime, confondevano e fuorviavano le menti dei piccoli. Nascevano un pudore e quasi una vergogna della propria origine, come se la "cócina" fosse un disonore, mentre al cinema e alla televisione imperversavano le consonanti doppie a inizio parola (bbuono, ggente) e i verbi stare e tenere al posto degli ausiliari essere ed avere (un mio

scritto al riguardo fu pubblicato tempo fa su "Sette" il settimanale de "Il Corriere della Sera").

Si sta tentando ora un tardivo recupero che probabilmente porterà a poco, dal momento che sono state smantellate, come si diceva, le basi.

Infatti tutte le generazioni dal dopoguerra in poi non sanno parlare un genovese fluente; per lo più intercalano qualche parola dialettale nel discorso, oppure genovesizzano una parola italiana; molte parole e modi di dire sono già scomparsi e altri stanno per scomparire; nell'arco di cinquant'anni, secondo me, il genovese sarà come il latino, una lingua morta da insegnare nelle scuole, senza nessun riferimento al presente.

E il Bastianin?

Dopo un approfondito esame è stata individuata la nonna come unica vera candidata per parlargli in genovese, poiché il padre lo ritiene tempo perso e la madre non sa neanche dare del voscià.

Ma la nonna dice: carciofi, e fragole, e albicocche, l'altalena, o giocattolo, invece di e artiococche, i merelli, i bricoccali, o bansigo, a demoa. Che genovese è mai questo? Meglio soprassedere; e poi con chi parlerebbe in genovese il piccolo?

Archivi della memoria

La parsimonia virtù del passato



di **MARISA DE BARBIERI**

La gallina Collin venne ammazzata a Natale. Se pure con quel suo collo pelato, da cui il nome, era stata generosa per lunghi anni di uova, e adesso era allo stremo. Era stata una gallina intelligente, una capo banda, come quella volta che dal passaggio dal pollaio alla cantina per il rifugio notturno si era spento il lume sulla manciata di granaglie che avidamente beccava, e con coraggio ed iniziativa s'era portata, trascinando le altre, alla porta della cucina, bussando a beccate, affinché la bacann-a sentisse e provvedesse.

Comunque era giunta la sua ora e fu fatta in brodo.

La famiglia era numerosa, la gallina unica e perciò niente andava sprecato.

Per prima cosa le fu tirato il collo dall'esperta massaia con la quale aveva condiviso dieci anni di vita e per seconda le fu fatto un tuffo in acqua bollente per essere spennata; le sue piume accantonate per essere usate come concime, salvo le remiganti, acconciate a mazzetta per spazzare la farina sulla mensola. Vennero staccate le zampe, ben lavate e rosolate sulla fiamma: una a testa se le sgranocchiarono i piccoli Maxin e Balin. La pelle fu sfilata mantenendo le ali e la testa, rammendata dove occorreva e riempita col ripieno della cima; ne uscirono una quindicina di fette sottili che con gran pezzi di pane furono assaporate da tutti. La Elenin, furbetta,

si era specializzata nella testa e col ditino raspava via meticolosamente il cervello e gli occhi. Le interiora furono svuotate, lavate abbondantemente nell'aceto, passate in padella e, finemente tritate, finirono in parte nel ripieno della cima, in parte nel ripieno dei ravioli. Il magro corpicino fu bollito in acqua, carote, sedano e cipolla a fare un brodo che via via allungato, servi per varie minestre. E sezionato a pezzettini messo fumante in un grilletto e servito parcamente con a granna de sâ. Parte delle ossette dove c'è della cartilagine come le costali, furono sgranocchiate per benino, persino le ossa lunghe furono spaccate a metà e meticolosamente succhiate; il resto finì sotto il tavolo dov'erano in agguato la Nann-a negra e la Nann-a gianca strabiliate da tanto evento.

Tengo a precisare che a granna de sâ era sale grosso, che costava di meno, faticosamente ridotto in grana più fine, dal rotolio di una bottiglia.

E se la bottiglia fosse stata sporca all'interno, era la regola di riempirla metà d'acqua e rametti di canniggiæa e sbattere a lungo. La canniggiæa, onesta piantina dei nostri muri, dotata di foglie raschiosette, giuste per lavare bottiglie, è la tanto vituperata parietaria, messa all'indice in maniera persecutoria dai moderni allergologi.

E la gallina era il meglio del meglio degli alimenti: più volte in questa rubrica vi ho descritto la parsimonia e quasi la povertà della alimentazione quotidiana, dove la verdura e a

volte l'erba dei campi (preboggion) la facevano da padrone, coadiuvata dalle castagne e dalle farine di varie graminacee; per esempio fare la frittata non significava sbattere un canestro di uova e friggerle, ma mettere insieme bietole, pane, maggiorana, aglio e un po' di parmigiano e legare giusto con un uovo; che poi fosse più buona della prima si deve solo all'ingegno delle nostre nonne.

Se così era l'alimentazione, figuratevi il resto.

Il vestito da sposo serviva per i battesimi, le comunioni e i matrimoni dei figli e di tutti i parenti, per i funerali degli altri e del proprio; statene certi, andava ancora a pennello, poiché con quella alimentazione e quelle fatiche il problema dei chili in più non esisteva proprio.

Il vestito da sposa no, di solito rimaneva nel baule, salvo essere riadattato per la comunione delle figlie. Del modesto corredo, un paio di lenzuola di lino ricamate venivano, quasi con timore, conservate e passate di generazione in generazione. Il resto subiva una lenta, oserei dire quasi eterna consumazione. Ai primi strappi si passava ai rammendi, e poi si ci metteva la pezza, con i rimasugli precedenti, e quando non si capiva più qual'era l'originale, e le pezze si accavallavano, si ricavavano pateli, catinette, strazzunetti per lavare i piatti e i pezzettini di filo delle cuciture che cautamente si estraevano dagli orli, erano ammassati in una matassa, dalla quale estrarli per i rammendi successivi.

La carta era assolutamente qualcosa di prezioso. Arrivavano in casa modeste quantità di pappè da sùccao bleu, de pappè da pan grixiu, pappè da carne marron e pappè de giornale; da qui usciva tutto il fabbisogno, tanto che le merlature delle madie potevano essere fatte di giornale. Il quaderno del ragazzino veniva sfruttato al massimo in ogni rigo e quadretto e capitava che arrivati alla fine dello stesso, si tornasse indietro alla ricerca di qualche mezza pagina.

Doveroso il rimprovero all'aspirante massaia che non sbucciava le patate a pelo e quindi sprecava parti infinitesimali di polpa; non per le mele: chi mai avrebbe sbucciato una mela? Come recente è la consumazione delle favette tenere crude: un tempo si facevano diventare bazann-e con la pellicola sgrèuzza come cuoio, ma atte, se cotte, a riempire stomaci affamati.

Approfondirò in seguito il discorso igienico; posso dire però che fino a tutto l'ottocento, nelle case signorili l'uso della carta igienica era sconosciuto e sostituito da foglie di granoturco. Stendiamo il classico pietoso velo sul corrispettivo nelle famiglie contadini e operaie. E di simili amenità vi prometto di parlare in seguito.

“Il Tempio Antico”: piccola oasi Bed and Breakfast

Aparto dal giugno a tutto settembre, a Favale di Malvaro, in Via Castello 1A, il Bed & Breakfast “Il tempio antico” (Old Waldensian Temple). Il complesso che ospita il B&B fu inaugurato il 15 giugno 1851 e comprende l'ex tempio valdese, l'alloggio del pastore e del maestro e la scuola; perché la nuova comunità valdese locale doveva imparare a leggere e quindi interpretare la Bibbia.

Oggi, come allora, a Castello di Favale, nel levante ligure, si vive in mezzo alla natura, in un borgo ottocentesco semi abbandonato dagli emigranti all'inizio '900.

Castello (422 m sul livello del mare) è equidistante dal Mare del Tigullio e dalle vette appenniniche che circondano la Val D'Aveto. La zona offre interessanti percorsi naturalistici, numerose sagre, appuntamenti folkloristici.

La comunità valdese di Castello fu fondata da una famiglia di contadini, i Cereghino, detti Scialin, che l'inver-

no si spingevano nelle città del Nord facendo i cantastorie. A Favale di Valdismo fu contrastato e i seguaci perseguitati fino all'arresto. La Comunità si sciolse nei primi del 1900, quando alcuni membri emigrarono in America.

Castello di Favale si trova lungo la strada provinciale della Scogliana tra Cicagna (Fontanabuona) e Rezzoaglio (Val d'Aveto).

Come ci si arriva

In autostrada A12, arrivando da La Spezia, uscita al casello di Lavagna, da qui strada n. 225 direzione Carasco, quindi Cicagna; a Monleone bivio per Favale.

Arrivando da Genova, uscita a Recco, da qui strada n. 333 direzione Uscio, Gattorna, Monleone.

Arrivando da Piacenza, Bedonia o Santo Stefano d'Aveto, strada n. 586, quindi passo della Scogliana e Favale.

Dai ricordi della nonna



di **MAGI SOAVE**

Il proverbio

Chi semenna agugge, no vadde descaso. (Chi semina aghi non cammini scalzo). Gli aghi infatti rimangono per terra e possono nuocere a chi li ha seminati. Vale a dire: esser sempre prudenti e valutare bene quel che si vuol fare prima di farlo.

La ricetta

PANICCIA

Fare intiepidire, in una pentola o casseruola un litro d'acqua, quindi toglierla dal fuoco. Mettere in un'altra casseruola 300 grammi di farina di ceci, versarvi a poco a poco l'acqua, tiepida, rimestando continuamente fino a quando la farina non sia ben sciolta. Porre quindi questa sul fuoco e lasciarla cuocere per un'ora ed un quarto non cessando mai di rimestarla lentamente. Cotta che sia, servirla calda con olio, limone ed un po' di pepe.

PANICCIA CON LE CIPOLLE

Tritare minutamente della cipolla e del prezzemolo facendoli poi rosolare con olio abbondante e sale. Gettarvi quindi la paniccia fredda, tagliata a dadi, facendole prendere un bel colore dorato e poi servirla calda.

PANICCIA FRITTA

Prendere della paniccia fredda, tagliarla a strisce a forma di biscotti ma alquanto sottili, friggerla in padella ad olio caldo facendole prendere un bel colore d'oro ed alquanto disseccare evitando comunque che bruci. Servirla con sale polverizzato.

L'angolo caratteristico



COGORNO (GE) – Una stradina nella quale risaltano pavimentazione e gradini di ardesia (dal volume “Cara Liguria” di Giannetto Beniscelli, Siag Editore e Valenti Editore).

Libri

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

Si comincia da una figlia

Paolo Giardelli, già conosciuto come autore de "Il cerchio del tempo - Le tradizioni popolari liguri" (edito dalla Sagep nel 1991 - 307 pagine su carta patinata illustrate in bianco e nero e quadricromia) ha recentemente firmato un altro volume, frutto della sua esperienza nel campo della ricerca relativa alle tradizioni della nostra terra. Anche in questo caso si rileva un alto numero di pagine, 338, sempre in carta patinata, illustrate in bianco e nero e con riquadri ad un colore di fondo, per far risaltare statistiche, proverbi, filastrocche, storie varie inerenti la sostanza del testo, in buona parte rappresentato da citazioni munite di precisi riferimenti con nomi, cognomi e residenze degli assertori.

"Si comincia da una figlia - Mettere e venire al mondo nella tradizione ligure": questo il titolo e sottotitolo del volume edito da Le Mani-Microarts di Recco con il patrocinio del Dipartimento Turismo, cultura, sport e spettacolo della Regione Liguria. Il titolo si spiega anche con un sottinteso svelato dallo stesso scorrere delle pagine: si comincia così per creare una bella famiglia "si svela il proposito dell'Autore, che è quello di capire, con la pignoleria delle sue ricerche ed interviste alle popolazioni, e tradurre in concetti le testimonianze di un mondo prettamente legato alla terra ed al lavorarla. Uno studioso, Paolo Giardelli, che non si stanca di approfondire le cognizioni che acquisisce



dal parlare con la gente che rammenta e spiega usanze di oltre mezzo secolo fa. Cognizioni che si confermano nella generalità della situazione pur nelle differenze che sono caratteristica in molti casi peculiare per più insediamenti di popolazione.

Con la donna che risulta vittima prima di tutto della precarietà della situazione generale, dall'essere costretta ad un lavoro continuo ed a mettere al mondo, senza concedersi soste, braccia da lavoro, indipendentemente da attenzioni particolari visto anche che la misoginia era di norma. Senza contare inoltre che per loro (come pure per i fratelli e fratellini) nemmeno l'età che ora si definisce ancora dell'innocenza, poteva serbar loro qualche felice ricordo perché già al di sotto dell'età scolare molti e molte di loro cominciavano già a lavorare a cinque anni...

Racconti, memorie e foto d'epoca che fortunatamente appartengono ad anni ormai passati ma che pur sempre fanno meditare.

Genova e Liguria dove & chi

"Genova e Liguria, dove e chi", il vade-mecum che indica l'ossatura civile, amministrativa e sociale della nostra città e della regione, di cui è capoluogo, è giunta al suo ventesimo anno, dimostrando, con gli aggiornamenti d'obbligo, la sua validità di riferimento per una indicazione immediata delle voci che interessano.

Suddivisa in quattro colori delle sue pagine, il blu per le Istituzioni, l'associazionismo, il mondo della comunicazione; l'arancio per le città e le loro identificazioni; l'azzurro per i porti e le loro strutture; il verde per l'economia in cui sono raggruppati industria, commercio, artigianato e servizi ed ancora in una appendice finale in blu per le schede delle aziende, piene, per non dire dense, di informazioni precise in questo identikit generale. Che ha pure comportato un ulteriore aumento delle pagine stesse rispetto al passato. Vi si nota comunque, anche perché rivelato e spiegato, un vuoto (una colonna): quella destinata alle Ferrovie, lasciata polemicamente in bianco; un modo per esprimere solidarietà a coloro che usano ogni giorno, in Liguria, il treno per lavoro e studio ma sono costretti a subire disservizi e l'assenza costante delle informazioni essenziali. Un vuoto che ha la sua parte significativa nel contesto generale delle 614 pagine di testo ampiamente illustrato anche da foto.



A proposito di foto, una novità in copertina, nella quale sono riprodotti insieme i volti di venti personaggi liguri. Mentre i personaggi che ricoprono cariche istituzionali trovano congruo spazio nelle pagine interessate, questi volti in copertina si riferiscono alla politica, all'industria, alle grandi famiglie genovesi, alla Chiesa, ai manager di Stato, del Sindacato, della Finanza e della Magistratura.

"Mente" di tutto è sempre l'ideatore della guida, Gigi Zerbini. L'editore è Genova Dove, facente capo a Serenella Rosalba, la realizzazione dello Studio Prima; stampa e diffusione sono rispettivamente delle Grafiche G & G Del Cielo e Servizi Stampa Liguri srl. Il volume è distribuito in edicola e librerie al costo di 15 eu-ro.

A.R.

La Liguria dei poeti

L'interesse della Liguria per gli scrittori sin dalle origini della nostra civiltà letteraria, si sono accentrate nel Novecento, quando parecchi poeti di diversa formazione, origine ed espressione hanno dedicato il loro interesse a paesaggio, gusti, tradizioni e lavoro di questa nostra terra. Francesco De Nicola, professore associato di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova, presidente del Comitato cittadino della Dante Alighieri ed autore di numerosi saggi critici, è tra i maggiori studiosi di letteratura ligure e come tale ne ha riproposto numerosi scritti nel suo volume "La Liguria dei Poeti" (223 pagine tutto testo, copertina in cartoncino illustrata in quadricromia e risvolti segnalibro, De Ferrari Editore, 10 euro). Pregio del volume la fitta ricerca dei testi, una ventina di pagine dedicate alle note sul periodo nel quale le singole opere sono state scritte; ed ancora da una ulteriore trentina di pagine dense di note bibliografiche degli autori ed infine, l'elenco dei luoghi citati. Un'opera completa, vera e propria antologia, giunta in pochissimo tempo ad esaurire o quasi la seconda edizione.

Periodici

TuttoBergeggi

Bimestrale di informazione e Costume (registr. Trib: Savona 426/1993). Patrocinato dal Comune e dalla Pro Loco di Bergeggi. Direttore responsabile: Mario Baiardo.

Distribuito gratuitamente alle famiglie residenti a Bergeggi. Direzione e Redazione: Via De Mari (presso Biblioteca comunale) 17042 Bergeggi SV.

Notizie dell'Amministrazione comunale, Storia, Tradizione, Cronache locali e dei dintorni.

U' Pantan

Bollettino trimestrale del Centro Culturale Tabiese—Taggia, cura l'informazione locale, culturale e sociale.

Aut: Tribunale di Sanremo del 27 dic.1988

Dirett.: Antonella Guglielmi

Redazione ed amministrazione presso Centro Culturale Tabiese—P.zza Farini 5- Cas.Post.66 -18018-TAGGIA—IM.

L'ultimo numero, uscito lo scorso dicembre oltre a varie notizie di cronaca, dedica il maggior spazio delle sue otto pagine alla Chiesa di Santa Lucia, prima costruzione religiosa (VI secolo?) di Taggia; al Monumento ai Ruffini (1896); al Senso della Storia (con riferimento al Cinquecento), sulle ripercussioni a livello europeo della congiura dei Fieschi ed alla difesa del Castello di Montoggio da parte di Gerolamo Fieschi e di altri suoi seguaci contro gli austriaci che avevano per alleata Genova... ed infine la rubrica "Parlami a nostra lingua".

Genova, come e quando

Edito dalla Ecig, 63 pagine, in carta e copertina in cartoncino, tutte color antichizzato (costo 5 euro) il volumetto "Genova, come e quando" propone un itinerario poetico di Anna Maria Campello. L'autrice, nata a Genova, ha ereditato dal padre, che suonava la chitarra unitamente a Pasquale Taraffo, O reoa, e Schenone nel Bar Riso, nella zona di via Madre di Dio e dalla madre che aveva una bella voce, la voglia di interpretare stornelli e canzoni e nello stesso tempo scrivere poesie declamandole con accompagnamento musicale. Il suo libro ne raccoglie 63, tutte dedicate alla città ed alle sue delegazioni ed a luoghi ed argomenti nei quali essa si identifica. Significative possono essere, l'una come prefazione, e l'altra come conclusione per tutte le altre le poesie "Genova ti amo" e "Genova da amare". La prima con elencati i motivi base: per le creuze di mattoni rotti, per le panoramiche terrazze fiorite, per il clima speciale, anche se soffia il vento e perché lontano da essa si soffre di nostalgia-. Dediche speciali, in particolare, ai "Carruggi", alla Salita di Santa Teresa, a via Madre di Dio, alla Tramontana di Castelletto, al basilico, alle pietrine di mare colorate,



alla Salita dell'amore. La seconda perché è la città dei Nobili, degli Artigiani, degli Orefici, dei Cartai, degli Armatori, dei Comandanti, dei Marinai, delle chiatte, delle nasse, delle navi, dei cantieri, degli scagni, delle chiese, delle botteghe, dei vicoli, delle case patrizie, dei muri e delle salite, dei tesori celati, del "Violino", dei trallaleri, dei cantautori, della campagna, delle tradizioni, della città multietnica, degli emigranti, del basilico, del vento e sole. Insomma una città che ha mille motivi per farsi amare.

Storie di Vallata 2

Onorato dall'esser membro dell'Accademia dei cultori di Storia locale, che fa capo alla Soc. Economica di Chiavari ed alla Provincia di Genova, Eugenio Ghilarducci ha tratto dal proprio archivio privato lo spunto per un secondo volume sulle Storie di vallata. Editto dalla Microarts di Recco (123 pagine di testo con illustrazioni in bianco e nero, copertina in cartoncino in quadricromia, 12 euro) questo libro aggiunge a quelle del precedente (recensito nel n° 2 del 2004 a pg 22) altri sedici racconti ambientati nelle Valli Bisagno, Trebbia, Lentro, Fontanabuona, Aveto e Recco.

Questi i titoli: Irruzione al cam-

po di Calvari; Corsa all'oro in Val Lentro; Anime inquiete a Pannesi; Picche e denari in Val d'Aveto; La gente "di mezzo" La capra dei Malatesta; La pietra ballerina; "Despeti a Bargaggi"; Il vestito da lavoro; Atti notarili e storia rurale; Erbe di maggio e voglia di mare; Il tesoro di Roccatagliata; Don Baciccio l'ingegnere; Un sorso di coraggio; La maestra di Tartogni; 1839: la criminalità a Struppa. Con ciascuno degli stessi ha dato un saggio tanto conciso quanto efficace di episodi, momenti e situazioni tipiche del nostro entroterra che costituiscono rari aspetti di storia locale. Vere rarità.



La collana di libri "Gente di Liguria" curata da Marco Delpino (di cui riportiamo a pag. 7 un suo "sentito" ritratto della nostra regione) si è arricchita con la solita puntualità dell'antologia annuale degli scrittori e poeti liguri o tali per propria elezione essendo stati conquistati dal nostro ambiente. La copertina riprodotta con la facciata di Palazzo San Giorgio di Genova (opera pittorica dell'artista Sara Beretta) è del volume del 2005, mentre la facciata del Palazzo Ducale (sempre della stessa firma) ha contraddistinto la raccolta degli Autori del 2004, l'anno culturale europeo di Genova. In ciascuna delle due raccolte una quarantina di nomi si aggiunge a quelli degli annali precedenti ed esprime emozioni e sensazioni, le più varie, su mare, monti, località, paesaggi, arte, cultura, prodotti, piatti tipici e "carattere" liguri.

O "decalogo" da lingua zeneize

Come detto a pag. 17 abbiamo ricevuto da Joe Pizzolante, presidente onorario della nostra associazione di Toronto (Canada), questo decalogo della lingua genovese e volentieri pubblichiamo:

Primmo:

No t'aviê atra lingua feua che a mê.

Segondo:

No tiâme a mëzo quande no l'è necessàio.

Terso:

Arregordite de parlâme tutte e votte che ti peu.

Quarto:

Onora o Greco e o Latin.

Quinto:

No fâme do mã parlândome pezo.

Sesto:

Non sporcâme pe-o to piaxeì.

Settimo:

No piggiâ brutte parole dall'Italian.

Ottavo:

No di quello do què no t'è segúo.

Nöno:

No dexiderâ parole d'âtri.

Decimo:

No me scrîve comme veu i âtri.

Ma comme se deve.

IN VIAGGIO... UN PENSCIO... POESTÈ!

In treno, da Amsterdam a Chiavari

Aldo Cuneo che sarà in Italia dal 28 aprile al 5 maggio, ispirandosi alla sua città di origine, Chiavari, ha scritto una poesia che pubblichiamo

"Cà mae!"

Passo pe-a cianûa...
Grande, grande...
Grixia, cosci grixia,
Freida, cosci freida.

Ammio a cianûa
Scûa, scûa...
Vègia, cosci vègia,
Strannia, cosci strannia.

Ammio a cianûa, che non si capisce
Da dove comincia e dove finisce...
Mi cerco e colline, ma donde son...
Che se ghe penso me vegne o magon...

Lascio a cianûa...
E veddo e collinn-e...
Âte, cosci âte...
Verdi, cosci verdi.

Passo pe-e collinn-e...
Vive, vive...
Zoene, cosci zoene
Belle, cosci belle.

Son in sce-e collinn-e...
Mi son in Liguria...
Mi chinno e vaggio a pè...
Mi son a cà... Mi son a cà mae!

"Casa mia!"

Passo per la pianura...
Grande, grande...
Grigia, cosci grigia,
Brutta, cosci brutta.

Guardo la pianura...
Scura, cosci scura...
Vecchia, cosci vecchia,
Strana, cosci strana.

Guardo la pianura, che non si capisce...
Da dove comincia e dove finisce...
Io cerco le colline, ma dove sono,
Che se ci penso mi viene il magone.

Lascio la pianura...
E vedo le colline...
Alte, cosci alte,
Verdi, cosci verdi.

Passo per le colline...
Vive, cosci vive...
Giovani, cosci giovani,
Belle, cosci belle.

Son sulle colline...
Sono in Liguria...
Io scendo e m'incammino per la via...
Io sono a casa... Io sono a Casa Mia!

O canto di zeneixi

CAPITANNI MARITTIMI CAMOGGIN SPARSI PÉ TÛTTO O MONDO

Da ò volùmme "Capitanni de mã e bastimenti dô secolo XIX" de Gio Bono FERRARI

(G.S.) Da questo numero inizia la sua collaborazione al nostro giornale il Comandante Pro Schiaffino.

Nato a Camogli e con un nome simile (Pro) Pro Schiaffino non poteva non interessarsi di cose di mare.

Diplomatosi Capitano al glorioso Istituto Nautico di Camogli, ha navigato per una dozzina d'anni raggiungendo la nomina di Comandante, ha poi continuato ad occuparsi di marineria con funzioni dirigenziali presso alcune compagnie di navigazione, direttore del museo marinaro Gio Bono Ferrari di Camogli, ha curato alcune pubblicazioni tra le quali: *Velieri di Camogli, Racconti di Terra e di Mare, Episodi della Marineria Camogliese, I semafori di Napoleone, Gio Bono Ferrari racconta, Gli strumenti dei Velieri di Camogli, Giornale di Navigazione del B. a P. Mou, Gli Armatori di San Rocco di Camogli.*

Pro Schiaffino ha pure pubblicato alcuni volumi di carattere prettamente marinaro, come *Parlar Camallo e Parlar Marinaro* (ormai esauriti), *Il Comandante Tolla e altri racconti, Le Carrette degli Armatori genovesi, I viaggi transoceanici di Capitan Schiaffino, Quando il mare racconta in prima persona.*

Pro Schiaffino ha curato anche le opere di Anton Giulio Barrili, negli scritti dedicati a Cristoforo Colombo col romanzo *Le due Beatrici* ha ripilogato gli avvenimenti che precedettero il magico viaggio di Colombo verso la scoperta del Nuovo Mondo.

Pro Schiaffino da sempre si occupa della difesa dei valori ligustici in tutte le sue espressioni, particolarmente in quelle che hanno attinenza col mare, con Camogli e la zona del Levante, è lo storico più documentato e fedele della Marineria Ligure, è un onore per il nostro giornale avvalerci ora della collaborazione di Pro Schiaffino che è persona schiva e riservata ma, ripeto, ricca di interiorità e di cultura.

di PRO SCHIAFFINO

Camòggi ò no l'aveiva cõntadin, ni terrassè, ni indùstriali, ò l'ha mandòu in America squæxi esclùsivamente di capaçi Capitanni de mã. Se ean affermæ o pe naufragio o pe vòlõntaio espatrio, finn-a a ò 1810. Ma ò primmo nùcleo de ùnn-a certa impòrtansa ò s'è andæto a stabilì doppo a cheita dô dittatò Juan Manuel de Rosas, quande a navigaziòn di grandi porti dô Plata a l'è stæta dicciarâ libera. Gh'èa stæto ùn mòmõto in tò 1860 che tûtti i "patachos" e tûtte e "scùnn-e" dô rio ean cõmandæ da Capitanni de Camòggi.

L'atro grùppo ancõn ciù impòrtante ò l'èa quello che ò l'èa partìo da Camòggi tra ò 1875 e ò 1882 oscìa quande a fortùnn-a da veia a compensava a èse insidiâ da o vapòre. In te l'anno 1882 se calcòla che i sòli Capitanni camòggjin stabillii a Buenos Ayres aveivan sùperòu i 120. Quarchedùn l'è vea, stanco dô ma o disillùso da e precedenti imprese armatoriiali, ò s'è dedicòu a i commerci, fondando de preferenza di Almazen, cõmme Cap. Antola, Cap. Olivari, Cap. Mortola, Cap. Repetto, Cap. Maggiolo, Cap. Massa, Cap. Sanguineti, Cap. Pastorino, Cap. Schiaffino, Cap. Valle, Cap. Simonetti, Cap. Cuneo, Cap. Ansaldo, tûtti morti lazzù

tanti anni fa, lasciando discendenti che anchèu son diventæ mèghi, avvòcati, inzegnè, scrittòi, o uffiziali da Marinn-a argentinn-a.

Atri ancõn han abbandõnu ò mã, sòn stæti indùstriali cõmme Cap. Aurelio Ferrari fõndatò de tesciùe; Cap. Eugenio Ferrrari, indùstriale dô lagname e dô færo, Cap. Lorenzo Schiaffino, fõndatò de ùnn-a grossa segheria, Cap. Luigi Pellerano, morto quande ò tentava ùnn-a vasta opera de colonizaziòn proprio a favò di indièn, Cap. Olivari ch'o l'ha fæto un âtro tentativo de colonizaziòn in te tære de Cordoba; Cap. Oneto ch'ò l'ha tentòu ùnn-a esploraziòn de

ùnn-a minèa d'òu; Cap. Olivari, scibben che ò l'èa xà anzian ò l'ha tentòu in te isoe dô Paraná a prima coltivaziòn de sersa pe i bachi da sæ, Cap. Mortola Angelo, con case de commercio a Quilmes; Cap. Prospero Oneto ò l'è morto in tò 1897 mólto vègio; Cap. Samuele Ansaldo che ò l'ha esplòròu ùnn-a minèa in Cattamarea; Cap. Emanuele Bertolotto fu Francesco che ò l'è morto a ottant'anni in tò 1908, Cap. Chiesa Nicolò; Cap. Biagio Schiaffino fu Filippo, morto in tò 1907; Cap. Bozzo Prospero; Cap. Ferrari Giuseppe; Cap. Ferro Salvatore, prima navegante in scè coste da Patagonia e poi colonizatò, morto a Bahia Blanca, Cap. Federico Valle che ò l'accentrava i cereali a Santa Fè; Cap. Bartolomeo Figari; Cap. Chiesa Bartolomeo; Cap. Angelo Olivari ò "Pialo"; Cap. Carlo Aste, che doppo avei cõmandòu velieri pe i traffeghi dô Neuquen ò l'è diventòu importatò e negoziante de prie preziose; Cap. Brignati; Cap. Silvio Traversaro, che con i fræ ò l'aveiva fondou ùnn-a forte ditta de importazion. Questi i Capitanni de mã camòggjin, che dæto ùn addio a e bùsciõe e a i sestanti, sòn diventæ in Argentinn-a ommi de tæra ferma. Ma atri çento e ciù Capitanni de mã camòggjin han visciòu a Boca dô Riachuelo e a Buenos Ayres cõservandòse sempre fedeli à veia o a i traffeghi che aveivan attinenza cõ a veia, cõmme per exemplo, Cap. Mortola che ò l'è stæto pe tanti anni socio dô Canevaro, de Sampèdænn-a a cõmme Cap. Maggiolo, ò "Nèutte" che ò l'èa iateressòu in grandi proveditòrie marittime de Moatevideo e Bueaos Ayres.

Gio Bono Ferrari, nato a Camogli il 2 Maggio 1882, è stato uno dei più famosi studiosi dell'epoca dei bastimenti a vela e ha pubblicato la Trilogia della Vela: "La Città dei Mille Bianchi Velieri" "Capitani di Mare e Bastimenti di Liguria del Secolo XIX Genova e La Riviera di Levante" "L'epoca Eroica della Vela Capitani e Bastimenti di Genova e della Riviera di Ponente nel Secolo XIX" ed è stato inoltre il Fondatore del Museo Marinaro di Camogli.

Nella sua gioventù ha frequentato la scuola di ragioneria argentina, aiutando nello stesso tempo il Padre che aveva un commercio a Buenos Ayres. Frequentò a lungo la soca del Riachuelo dove attraccavano i barchi Camogliesi e si può dire che abbia conosciuto tutti i Capitani.

Nel tratto del suo libro che abbiamo voluto riprodurre su queste pagine debitamente tradotte in genovese, sono raccontati molti fatti attinenti a quell'epoca con molti nomi di Capitani di Camogli e siamo certi che potranno produrre sui discendenti dei nostri Capitani molte curiosità e desiderio di conoscerli meglio. Il Museo Marinaro Gio Bono Ferrari di Camogli si mette molto volentieri a disposizione per eventuali ricerche.

IL BENVENUTO DI GIOVANNI ANDREONI, IL SALUTO PER I LIGURI DI FELICE MIGONE ED IL DISCORSO DI CLAUDIO BURLANDO "Tanto di ligure nella storia dell'Uruguay"

Una visita caratterizzata dal clima di rinnovato affratellamento delle due Comunità

IL DISCORSO DI ANDREONI

“Cuore in mano” e non potendo tradire una certa emozione, Giovanni Andreoni ha salutato tutti i presenti all'importante incontro con la prestigiosa delegazione ligure guidata dal Presidente della Regione Claudio Burlando e tesa a stringere lacci di amicizia ed al tempo stesso anche di cooperazione come missione di lavoro al fine di creare con l'Uruguay nuove opportunità commerciali e di mano d'opera. Con altrettanto calore ha salutato l'incontro con il nuovo Presidente internazionale dei Liguri nel Mondo, Felice Migone, presente con la delegazione ligure e pertanto alla sua prima presenza ufficiale nell'America Latina.

Buon conoscitore della storia, Andreoni ha ricordato con Colombo altri navigatori che hanno favorito i rapporti tra vecchio e nuovo Continente, come ha citato anche i nomi di molti liguri arrivati in America, dotati di intraprendenza. Come il ligure Burgo, cui è dedicata una strada di Montevideo e primo cittadino iscritto nei registri della capitale uruguayana; poi il dianese Piria, fondatore della città di Piriapolis, il genovese Pesce, sedicenne garzone di farmacia che grazie ai suoi rudimenti in chimica era riuscito ad illuminare Montevideo con un gas organico. Pochi esempi ma molti emigranti arrivati per lavorare e per un certo tempo rimasti in parte anche delusi per svalutazioni della moneta che mortificando il sudore per guadagnarla non hanno consentito per molto tempo a rinunciare ad un viaggio di ritorno finché Convenzioni nazionali bilaterali (che egli si augura non abbiano a subire sorprese) asancivano la possibilità di pensioni ed anche di possibili ritorni in patria.

Nello spirito del “Ma se ghe penso” Andreoni ha anche ricordato che per i meno fortunati una volta esisteva la possibilità di vedersi donati, da parte della Regione, biglietti aerei, usanza purtroppo presto persa e che – invocando la libertà di mugugno – spera che, riannunciata sia pure in forma diversa, abbia a riconcretarsi stabilmente. Riconoscimento comunque alla Regione per avere mantenuto il Concorso America Latinissima, le borse di studio e la collaborazione da parte dell'Università di Genova per gli annuali Corsi di Studio italiani che si tengono a Santa Margherita Ligure con particolare apertura ai giovani di discendenza ligure. Un grazie anche per i libri ricevuti e che hanno permesso di arricchire la biblioteca sociale. Infine un accenno alla condivisione dei locali della Sede associativa di Montevideo con una Comunità spagnola, il “Centro Orestano” di cui ha presentato presidente e segretario: i Signori Jesus Vasquez ed Eliseo Rivero.

Nelle foto a fianco l'assessore Vesco, il presidente Burlando, il funzionario Dellacasa, il nostro presidente Felice Migone, Pierina Suffia, Hever Sismondi e Giovanni Andreoni. Sotto il nostro presidente Felice Migone con Andreoli e Padre Costa della delegazione di Paysandu.



Nelle foto Claudio Burlando con il direttore dei Musei di Montevideo dopo lo scoprimento della targa dedicata a Garibaldi e con il presidente dell'Uruguay Vasquez Tabaré.



IL PRESIDENTE BURLANDO: "QUESTA EMOZIONANTE VISITA NON COSTITUIRÀ UN EPISODIO"

Di questo mio breve viaggio in Uruguay rimarrà sempre vivo in me il ricordo della vostra accoglienza e del vostro calore. È stato per me entusiasmante poter conoscere da vicino il vostro Paese e poter constatare quanto importante sia per la sua storia il contributo e il lavoro della comunità ligure e, in generale, della comunità italiana che lo abitano.

In particolare, non posso dimenticare il valore e l'opera di tanti liguri nella storia dell'Uruguay, primo tra tutti Giuseppe Garibaldi; le origini italiane e liguri di numerosi esponenti della sua classe politica; le importanti istituzioni che ho potuto visitare, come l'Ospedale Italiano e la Scuola Italiana di Montevideo; il lavoro quotidiano svolto da molti italiani nello sviluppo della vita economica, culturale e scientifica di questo paese.

Non posso tralasciare di comunicarvi la positiva impressione che lascia in me l'Uruguay per la capacità progettuale che ho incontrato nella sua classe dirigente, per le splendide bellezze naturali e per la volontà di valorizzarle garantendone lo sviluppo sostenibile, per le opportunità economiche e commerciali che vi ho intravisto, in generale per il desiderio di un paese che ha una profonda volontà di valorizzarsi attraverso il proprio lavoro.

Questo è l'aspetto che ho trovato simile alla nostra Liguria: una regione povera di risorse ma ricca di bellezze naturali, di ambiente sostenibile, di qualità della vita. Una regione che, come ben sapete, è fatta di gente abituata al lavoro.

Questa visita non rappresenta quindi un episodio, ma segna l'inizio di

una relazione privilegiata della Liguria con l'Uruguay. È mia intenzione infatti continuare sulla strada intrapresa dando un seguito concreto a quanto è emerso nel corso dei colloqui con i vari attori da me incontrati, sia attraverso un'iniziativa di Cooperazione internazionale all'interno del Programma ART delle Nazioni Unite, sia attraverso la promozione turistica e economica dell'Uruguay in Liguria.

È inoltre auspicabile mantenere saldi i legami culturali che già esistono, intensificandoli attraverso attività di cooperazione scientifica sia in campo universitario, sia per quanto riguarda il sostegno alla formazione scolastica.

Come primo segnale concreto nella seconda metà di maggio realizzeremo, con opportune e valide collaborazioni istituzionali ed associative la manifestazione “Settimane dell'Uruguay”, una serie di iniziative dedicate a far conoscere i diversi aspetti (turistici, economici, culturali) del paese. Tra queste, particolare rilievo sarà posto a un evento volto a far conoscere l'emigrazione italiana, realtà a cui ci sentiamo particolarmente vicini.

In seguito, intendo porre le basi perché anche le altre istituzioni liguri possano stringere legami con l'Uruguay, così come è mia intenzione promuovere le produzioni tipiche uruguayane, allo scopo di tutelarne la biodiversità, associando l'Uruguay alle iniziative che la Regione Liguria intende realizzare nell'ambito delle manifestazioni di alto rilievo internazionale organizzate da Slow Food.

Tutto questo in previsione di un vero e proprio Accordo di collaborazione che auspico di poter firmare al più presto, quando potrò aver l'onore di ospitare il vostro Presidente della Repubblica in occasione di una sua prossima visita di stato in Italia.

Nella convinzione che da ora in avanti le relazioni tra l'Italia e l'Uruguay saranno sempre più salde, e nel ricordarvi che l'amministrazione che presiede è sempre a vostra disposizione, vi stringo in un fraterno abbraccio.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEI LIGURI

Felice Migone è stato festeggiato come nuovo Presidente internazionale dei Liguri nel Mondo, successore dello scomparso Giuseppino Roberto stimato ed amatissimo dai nostri emigrati in terra d'America. Ricordato il suo predecessore, egli ha assicurato l'impegno di seguirne esempio e linee programmatiche. Stato d'animo provato ed intendimenti programmatici sono quelli espressi nel suo editoriale in prima pagina, che lascia intendere sentimenti ed emozioni provate negli incontri tenuti con i nostri connazionali.

GLI ALTRI INCONTRI

Lunedì 20 febbraio - * Incontro nella sede dell'UNDP (ONU) con i responsabili del Programma ART (Piano del lavoro e possibili iniziative da assumersi) * Incontro nella Residenza dell'Ambasciatore d'Italia con le rappresentanze istituzionali all'estero (Comites, CGIE, Scuola italiana, Camera di Commercio Italiana dell'Uruguay, Stampa e mezzi di comunicazione italiani in Uruguay): * Colazione * Incontro con il Ministro per il Turismo, Hector Lescano. * Incontro con il vice Ministro degli Esteri Belela Herrera. * Incontro con il Ministro dell'Economia Danilo Astori. * Apposizione di una targa alla Casa Garibaldi di Montevideo. * Pranzo con l'Associazione dei Liguri e della Collettività Italiana in Uruguay.

Martedì 21 febbraio - * Incontro con il Ministro dell'Industria, Jorge Lepra. * Incontro con il Presidente della Repubblica Tabaré Vasquez. * Pranzo offerto dall'Ambasciatore d'Italia.

Mercoledì 22 febbraio - * Incontro presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia con i Parlamentari di origine italiana.

